ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; semestre L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — Centesimi 25 — Trieste, Giovedì 10 Maggio 1928 - Anno VI — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2622

Bratianu domina la situazione

Irremov.bile contegno inglese contro Carol

Il ritorno della calma

BUCAREST, 9

In Romania regna calma e ordine. La grande azione organizzata dal partito zaranista ad Alba Julia sembra essere terminata con pieno insuccesso. Per lo meno non ci si attendono conseguenze immediate. Il Governo è tornato padrone della situazione e si ha l'impressione che in seguito agli avvenimenti di Alba Julia, esso abbia rinforzata la propria posizione.

La giornata di domani, 10 maggio, che è festa nazionale, verrà solennizzata in tutto il paese. Dall'esito del congresso di Alba Julia si detrae la conclusione che il Governo è in grado, anche in momenti critici, di garantire l'ordine e la calma in tutto il paese.

Gli zaranisti per la lotta a fondo

D'altro canto, il comitato esecutivo del partito zaranista ha tenuto oggi una seduta ed ha deciso di continuare la lotta fino alla caduta del Governo di Bratianu. Il segretario generale, deputato Madgearu, ha consegnato oggi nella cancelleria di gabinetto del Consiglio di Reggenza, i deliberati presi dal congresso del partito ad Alba Julia. Maniu non ha ancora chiesto udienza al Consiglio di Reggenza.

I dirigenti del partito zaranista dichiarano che il congresso di Alba Julia ha dimostrato come dietro al partito si schierino masse enormi di popolo, ciò che era il solo scopo della grande riunione. Mai si era pensato, dicono essi, di servirsi di mezzi illegali. Nei circoli del partito si dichiara inoltre che la lotta ingaggiata non aveva alcuna mira distruttiva e che non venivano coltivati secondi fini.

Il partito zaranista, dopo la seduta odierna del comitato esecutivo, ha diramato un comunicato in cui si eleva fiera protesta contro i provvedimenti adottati dal Governo di Bratianu nei riguardi della stampa. Il comunicato rileva che la censura ha funzionato nell'interesse esclusivo del partito liberale.

Una promessa solenne

Per questa ragione fu possibile veder pubblicate certe notizie in alcuni giornali, mentre la pubblicazione delle stesse notizie fu vietata agli altri. Favoriti furono naturalmente i giornali del Governo e amici del Governo. In questo modo il Governo ha reso impossibile che l'opposizione potesse esprimere nei suoi organi le sue opinioni e i suoi punti di vista.

Per queste ragioni, il partito zaranista si vede indotto a protestare energicamente contro la censura e la soppressione della stampa.

Il partito zaranista fa la promessa solenne che abolirà tutti questi soprusi e abusi di potere e che difenderà specialmente quelli che soffrono sotto l'attuale regime. Il partito rende infine noto che esso cercherà con tutti i mezzi e per tutte le vie di illuminare l'opinione pubblica sugli ultimi avvenimenti.

Carol lascierà Londra alla chetichella

LONDRA, 9

Siamo all'ultima battuta della commedia di Carol. Il principe ha inviato al ministro degli Interni, sir Hicks, un lungo documento apologetico dove spiega lo scopo pacifico e turistico del suo soggiorno in Inghilterra, protesta di non aver fatto nulla di compromettente per il paese che lo ospita e promette solennemente, qualora gli si permetta di restarvi ancora, di non spiegare alcuna attività che possa essere interpretata come propaganda antiromena.

Anche l'America gli chiude le porte

Ma il Governo inglese è adamantino e pare che il ministro abbia risposto picche, cioè che non vede alcun motivo perchè le autorità abbiano a mutare atteggiamento nei riguardi della permanenza del principe in Inghilterra. Col consueto tatto diplomatico egli è stato invitato una seconda volta a preparare i bauli e ad andarsene al più presto.

Infatti Carol intende partire alla chetichella, senza dare più segno di vita. Ha pregato i giornalisti che lo lascino in pace. Per lui tutto è finito e non vuole più vedere alcuno. Non si sa ancora se abbia deciso di tornare in Francia o nel Belgio. Nel frattempo la villa dove è ospite è sorvegliata a vista da poliziotti e da agenti in borghese.

Si è ventilato che il principe potesse rivolgere la sua attenzione agli Stati Uniti. Ma anche gli umori americani non sono troppo favorevoli per lui. Si annunzia infatti da Washington che se Carol volesse recarsi agli Stati Uniti dovrebbe fare i conti col console generale americano e mettersi in regola con la legge sull'immigrazione prima di ottenere il visto d'entrata negli Stati Uniti. L'incaricato d'Affari Esteri romeno a Londra opina che il principe si allontanerà dall'Inghilterra tra un giorno o due.

Un altro manifesto in istampa

Si viene frattanto a conoscenza che 50.000 copie di un altro manifesto del principe, indirizzato al popolo della grande Romania, sono in corso di stampa in una tipografia di Londra. Questo proclama è press'a poco identico all'altro che ha costituito il corpo di reato della sua espulsione e di cui parlammo nei giorni scorsi.

La stampa inglese è unanime nell'approvare la decisione del Governo e nel giudicare severamente il principe.

La tattica di Tatarescu che ha fatto fallire la marcia

BUDAPEST, 9

Nella capitale ungherese, di solito bene informata sugli avvenimenti interni in Romania, mancano da lunedì mattina notizie dirette dalla Transilvania giacchè dopo il ristabilimento dell'unica linea telefonica che unisce Bucarest con Belgrado, il Governo romeno ha ordinato una severissima censura, nè è possibile far passare corrispondenze politiche per l'estero. Invece a Budapest sono giunti quest'oggi giornali dalla Transilvania. Da essi, se anche severamente censurati, risulta che i contadini nella loro marcia da Alba Julia sono giunti fino alla località di Tejus che dista 20 Km. dove si sono accampati e da dove poi la maggioranza di essi si sono sparpagliati tornandosene a casa.

Il sottosegretario di Stato agli Interni Tatarescu, che ha stabilito il suo quartiere generale nei pressi di Alba Julia per dirigere e impartire ordini alle autorità e alla forza armata, ha, lo si riconosce generalmente, seguito una tattica oltremodo abile. Egli ha concentrato grandi masse di soldati e di gendarmi ad Alba Julia e nei dintorni, ma ha dato precise disposizioni che tutta questa forza rimanga nelle caserme e non si faccia vedere nelle vie per impedire degli scontri fra truppa e contadini.

Qualche incognita

Soltanto quando i contadini si misero in marcia per raggiungere la capitale, Tatarescu diede ordine che truppa e gendarmeria li seguissero da vicino in piccoli distaccamenti. In tutto il circondario di Alba Julia Tatarescu fece allontanare dalle stazioni ferroviarie tutte le locomotive, sguarnendo così i treni, sicchè quando i contadini pensarono di potere impadronirsi dei treni per recarsi a Bucarest provarono una tremenda delusione e sospesero la marcia scoraggiati davanti ai 400 chilometri che avrebbero dovuto ancora fare a piedi.

Non un colpo di fucile fu sparato nelle giornate di domenica e lunedì in Transilvania, nè la forza ebbe occasione di intervenire. Ma il fatto stesso che in Romania vige tuttora una severa censura, ciò che risulta dai grandi campi bianchi nei giornali, sembra dimostrare che la situazione politica, malgrado la riconosciuta vittoria tattica di Tatarescu, non è ancora completamente chiarita. Intanto i capi del partito zaranista si trovano ancora a Bucarest e trattano tuttora col Consiglio di Reggenza.

La vittoria di Bucarest contro la Transilvania

VIENNA, 9

In un lungo articolo sugli ultimi avvenimenti in Romania, il *Magiarsag* di Budapest va alla conclusione che la Transilvania ha perduto domenica scorsa, ad Alba Julia, la battaglia decisiva che aveva impegnata con Bucarest. Quest'ultima è rimasta vincitrice. I contadini riuniti ad Alba Julia credevano che si sarebbe proclamata l'autonomia a Bucarest.

Bucarest ha effettivamente riportato un grande successo, giacchè è riuscita a dimostrare all'estero che la Transilvania non è matura per una rivoluzione. Inoltre Bratianu è riuscito a servirsi abilmente delle notizie pubblicate dalla stampa inglese per screditare l'ex principe Carol di fronte all'opinione pubblica.

Infatti i giornali governativi fanno anche rilevare che Carol aveva progettato di ritornare in patria servendosi dell'aiuto ungherese, anche se ciò fosse costato alla Romania la revisione dei confini stabiliti dal Trattato del Trianon a suo danno. Il giornale si domanda se Carol non sia cascato nella rete tesagli da agenti pagati da Bratianu.

Il fatto è che tutta la stampa governativa cerca di compromettere più che mai Carol agli occhi della popolazione. La campagna è troppo bene organizzata perchè non sia stata preparata da lunga mano. Frattanto la direzione del partito dei contadini continua a tenere sedute su sedute ed in una di queste ha deciso che se la censura impedirà la pubblicazione della protesta del partito contro l'atteggiamento del Governo, tutti i giornali del partito nazionale dei contadini sospenderanno per quel giorno la pubblicazione, informando di ciò la Reggenza.

Come fu sventato il volo da Londra ad Alba Julia

BELGRADO, 9

I giornali annunciano che il Governo di Bucarest ha deciso di punire severamente i seguaci del principe Carol sospetti di aver preso parte ai preparativi londinesi dell'ex principe Carol.

La polizia di Bucarest apprese attraverso confidenze che gli amici londinesi di Carol avevano tentato di organizzare un movimento in Romania per agevolare il ritorno del principe. Egli avrebbe dovuto volare fino a Vienna e poi, a mezzo di un secondo apparecchio, continuare il viaggio aereo fino ad Alba Julia. Quando il Governo ebbe sentore del piano informò il Governo inglese che prese le note misure contro il principe.

Arresti di giornalisti

BUCAREST, 9

Oggi è stato tratto in arresto l'inviato speciale del *Petit Parisien*, Schachmann, per le sue corrispondenze sul congresso di Alba Julia. A Jassi è stato condotto dal prefetto di polizia, il direttore della gazzetta *Opina Gyula*. Egli fu dichiarato in arresto per una edizione straordinaria pubblicata in occasione del congresso dei contadini romeni. Dopo poche ore però, fu rimesso a piede libero, ma gli fu ingiunto di non lasciare Jassi e di tenersi a disposizione della polizia a qualunque ora.

I lavori del Parlamento di Vienna s'iniziano con un atto ostile dei socialisti

VIENNA, 9

La sessione primaverile del Parlamento austriaco s'è iniziata con un atto ostile da parte dell'opposizione socialista, dichiaratasi contraria al mantenimento per altri tre anni della legge che assegna in via provvisoria la polizia stradale alle autorità dello Stato.

Per modificare tale legge, occorre la maggioranza di due terzi. Siccome il Governo è conscio che l'opposizione non accondiscenderà alla modifica della legge in seguito al noto conflitto tra i socialisti e il presidente della polizia di Vienna, si pensò di proporre la continuazione dello stato attuale per altri tre anni.

Se ora il Governo insisterà nel suo progetto di assegnare la polizia stradale a Vienna in via definitiva alla polizia dello Stato, i socialisti faranno appello al Tribunale amministrativo, oppure faranno l'ostruzionismo parlamentare.

Tale atteggiamento dei socialisti è anzitutto una risposta alla nota intervista del Cancelliere Seipel alle *Münchener Neueste Nachrichten* in cui il Cancelliere accusava i socialisti di ostacolare in modo frivolo i lavori del Parlamento.

La risposta di Mussolini alla nota di Kellogg per la "guerra fuori legge„

WASHINGTON, 9

I giornali pubblicano il testo della nota diretta da S. E. Mussolini all'Ambasciatore degli Stati Uniti di Roma

«Ho l'onore di far seguito alla mia nota del 23 aprile u. s., relativa alla proposta del Governo degli Stati Uniti, per untrattato multilaterale di rinuncia della guerra.

Ho appena bisogno di essicurarLa che l'Italia, coerente alla politica che costantemente segue, ha accolto con viva simpatia tale inziativa ed offre ben volentieri la sua cordiale collaborazione al raggiungimento di un accordo.

«E' noto a V. E. come sia in corso una proposta per una riunione preliminare di consulenti legali delle potenze, che sono state direttamente interessate al tratato. Il R. Governo ha aderito a tale procedura, ma ha messo tene in rilievo che a suo avviso tale riunione potrà esere efficace soltanto se le verrà assicurata la partecipazione di un consulente legale delegato dal Governo degli Stati Uniti.

«Sempre in tale ordine di idee rivolgo preghiera a V. E. di voler far presente al sig. Kellog il vivo desiderio del R. Governo che alla riunione preliminare, di cui è cenno, non abbia a mancare la partecipazione del Governo degli Stati Uniti».

Per un Patto mediterraneo
Le proposte di Mussolini alla Turchia

LONDRA, 9

L'*Exchange Telegraph* riceve da Costantinopoli che il ministro d'Italia ad Angora ha sottoposto oggi al ministro degli Esteri turco le ultime proposte di Mussolini in merito ad un Patto mediterraneo.

La prossima sessione ginevrina

GINEVRA, 9

Il segretario della Società delle Nazioni pubblica l'ordine del giorno provvisorio della 50.a sessione della Società delle Nazione che si riunirà il 4 giugno sotto la presidenza del rappresentante di Cuba. All'ordine del giorno figurano numerose questioni ma di relativa importanza, tra cui quella degli optanti ungheresi, il conflitto lituano-polacco e la questione di San Gottardo.

I giapponesi completamente padroni dello Sciantung

Unione delle fazioni cinesi contro il "pericolo esterno„? - Importanti colloqui diplomatici a Washington

PARIGI, 9

L'attenzione del mondo continua ad essere concentrata sulla Cina.

Notizie dell'ultima ora riferiscono che i giapponesi, dopo aspri combattimenti, hanno liberato completamente dai nazionalisti Tsi-Nan-Fou. Essi sono di conseguenza padroni dello Sciantung. Il generale Fukuda, prima di aprire le ostilità, ha avvertito i consoli stranieri che era costretto ad agire in seguito all'atteggiamento aggressivo dei cinesi. Il ministro della Guerra giapponese continua i preparativi per mandare nello Sciantung una divisione che sarà colà alla fine della prossima settimana.

L'„ultimatum" di Fukuda

E' stata pure ordinata la mobilitazione di altri 50.000 soldati giapponesi che si debbono tener pronti per ogni eventualità. Ecco la cronaca degli avvenimenti a Tsi-Nan-Fou. Il generale Fukuda aveva mandato al comandante dei suddisti un «ultimatum» col quale chiedeva che le truppe cinesi fossero ritirate di oltre sei miglia fuori della città e di sei miglia al di là e al di qua della linea ferroviaria di Tsing-Tao e che i comandanti responsabili degli eccessi delle truppe indisciplinate nei quartieri giapponesi fossero puniti e che le unità sorprese in quelle località fossero disarmate.

A questo «ultimatum» fu risposto con un rifiuto. Anzi i cinesi incominciarono a riunirsi vicino alla linea giapponese e a fare fuoco di tanto in tanto sulle sentinelle. Il generale Fukuda lunedì sera affermò ai consoli che la situazione creata dalle aggressioni delle truppe cinesi lo costringeva a misure offensive. All'alba di martedì l'artiglieria giapponese fu piazzata vicino a un ospedale di Sciantung e si aprì il fuoco sulle truppe cinesi che erano acquartierate nella città giapponese. Un deposito di munizioni delle forze cinesi saltò in aria. Le forze cinesi si organizzarono in gruppi e a loro volta fecero intervenire le artiglierie.

Come già si sa, i giapponesi sono in possesso della centrale elettica, della stazione ferroviaria, degli uffici telegrafici e telefonici e della Stazione radiotelegrafica. Dei rinforzi giapponesi provenienti da Tsing-Tao, trovarono la linea ferroviaria interrotta in vari punti, e ognuno di questi fu attaccato dai sudisti.

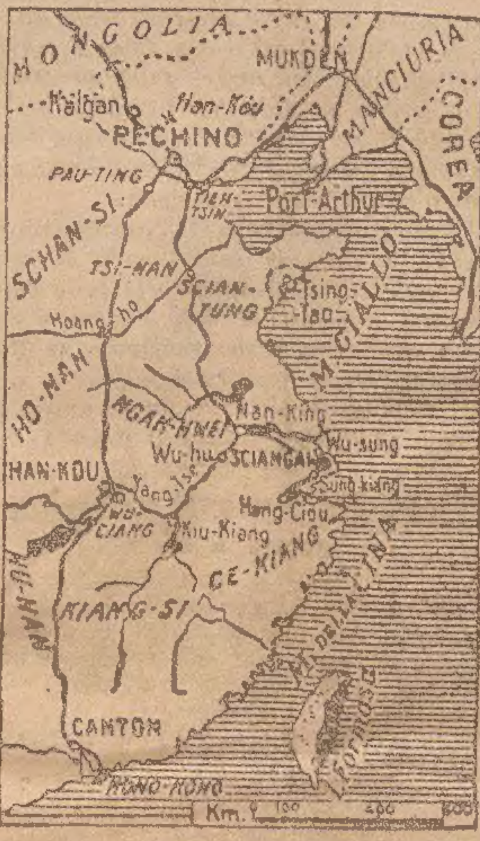
Si chiede la mediazione degli Stati Uniti

Il Governo di Nanking, che prima faceva assegnamento sulla Lega delle Nazioni, domanda ora la mediazione degli Stati Uniti. Si crede che Washington non accetterà a meno che i giapponesi non domandino a loro volta la mediazione.

Un dispaccio da Washington riferisce che il Governo americano ha mandato una nota a Tokio chiedendo le intenzioni di quel Governo sulla situazione dello Sciantung, dove ogni intervento è categoricamente proibito ai termini del trattato di Washington del 1921-22 e del quale i giapponesi sono pure firmatari. Secondo un dispaccio da Tokio, il generale barone Tanaka, ha detto ai corrispondenti dei giornali che il Giappone non ha l'intenzione di occupare la provincia dello Sciantung. Non si impossesserà della linea ferroviaria da Tsi-Nan-Fou a Tsin-Tao. Il generale barone Tanaka ha riunito inoltre i rappresentanti diplomatici della Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia ed Italia per spiegare la situazione dello Sciantung. Si dice pure che Tanaka domanderebbe, qualora la situazione dello Sciantung non migliorasse presto, di organizzare una spedizione a cui dovrebbero partecipare tutte le potenze. Ieri a Sciangai sono avvenuti dei singoli disordini, allorchè si volle impedire ai ragazzi giapponesi di recarsi alla loro scuola. I disordini furono facilmente repressi dalla polizia.

Esodo dei giapponesi da Canton?

Da Canton si apprende che i cittadini giapponesi che abitano in quella città hanno ricevuto l'ordine dal console giapponese di rifugiarsi nell'isola Shameen, qualora si producessero i minimi disordini. A Sciangai gli studenti hanno organizzato dei comizi e furono pronunciati discorsi contro il Giappone. Dei manifesti anti-giapponesi sono stati attaccati per le strade.



I colloqui Kellogg-Matsudaira
Nervosismo nelle sfere ufficiali americane

WASHINGTON, 9

Questa mattina l'ambasciatore giapponese in questa capitale, Matsudaira, ha avuto un nuovo colloquio col ministro degli Esteri Kellogg, al quale ha dato l'assicurazione che le truppe nipponiche saranno ritirate dallo Sciantung non appena la situazione attuale sarà superata. Questa assicurazione ha prodotto nei circoli ufficiali il maggior ottimismo circa la soluzione del conflitto cino-giapponese. Detti circoli hanno espresso il convincimento che tanto i giapponesi, quanto i nazionalisti, sono alieni dallo spingere le cose agli estremi.

Però l'ottimismo sollevato nei circoli ufficiali dal colloquio Kellogg-Matsudaira e dalle assicurazioni di quest'ultimo circa le intenzioni del Governo giapponese nello Sciantung, si è poche ore dopo tramutato in pessimismo, in seguito a un nuovo colloquio che l'ambasciatore ha avuto col ministro. Dopo il colloquio, nelle alte sfere ufficiali si è mostrata una marcata preoccupazione e un evidente nervosismo, di cui nessun ambiente responsabile ha voluto indicare la natura, mentre l'ambasciatore, dal canto suo, si è chiuso nel più assoluto riserbo. Questo fa ritenere che Matsudaira ha comunicato notizie inquietanti al Ministero. (*United Press*).

A Tokio si è pienamente consci della responsabilità che incombe sul Giappone

PARIGI, 9

Il testo della nota giapponese, conosciuto qui stamane, sembra aver prodotto negli uffici competenti un'impressione favorevole. In ogni caso si è dell'opinione che a Tokio si è pienamente consci della serietà della situazione e della grave responsabilità che incombe sul Giappone e che il Governo giapponese nulla vorrà intraprendere che possa comunque dare adito a delle complicazioni internazionali. Questa concezione, condivisa anche dal *Temps*, evidentemente ispirato dal Quai d'Orsay, quando scrive che il Governo giapponese è pienamente conscio che ogni tentativo diretto contro l'indipendenza della Cina farebbe sì che le due parti in lotta diverrebbero il suo comune nemico e avrebbe anche per conseguenza un'avventura militare piena di incognite, ma che troverebbe anche le altre potenze che hanno da salvaguardare i propri interessi in Cina sullo stesso piano di opposizione.

60 agenti consolari lasciano Tsi Nan ove i combattimenti continuano

TOKIO, 9

Si conferma che la notte scorsa con un treno internazionale 60 agenti consolari e numerosi altri stranieri hanno abbandonato Tsi Nan partendo alla volta di Tsing Tao.

Secondo informazioni radiotelegrafiche giapponesi i nazionalisti cinesi si sono ritirati dalla zona da essi occupata a Tsi Nan Fo. I combattimenti tra le forze nipponiche e i nazionalisti continuano. Le perdite sono lievi. (*United Press*).

Un proclama di Ciang-Tso-Lin per la cessazione della guerra civile

PECHINO, 9

In risposta ad un appello della Camera di commercio cinese di Sciangai, appello che invitava tutti i cinesi ad unirsi in una sola fazione contro i giapponesi, il maresciallo Ciang-Tso-Lin, dittatore della Cina settentrionale, ha pubblicato una dichiarazione, nella quale annuncia di aver ordinato alle truppe nordiste di sospendere i combattimenti contro i nazionalisti, considerato che ora la Cina è costretta a difendersi dal pericolo esterno.

La mia opera — dice la dichiarazione — ha mirato a combattere il comunismo. Ma ora incalzano pericoli più gravi dello stesso comunismo: è altamente deplorevole che gli stranieri debbano ingerirsi nelle nostre lotte interne. Non possiamo tollerare un simile intervento.

Le richieste contenute nell'ultimatum giapponese specialmente quelle riguardanti l'evacuazione di una relativamente vasta zona ferroviaria in periodo di tempo breve, non sono praticamente realizzabili secondo l'opinione dei circoli responsabili cinesi, data l'intolleranza e la grave eccitazione che regna fra le truppe sudiste.

Il Ministero degli Esteri cinese respinge la richiesta giapponese che venga messo a disposizione dei giapponesi a Trien-Tsin, su territorio cinese, un campo d'aviazione. Qualora i giapponesi dovessero con la forza occupare il campo di aviazione si temono gravi conflitti. Lo scopo della spedizione giapponese nella penisola dello Sciantung significa l'occupazione di un'intera provincia e la creazione di un cuneo neutrale fra nord e sud. Nella capitale regna la calma.

Le forze nazionaliste in armi comprendono 400.000 uomini

SCIANGAI, 9

Secondo informazioni che si attribuiscono al comando supremo dell'esercito sudista le forze nazionaliste presentemente in armi ascendono a circa 150.000 uomini al comando del generalissimo Ciang Kai Scek. Esse operano in massima parte in un raggio di 100 miglia intorno a Tsi Nan Fu, capitale dello Sciantung. 60.000 si trovano nelle vicinanze immediate della città e fuori della zona neutrale giapponese.

Secondo le medesime informazioni il generale «cristiano» Feng ha ai suoi ordini circa 150.000 uomini distribuiti lungo la linea ferroviaria Pechino-Hankou e nel Honan settentrionale, nel Chihli meridionale e nello Sciantung occidentale. Questo esercito agisce di conserva con quello di Ciang Kai Scek. Nel Shan-Si si troverebbero circa 100.000 uomini al comando del generale Yen Hsi Han anche egli alleato dei nazionalisti. Le informazioni che giungono dal nord assicurano che l'esercito nazionalista è malamente vestito ed equipaggiato

Manifesti per l'estradizione di Bela Kun sequestrati a Vienna

VIENNA, 9

A Vienna furono oggi distribuiti manifestini intitolati «Bela Kun deve essere estradato all'Ungheria», manifestini che furono stampati dalla direzione del partito popolare monarchico.

In questi manifestini è detto che il partito popolare monarchico ha invitato la Regia Legazione di Ungheria di rompere i rapporti diplomatici con l'Austria qualora l'estradizione di Bela Kun venisse rifiutata e se questo provvedimento dovesse rimanere senza effetto di considerare il rifiuto dell'estradizione come «casus belli» e di ordinare l'avanzata delle truppe ungheresi in Austria. I manifestini furono sequestrati dalla Procura di Stato e il colonnello Gustavo Wolf che firmò i detti manifestini e confessò di esserne l'autore fu tratto in arresto e consegnato al Tribunale provinciale.

Il 50.o compleanno di Stresemann

BERLINO, 9

Numerosi telegrammi di felicitazione sono giunti oggi al ministro degli Esteri Stresemann da tutte le parti della Germania, in occasione del suo 50.o compleanno.

Come si delinea la nuova Camera francese

Giochi di corridoio per la costituzione della maggioranza

PARIGI, 9

Nell'attesa che la prima sessione della quattordicesima legislatura si apra, i corridoi di Palazzo Borbone sono già teatro d'intensa attività da parte dei deputati rieletti e dei neo eletti: si tratta di organizzare il meccanismo parlamentare destinato ad assicurare il funzionamento tecnico del Parlamento. I gruppi dovrebbero riflettere, per la loro entità numerica, la ripartizione dei suffragi ottenuti dai vari partiti nelle recenti elezioni. Ma questo in teoria. In pratica si possono avere e si avranno numerose sorprese. Tuttavia, poichè continua ancora il giuoco delle statistiche, non è privo d'interesse vedere come si ripartiscono i suffragi elettorali in tutta la Francia.

Le sorprese della situazione

Una statistica recentissima attribuisce, secondo i risultati del primo turno, ai conservatori 328.185 voti, ai repubblicani dell'Unione repubblicana democratica 1.008.244 voti, ai repubblicani di sinistra 1.225.942 voti, ai radicali socialisti 1.617.472 voti, ai radicali nazionali 551.609, ai repubblicani socialisti 323.832, ai socialisti unificati 1.717.212, ai comunisti 1.060.834.

I gruppi che dovrebbero avere una preponderanza sarebbero quelli dei repubblicani, dell'Unione repubblicana democratica, i repubblicani di sinistra ed i radicali socialisti. Ma si sa che, dati gli scherzi che hanno giuocato le sapienti disposizioni delle nuove circoscrizioni elettorali ed il complicato gioco di accordi della settimana di ballottaggio, il numero dei deputati eletti non corrisponde affatto al numero dei voti raccolti dai partiti.

Così i repubblicani dell'Unione repubblicana democratica hanno avuto, con un milione di voti al primo turno, 130 o 140 eletti definitivamente; mentre i comunisti, con 1.060.000 voti, ne hanno avuti soltanto 14. La proporzione numerica non ha perciò nessun valore nella determinazione dei gruppi. Praticamente è l'abilità dei vecchi parlamentari che determinano la formazione di questi gruppi, nella quale avranno pure la loro parte le esigenze dei piccoli dirigenti dei vari partiti.

Lavorio di vecchi navigatori

D'altra parte dalla costituzione dei gruppi e dalla loro composizione dipende un fattore essenziale della vita parlamentare: la stabilità della maggioranza. Quanti giuochi di corridoio sono permessi dalla costituzione pletorica di certi gruppi e dalla presenza in essi di elementi che si sbandano a destra o a sinistra! E' tutto il vecchio ciarpame parlamentaristico che è sempre vivo o che minaccia di resuscitare ad ogni istante. Perciò il momento attuale è della massima importanza per la vita e l'opera futura della nuova Camera.

Nella vecchia Camera i gruppi parlamentari erano i seguenti:

Gruppo comunista con 26 aderenti, gruppo socialista con 106, repubblicani socialisti 42, radicali e radico socialisti 141, sinistra radicale 42, sinistra indipendente 15, repubblicani di sinistra 34, sinistra repubblicana democratica 33, gruppo democratico 14, Unione repubblicana democratica 103.

In quale misura si formeranno di nuovo questi gruppi? Sembra che, dal più al meno, le vecchie formazioni debbano ritrovarsi nella Camera alquanto modificate come forza di effettivi, è vero, ma sostanzialmente con gli stessi quadri e le stesse direttive politiche. Così, per esempio, il gruppo comunista non conterà che 14 membri, mentre il gruppo dellUnione repubblicana democratica aumenterà il numero dei suoi componenti forse fino a 140. I democratici passeranno da 14 a 27. Un altro gruppo che aumenterà, sarà probabilmente quello dei repubblicani di sinistra che dovrebbero fondersi con quello della sinistra democratica e con quello della sinistra repubblicana.

Il centro di gravità

Ma le trasformazioni più essenziali e che possono essere causa di maggiori conseguenze sono quelle destinate a prodursi, a quanto sembra, in seno alla sinistra radicale. Il gruppo pare destinato a rappresentare il centro di gravità della maggioranza governativa. E' il gruppo cui aderiscono gli ex ministri Peret e Loucher, quest'ultimo destinato a sostituire, secondo le voci che corrono, il ministro del Lavoro Andrea Fallieres dimissionario in seguito al suo insuccesso elettorale.

«Questo gruppo inscriverà in testa al programma d'azione delle riforme sociali precise, invece di formule dottrinarie vuote — scrive un giornale del mattino — ed affermandosi un partito aderente alla realtà si pronuncerà per una politica di stabilizzazione monetaria, di organizzazione razionale del lavoro e della produzione».

Programma che, secondo il giornale, gli conferisce tutte le probabilità di essere il centro di attrazione di una maggioranza stabile e duratura.

Un nuovo gruppo invece uscirà dal seno del pletorico aggruppamento dei radicali e dei radicali socialisti. Franklin Bouillon sta appunto lavorando in questo senso per la costituzione di un gruppo unionista che si distinguerebbe nettamente dai radicali, che rimangono al seguito dell'attuale capo delle forze radicali e democratiche, Deladier.

Infine un gruppo senza attributi politici e che perseguirà solo scopi di carattere prevalentemente economico, dovrebbe venir fondato per iniziativa del neo deputato cieco di guerra Scapini e di altri suoi colleghi. Quest'ultimo gruppo si chiamerebbe gruppo di azione nazionale e sociale.

I progressi dell'industria francese nel dopoguerra

PARIGI, 9

L'insieme della produzione industriale francese è in progresso sul periodo di anteguerra. Prendendo infatti l'indice 100 per base della produzione nazionale nel 1913, l'indice generale per il 1927 è di 115 nel dicembre, 116 nel gennaio 1928 e 119 nel febbraio.

Un maggiore sviluppo si è avuto nell'industria del caucciù: l'indice di 100 del 1913 è passato a 580 nel dicembre 1927, 555 nel gennaio 1928 e 542 nel febbraio; per le industrie metallurgiche gli indici rispettivi per il dicembre, gennaio e febbraio sono stati di 115, 118 e 122: per l'industria meccanica 118, 121, 124; per le industrie tessili 99, 100, 102; per le industrie minerarie 115, 116, 116.

Invece si è constatata una seria diminuzione rispetto al 1913 dell'industria della carta, i cui indici sono rispettivamente 74, 73, 76; anche l'industria edile segna una diminuzione, arrivando a 67 nel dicembre, 68 nel gennaio e risalendo a 74 nel febbraio.

La conferenza delle Banche di emissione

PARIGI, 9

Stamane la conferenza dei delegati delle Banche di emissione, sotto la presidenza del sig. Quesnay, ha continuato e terminato l'esame dei diversi mercati monetari. Il sig. Richard, del servizio studi della Banca di Francia, ha fatto una esposizione documentata sull'organizzazione e sul funzionamento del mercato di Parigi prima e dopo la guerra. Il sig. Nordhof della Reichsbank ha svolto una serie di osservazioni relative alle condizioni del mercato tedesco.

I delegati hanno quindi iniziato la seconda parte dei loro lavori, che comprende lo studio per l'organizzazione di un ufficio internazionale di documentazione finanziaria. La discussione si è svolta specialmente sui metodi da impiegarsi dalle varie banche per regolare le loro pubblicazioni. Hanno parlato su tale argomento Osborne della Banca di Inghilterra, Richard della Banca di Francia, Bach della Banca Nazionale Cecoslovacca ed altri. La chiusura dei lavori della conferenza avverrà probabilmente domani sera.

Briand sensibilmente migliorato

PARIGI, 9

Il ministro degli Esteri Briand è alquanto migliorato. Il ministro partirà nei prossimi giorni per la campagna, dove trascorrerà le sue vacanze. Non sarà di ritorno a Parigi che per i primi giorni di giugno.

Coolidge riceve l'on. Sansanelli e un gruppo di combattenti italo-americani

WASHINGTON, 9

Stamane il presidente Coolidge ha ricevuto l'on. Sansanelli presidente della Federazinoe interalleata degli ex combattenti. L'on. Sansanelli era accompagnato dall'ambasciatore d'Italia nob. De Martino il quale ha presentato al presidente Coolidge anche una comitiva di ex combattenti italo-americani che sono membri dell'American Legion (Associazione militare ex combattenti). (*United Press*).

Le importazioni dall'America diminuite del venticinque per cento

ROMA, 9

Le più recenti statistiche sull'andamento del commercio di importazione e di esportazione tra l'Italia e gli Stati Uniti recano:

Durante i primi due mesi dell'anno corrente, abbiamo importato per 767 milioni di lire ed abbiamo esportato per 234 milioni di lire e cioè abbiamo avuto uno sbilancio a nostro danno di 533 milioni di lire. L'anno scorso nello stesso periodo avevamo importato per 953 milioni di lire e avevamo esportato per 241 milioni di lire con uno sbilancio a nostro sfavore di 712 milioni di lire. Si è dunque verificato un miglioramento per noi di 179 milioni di lire, ossia del 25 per cento.

Il miglioramento così realizzato è dovuto essenzialmente al frumento e al carbon fossile, la cui importazione è diminuita rispettivamente per 120 e per 70 milioni di lire.

900 finlandesi in Italia per compiervi i loro studi

HELSINGFORS, 9

Nei primi 4 mesi dell'anno sono partiti per l'Italia 900 finlandesi, moltissimi dei quali per compiervi studi. Il numero dei finlandesi che oggi studiano la lingua italiana è veramente imponente.

L'assassinio del rivoluzionario Michailoff smentito dall'organizzazione macedone

VIENNA, 9

Una settimana fa, un giornale di Belgrado aveva dato notizia dell'assassinio del membro del direttorio rivoluzionario macedone, Ivan Michailoff. La notizia è smentita dalla stessa organizzazione, la quale afferma che si trattava non d'altro che di una notizia tendenziosa della stampa serba.

Il finanziere Alfred Mond a Roma

ROMA, 9

E' giunto a Roma il grande finanziere e industriale inglese sir Alfred Mond. I giornali dicono che egli avrà in questi giorni varie conversazioni con i nostri uomini politici e finanziari.

Il fondo speciale delle Corporazioni

L'Italia che lavora, per l'Italia debole e inferma

ROMA, 9

Il Capo del Governo, ha con recente decreto, approvato il bilancio per il fondo speciale delle corporazioni. La novità dell'istituzione, la novità del bilancio che è stato approvato, le modalità eccezionali in cui esso viene presentato rendono necessario qualche breve cenno di chiarimento. La parte attiva del cosidetto fondo speciale delle corporazioni è costituito dalla quota del 10 per cento sui contributi sindacali obbligatori, che le associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori devono lasciare allo Stato, in tutto 22 milioni, e della quota dell'8 per cento sui contributi stessi spettanti alle opere nazionali Dopolavoro, Balilla, Maternità e Infanzia, Patronato nazionale e istituzioni antitubercolari e cioè altri 17 milioni e 600 mila lire.

A quali scopi sono destinati i proventi

In virtù della vigente legislazione sindacale, il fondo speciale dovrebbe essere destinato al funzionamento degli organi corporativi o a quelli organi dell'amministrazione dello Stato che riuniranno nel proprio seno rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro per un dato ramo di produzione e avranno fra le altre precipuamente la funzione di conciliare controversie e di promuovere iniziative atte a meglio organizzare la produzione.

Ora che le basi dell'ordine nuovo sono poste, ora che da tutti se ne intende l'intima necessità, ora che lo spirito di esso è penetrato nella coscienza e nello spirito di tutti, ora appunto sorge il problema di coronare l'opera con quelle istituzioni terminali e previste già dalle prime leggi sindacali che ancora non sono state attuate per saggia prudenza legislativa.

L'anno nuovo quindi vedrà sorgère non solo gli uffici di collocamento ma anche le corporazioni con le quali l'ordinamento sindacale sarà compiuto. Nell'anno decorso invece esistevano le associazioni, confluivano nelle casse di queste i contributi sindacali e da queste lo Stato prelevava la quota che per legge gli spetta ma non esistevano le corporazioni per le quali quei proventi dovrebbero essere spesi. Quindi il Ministero delle Corporazioni si è trovato quest'anno di fronte ad un singolare problema inverso di quello che ben più spesso assilla le pubbliche amministrazioni: a quali oggetti, a quali scopi destinare i 22 milioni costituenti il fondo speciale?

Le opere che beneficiano del fondo speciale

Il problema è stato brillantemente e sopra tutto con molta onestà risolto dal bilancio testè approvato. Il bilancio testè approvato si riferisce, per le spese, solo agli ultimi tre mesi dell'anno finanziario 1927-28 mentre per le entrate si riferisce a questo esercizio e anche ad un periodo anteriore dell'esercizio stesso. Si tratta di provvedere a bisogni nuovi e in parte eccezionali che non possono essere tutti previsti ma che possono presentarsi da un momento all'altro con carattere di imperiosa urgenza. Dei 39 milioni e 600 mila lire, 17 milioni e 600 mila lire vengono per legge versati alle opere sopra indicate. Per gli altri 22 milioni, il bilancio prevede spese effettive ordinarie e straordinarie oltre ad un avanzo di gestione di poco più di due milioni e mezzo che vengono versati alla Banca d'Italia.

Ma la parte maggiore del fondo speciale (e cioè 16.520.000 lire) è devoluta a nuove contribuzioni straordinarie a favore delle Opere nazionali del Dopolavoro, della maternità e dell'infanzia, dei Balilla, del Patronato nazionale, di istituzioni per la lotta antitubercolare e di opere assistenziali del Partito nazionale fascista; una parte ancora è stata destinata a premi a famiglie numerose. Sicchè sono in tutto più di 34 milioni di lire che vanno a beneficio di queste istituzioni.

Su tutta questa parte adunque del bilancio testè approvato è opportuno richiamare l'attenzione pubblica. Questi 17 milioni provengono da contributi pagati dalla parte attiva della popolazione, dalla parte che lavora, risparmia, produce ed edifica la grandezza della Nazione. Essi sono dunque un generoso e nobile dono dell'Italia che lavora all'Italia debole o inferma. Il lavoratore nazionale stende la mano all'infanzia e ne sostiene le deboli forze; alla madre e ne allevia l'ardua missione; all'infermo ne lenisce i dolori. Considerato da un tale punto di vista questo modo conto cessa di essere un arido documento contabile ed un'incolore serie di cifre per illuminarsi di una alta e pura luce ideale.

Un avanzo finanziario di 12 milioni

previsto per l'esercizio 1928-29

ROMA, 9

E' stata presentata, alla Presidenza della Camera dei Deputati, dal ministro conte Volpi, la nota preliminare al bilancio di previsione per l'entrata e la spesa per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Dalla nota in parola si rileva che il bilancio di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1928-29, conclude con un avanzo effettivo di lire 271.164.860.44 e una eccedenza passiva di lire 258.964.851.91 nella categoria «movimento di capitali» e, perciò, in definitiva con un avanzo finanziario di lire 12.200.008.53. Le entrate previste per l'esercizio finanziario in parola ascendono all'importo complessivo di lire 18.190.309.150.03, cui si contrappongono le spese per un totale di lire 18.178.109.141.50.

La diminuzione delle entrate

L'avanzo effettivo dell'esercizio 1928-29 è inferiore di lire 20.330.211.43 a quello previsto per il precedente esercizio 1927-28; l'eccedenza passiva nella categoria «movimento di capitali» è pure inferiore per lire 5.452.781.11 a quella prevista per l'esercizio precedente. L'avanzo finanziario risultante nel 1928-29 è inferiore di lire 14.377.430.32 a quello stabilito dalla previsione dell'esercizio precedente. Ciò per effetto della diminuzione di lire 1.977.809.162.12 e di lire 1.685.524.209.94 rispettivamente nelel entrate effettive e in quelle pel «movimento di capitali», cui si contrappongono, in corrispondenza, le diminuzioni di lire 1.957.478.959.69 e di lire 1.690.976.991.05 nelle spese effettive ed in quelle pel «movimento di capitali»

La diminuzione per le entrate effettive è dovuta per lire 868.154.287 al trasferimento di parte del bilancio progressivo dei tabacchi, del sale e del chinino al bilancio speciale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato. Queste minori entrate sono essenzialmente da attribuire all'effettivo sgravio fiscale dei tributi straordinari di guerra ed alla diminuzione per circa 225 milioni, dell'avanzo della gestione delle Ferrovie dello Stato quale fu prevista per l'esercizio 1927-28.

La diminuzione di 1.957.478.959.69 lire è dovuta: per L. 94.004.087, alle spese che nella previsione 1927-28 furono inscritte per i servizi dei monopoli di Stato (tabacchi, sale e chinino di Stato) e nella previsione 1928-29 vanno, invece, a carico del bilancio speciale dell'Azienda autonoma; per lire 299.268.210 alle abolizioni e riduzioni degli assegni caro-viveri; per lire 222.865.020 alle minori spese conseguenti alla rivalutazione monetaria; per lire 500.000.000 all'eliminazione dello stanziamento che nel precedente esercizio era stato iscritto per il rimborso da fare alla Banca d'Italia in conto dello Stato; per lire 221.917..830.61 alla diminuzione delle iscrizioni fatte nel bilancio 1927-28 per interessi di debiti consolidati redimibili e a breve termine.

Le entrate previste

La diminuzione di 1.685.524,209.94 lire relative al movimento di capitali è rappresentata quasi nella sua totalità dalla diminuzione per effetto della conversione dei Buoni del Tesoro quinquennali e decennali in titoli del Prestito del Littorio e dallo stanziamento già iscritto in lire 1.431.778.850 tra le entrate dell'esercizio 1927 28, quale somma da rilevare mediante accensione di debiti per far fronte al rimborso dei buoni predetti. Per altre 200.000.000 lire la diminuzione medesima è dovuta a corrispondente minore somma che occorre procurare mediante accensione di debiti per le sovvenzioni da fare pel 1928-29 alle amministrazioni ferroviarie per lavori patrimoniali. Infine, le residuali lire 53.745.359.94 traggono origine da variazioni diverse.

La minore spesa di 1.690.976.991.05 lire della medesima categoria del movimento di capitali è dovuta pure essa per l'indicato importo di 1.431.778.850 lire all'eliminazione dello stanziamento per il rimborso dei Buoni del Tesoro quinquennali e decennali. La rimanente somma è la risultante differenziale di variazioni diverse. Le entrate previste per l'esercizio in parola nell'ammontare totale di 18.190.309.150.03 lire sono costituite per 17.642.956.004.66 lire da entrate effettive ordinarie e straordinarie e da lire 547.353.145.37 di introiti per movimento di capitali.

Formano la maggior parte delle entrate effettive i tributi per i quali è prevista la somma di L. 14.899.833.000; altre lire 480.000.000 sono date dal Lotto e lire 2.263.123.04.66 sono costituite dalle entrate minori. Queste entrate sono costituite per L. 86.805.563.47 da redditi patrimoniali; L. 155.179.182.07 da proventi dell'azienda autonoma Ferrovie dello Stato e dalle Poste e Telegrafi; L. 150 milioni dai proventi della imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi, sulle cartine e tubetti da sigarette e dal monopolio della vendita degli apparecchi automatici di accensione; L. 84 milioni dalla tassa sugli affari dell'amministrazione dei Ministeri dei L. P. e degli Esteri, L. 143.516.000 da proventi di servizi pubblici minori; lire 748.837.523.78 da rimborsi e concorsi.

Un rapporto sul problema agricolo

presentato a Ginevra da De Michelis

GINEVRA, 9

Per la prima sessione del Comitato consultivo economico della Società delle Nazioni che si aprirà a Ginevra lunedì prossimo, S. E. De Michelis, nella sua qualità di presidente dell'Istituto internazionale di agricoltura, membro del Comitato, ha presentato un rapporto che tratta in tutti gli aspetti il problema della posizione dell'agricoltura rispetto all'opera compiuta dalla Confederazione economica tenutasi a Ginevra l'anno scorso ed agli svolgimenti che tale opera dovrà avere nel prossimo avvenire.

Il rapporto contiene anzitutto un ampio quadro del movimento economico agrario dell'anno 1927 e principio del 1928, con un esame delle tendenze più recenti della produzione, delle condizioni economiche degli agricoltori, dei progressi legislativi dei vari paesi e con un largo cenno delle forze organizzative agricole, nell'ambito internazionale, soprattutto per quanto concerne la cooperazione. Un altro capitolo richiama le risoluzioni della Conferenza e fissa l'atteggiamento che l'Istituto internazionale di agricoltura prende rispetto alle medesime come suprema rappresentanza degli interessi rurali. Seguono le due parti centrali del lavoro.

Il rapporto si chiude con un capitolo in cui è riportata la risoluzione presa, in vista della riunione di Ginevra, dalla commissione internazionale di coordinamento per l'agricoltura, che si radunò gli scorsi giorni a Roma con l'intervento delle maggiori istituzioni internazionali. La risoluzione, proposta da Alberto Thomas, direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro e approvata alla unanimità dall'assemblea, prospetta il quadro dell'attività futura dell'Istituto di cui riconosce l'autorità e la capacità di rispondere a pieno.

La convenzione nazionale dei bancari

Trattative al Ministero delle Corporazioni

ROMA, 9

Si sono oggi riunite presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza dell'on. Bottai, la commissione dei rappresentanti delle aziende bancarie e quella dei rappresentanti delle associazioni nazionali dei funzionari di Banca per esaminare alcuni punti della convenzione nazionale riguardante questi ultimi, rimasti in sospeso. Dopo breve e preliminare disamina è stato deciso che le trattative saranno continuate, sotto gli auspici del Ministero il 21 maggio.

La riforma parlamentare al Senato

Incondizionata approvazione dell'Ufficio centrale

ROMA, 9

Il disegno di legge sulla riforma della rappresentanza politica sarà posto in discussione al Senato nella seduta di sabato. Si apprende intanto che il sen. De Vito ha presentato alla presidenza dell'assemblea vitalizia la relazione della commissione, che sarà posta in distribuzione nella giornata di venerdì. Il sen. De Vito nella sua relazione, rileva che il progetto della riforma della rappresentanza politica deve inquadrarsi nell'insieme degli sforzi legislativi realizzati dal Governo fascista che hanno modificato radicalmente il vecchio sistema istituzionale, creando un ordinamento costituzionale nuovo. Le riforme realizzate nel campo istituzionale dal Governo fascista e approvate dai due rami del Parlamento, sono note. Esse hanno segnato definitivamente il passaggio dello Stato dalla base demoliberale a quella corporativa sindacale.

Il relatore si occupa quindi del contenuto e dello spirito della legge elettorale e rileva che il progetto di legge presentato dal Governo risponde in pieno alla trasformazione costituzionale e si basa sapientemente sull'ordinamento sindacale realizzato dal Governo fascista. Il relatore rileva altresì che lo abbandono del vecchio sistema elettorale non è consigliato soltanto dalle ragioni contingenti, ma da motivi di carattere morale e corrisponde perfettamente con la mutata situazione politica del paese, con l'unificazione della vita politica e con la perfetta coincidenza della coscienza nazionale con la coscienza fascista della Patria.

Dopo aver elencato, a norma dell'ufficio centrale del Senato, tutte le ragioni che militano a favore dell'approvazione piena e incondizionata del disegno di legge, il relatore consente pienamente nel concetto di affidare al Gran Consiglio, a questo organo supremo creato dal Fascismo e che sta per diventare anche ufficialmente organo dello Stato, la selezione dei candidati e la compilazione della lista di coloro che saranno chiamati a rappresentare nella nuova Camera le forze produttive e operanti in seno alla Nazione, sotto l'egida del Fascismo.

Il Senato si occuperà domani della discussione del bilancio del Ministero della Giustizia su cui non risulta iscritto a parlare alcun senatore.

Stasera è stata distribuita una relazione del sen. Artom sul trattato di commercio fra l'Italia e il Guatemala che mette in rilievo il fecondo e alacre lavoro di ripresa e di accordi doganali compiuto dal Governo nazionale.

Ondata di freddo e violenti uragani

sull'Europa centro-orientale

Un uragano imperversa su Budapest

Numerosi feriti - Il traffico aereo sospeso

BUDAPEST, 9

Stamane a Budapest e nei dintorni della città ha imperversato un tremendo uragano che ha raggiunto una velocità oraria fino a 90 chilometri. L'uragano scoperchiò case e sradicò alberi. Numerose vie dovettero essere chiuse al traffico.

Parecchie persone rimasero ferite dalle tegole cadute dai tetti. La pittoresca isola di Margarethen, il boschetto cittadino, i giardini pubblici sono gravemente devastati. Il numero dei feriti ascende, secondo i calcoli della società di pronto soccorso, ad oltre 100. 10 persone rimasero gravemente ferite. A un impiegato, una lastra staccatasi dall'alto, ha tagliuzzato in tal modo il cuoio capelluto che egli sembra scotennato. Egli fu trasportato in istato preoccupante all'ospedale. Un operaio riportò in seguito alla caduta di un sasso, la commozione cerebrale. I carri della società di pronto soccorso erano occupatissimi durante tutta la giornata. L'uragano ha causato anche interruzioni nel traffico ferroviario. Il servizio aereo fu sospeso durante tutta la giornata.

Tre morti e vari feriti a Ragusa

per il crollo d'un edificio

RAGUSA, 9

Stanotte un violento ciclone ha abbattuto il lato nord del costruendo edificio scolastico, nel rione Ibla. I muri dell'edificio, che sorge sulla sommità del poggio di Castello Vecchio, crollando, si sono abbattuti sulle case sottostanti, demolendole e seppellendone gli abitanti sotto le macerie.

Accorsi immediatamente carabinieri e militi, è stata iniziata l'opera di salvataggio. Sono stati estratti dalle macerie i cadaveri di due giovani e di una donna, mentre venivano subito amorevolmente soccorsi i feriti.

Sul luogo si sono recate le autorità con a capo il Prefetto e il podesta

Leggera scossa tellurica

segnalata a Vienna

VENNA, 9

Gli apparecchi sismografici hanno registrato ieri alle 23,42'50'' una lieve scossa di terremoto con epicentro nel territori tra i fiumi Fischa e Leitha.

Scosse e boati a Corinto

ATENE, 9

Nel pomeriggio di ieri e nel corso della notte, furono segnalate a Corinto parecchie nuove scosse di terremoto seguite da boati sotterranei, che provocarono naturalmente panico nella popolazione.

L'incubo dell'inondazione a Zagabria

per la piena della Sava

BELGRADO, 9

Da Zagabria si annuncia che in seguito alle forti piogge nella Slovenia e nella Croazia la Sava e i suoi affluenti sono ingrossati in questi ultimi giorni in modo pauroso tanto che si temono gravi inondazioni. Ieri il livello della Sava presso Zagabria è aumentato di 2 metri e mezzo oltre il normale. Le acque continuano ad aumentare rapidamente. Le autorità hanno preso tutti i provvedimenti del caso per evitare una catastrofe. Distaccamenti di truppa sono stati messi a disposizione delle autorità politiche.

Bufere di neve in Germania

BERLINO, 9

In tutta la Germania nelle ultime 12 ore si era notato uno sbalzo di temperatura enorme. La temperatura estiva degli ultimi giorni si è nuovamente riportata a una temperatura invernale a Monaco e in parecchie altre città. Nella Germania del nord si è abbattuta una bufera di neve. A Monaco il termometro da 10 gradi è disceso a zero.

La nuova disciplina delle tasse automobilistiche

ROMA, 9

In data odierna il ministro delle Finanze conte Volpi, ha inviato ai Prefetti del Regno e agli Intendenti di finanza la seguente circolare sulla disciplina degli autoveicoli:

«Con l'articolo 3 del R. D. L. 29 dicembre 1927 N. 2246, contenente provvedimenti per l' industria automobilistica e per le strade, è stato abolito il contrassegno metallico prescritto dall'art. 11 della legge sulla tassa automobilistica 30 dicembre 1923 N. 328, e, in sua vece, è stato istituito uno speciale disco colorato recante gli estremi di individuazione dell' autoveicolo e quegli dell'effettuato pagamento della tassa di circolazione e del contributo di miglioramento stradale da applicarsi a cura del contribuente in modo ben visibile sulla parte anteriore dell'autoveicolo. La mancanza di tale disco è punita, a norma dello stesso articolo, con l'ammenda di lire 20 di cui l'art. 20, lettera D della legge sulla tassa automobilistica, 30 dicembre 1923, N. 3283.

Interessa ora far presente che tale disco colorato non costituisce la vera e propria quietanza e quindi la prova assoluta e certa del pagamento delle tasse suddette. La vera e propria quietanza è quella che viene rilasciata dall'Ufficio esattoriale del Reale Automobil Club d'Italia sulla licenza di circolazione, che il conducente autoveicoli deve portare sempre con sè, a norma dell'art. 38 del R. D. 31 dicembre 1923, N. 3043. Pertanto non è sufficente, per dimostrare che il pagamento delle tasse è stato effettuato, che l'autoveicolo sia munito del disco colorato. Occorre altresì che il conducente sia sempre in grado di presentare all'agente incaricato della sorveglianza la licenza di circolazione.

Dal canto loro gli agenti suddetti hanno sempre la facoltà (della quale per altro dovranno far uso con molto tatto e prudenza) di accertarsi se il conducente di autoveicoli abbia pagato le tasse e se gli estremi d'individuazione indicati nel disco colorato corrispondono a quelli segnati nella licenza di circolazione e nelle targhe di riconoscimento, e se per avventura il disco rilasciato per un autoveicolo sia stato applicato, a scopo di frode fiscale, a un altro.

Con l'occasione si avverte che, con la sostituzione dello speciale contrassegno di cui all'art. 14 della citata legge sulla tassa automobilistica 30 dicembre 1923, N. 3283, per gli autoveicoli che godono della esenzione di tasse è stato istituito un disco colorato analogo a quello prescritto per autoveicoli soggetti alla tassa.

Per l'uso dei fertilizzanti chimici

Le conclusioni della conferenza dell'azoto

DA BORDO DEL «LUTZOW», 9

La seconda conferenza internazionale dell'azoto si è chiusa nelle acque di Venezia. Dopo comunicazioni del dott. Demolon (Francia), sull'azoto nitrico ammoniacale nella concimazione, ed osservazioni del prof. Paul (Germania) sulla intensificazione della produzione agricola, è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale è detto che l'impiego sempre più largo dei fertilizzanti chimici permetterà di fornire, senza elevazione di prezzi, alla popolazione, sempre crescente del mondo, il cibo, le vesti, ed il miglioramento della vita, stimano necessario che per l'installazione delle fabbriche siano scelte quelle località che permettono di produrre alle condizioni meno onerose, che vengano applicati tutti i progressi scientifici e tecnici capaci di migliorare la fabbricazione per ridurre i costi, che si ricerchino e si fabbrichino le forme di combinazioni di fertilizzanti rispondenti ai diversi bisogni delle varie culture ed alle condizioni variabili del terreno e dei climi che i cincimi chimici saino messi a disposizione dei consumatori colle vie più diretto e con la minor spesa possibile di crescere e sviluppare le organizzazioni destinate a facilitare agli agricoltori dei larghi crediti a basso interesse per l'acquisto dei concimi chimici e di chiedere a tutti i Governi di tener presente con particolare interesse la situazione economica degli agricoltori.

I delegati delle più importanti nazoni rappresentate, hanno espresso la loro soddisfazione agli organizzatori ed al presidente, sir Millne-Waison per il successo della conferenza. L'ing. Donegani, dopo aver dichiarato di essere molto soddisfatto per aver potuto votare un ordine del giorno corrispondente ad un programma già svolto od in via di attuazione da parte del Governo italiano, ha ringraziato i congressisti per aver scelta, per principio e termine dei loro lavori, Venezia, città ammirata dal mondo intero e così cara agli italiani.

La tragica morte d'una piccina

caduta in una caldaia d'acqua bollente

VENEZIA, 9

Stamane la piccina Iole Bonato, di tre anni e mezzo, abitante in via Piave, a Mestre, eludendo la vigilanza della madre, saliva sul focolare, dove era appesa alla catena una grande caldaia in cui bolliva dell'acqua per il bucato. La piccola cadde nella caldaia con la testa all'ingiù, riportando ustioni al viso e alla parte superiore del corpo. Dalla madre, disperata e urlante, fu trasportata di corsa all'ospedale, dove, tra sofferenze atroci, spirò alle 15.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La prima eliminatoria della Coppa Davis vinta dalla squadra italiana

GENOVA, 9

Una giornata stupenda ha favorito lo svolgimento dell'ultima gara dell'eliminatoria per la Coppa Davis. Un pubblico foltissimo ed elegante, nel quale spiccavano ricche toilettes femminili, ha riempito letteralmente le tribune dando una nota di gaiezza e di festosità all'ambiente. L'attesa è addirittura morbosa, giacchè nessuno si nascònde l'importanza del duello tra De Morpurgo e Patterson che precederà l'ultima partita dell'incontro fra De Stefani e Hopman.

Un lungo applauso saluta al loro ingresso sul campo i giocatori. Poche battute di prova e poi sotto la direzione del giocatore romano Clemente Serventi, ha inizio la prima partita

Le fasi della partita

Il servizio è a Patterson che inizia la battaglia a grande andatura. In breve egli acquista un vantaggio di 4 giochi a zero, mentre il pubblico è sconcertato dalla passività del nostro campione, il quale si aggiudica solo il quinto gioco sul suo servizio ma non riesce ad impedire che Patterson consolidi il proprio vantaggio nella prima partita che termina con sei giochi a favore dell'australiano e uno per il nostro campione.

La seconda partita è più equilibrata. De Morpurgo si è completamente ripreso dalla depressione iniziale e conduce per 3-1, 5-3 e vince per 6-4.

Nella terza partita l'italiano ha pure un inizio felicissimo riuscendo a mantenersi sempre in vantaggio e imponendo nettamente il proprio gioco all'avversario, che perde per 3 a 6.

All'inizio della quarta partita Patterson si fa nuovamente aggressivo. De Morpurgo commette qualche doppio fallo, mentre l'avversario forza l'andatura della partita sostenuto dai numerosi simpatizzanti e da un «cognac» generoso che sorseggia alla fine di ogni gioco. La partita volge velocemente in suo favore mentre rinascono le apprensioni nel cuore di molti e termina con 6 a 2 per l'australiano.

Elettrizzante finale

La partita decisiva è stata una delle più brillanti che abbiamo visto fornire da De Morpurgo. Egli ha ripreso a servire più forte e respingendo con sicurezza le palle tagliate dall'avversario e ha abbondato in colpi schiacciati che hanno demolito il gioco dell'australiano. Egli conduce per 3-0, 4-1, 5-1. Nell'ultimo gioco sul suo servizio rimonta da 30-0, a 40 pari. L'avversario è ancora calmissimo; ma un servizio formidabile ed un'ultima palla piazzata su una linea laterale aggiudicano la partita a De Morpurgo e la vittoria finale dell'eliminatoria all'Italia.

Il pubblico scatta in piedi prorompendo in un'ovazione lunghissima, mentre Gaslini è il primo che corre ad abbracciare il compagno vittorioso. I due avversari che durante l'intero incontro si sono comportati con perfetta cavalleria si stringono la mano e si avviano agli spogliatoi per il meritato riposo.

Il punteggio, per la cronaca, è stato il seguente: De Morpurgo batte Patterson: 1-6, 6-4, 6-3, 2-6, 6-1.

Nell'altro incontro, De Stefani con un gioco impressionante per autorità e sicurezza, ad onta della disperata difesa di Hopman, batte l'australiano per 7-5, 9-7, 10-8.

Dopo i risultati dell'odierna giocata, dei quali gli italiani hanno vinto i due ultimi incontri, la squadra italiana ha guadagnato la prima eliminatoria della Coppa Dawis con quattro vittorie contro una, riportata dall'australiana.

Il torneo internazionale di Venezia

VENEZIA, 9

Alla presenza di un pubblico numeroso ed entusiasta sono proseguiti oggi animatissimi gli incontri del quarto torneo internazionale di lawn-tennis, organizzato dal locale Circolo della Spada.

Ecco i risultati della giornata:

Finale doppia uomini: Moschini e Facchinetti battono Bianchi e Aidinyan: 6-4, 6-4, 8-10, 1-6, 6-3.

Singolare signore: Lonigo batte W. Aidinyan: 6-1, 6-2; Coen-Porto batte Lonigo: 6-1, 6-4; F. Aidinyan batte Avogadro: 6-2, 6-1.

Finale: F. Aidinyan batte Coen-Porto: 6-3, 6-3.

Doppia mista semifinale: Aidinyan-Moschini battono A. Coen-Porto-A. Coen-Porto: 6-4, 5-7, 6-0.

Singolare uomini handicap: Moschini batte Rosso: 6-4, 6-3; Benello batte Marsoni: 6-4, 6-2; Boralevi batte Coen-Porto: 2-6, 6-5, 6-3; Ferri batte Cavalieri: 6-1, 6-5; Gasperi batte Walter: 6-2, 6-4; Pettinelli batte Walter: 3-6, 6-2, 8-6.

Singolare signore handicap: Ratti batte Onesti: 2-6, 6-4, 8-6.

Doppia mista handicap: Ottolenghi-Guadalupi batte Stefanelli-Valle: 6-4 6-3.

Del Conte e Gomisel festeggiati all'Olympia prima della partenza per il Giro d'Italia

Iersera, nella sede dello Sport Club Olympia si svolse in forma famiIiare la cerimonia di addio e di augurio ai due corridori sociali, Giovanni Del Conte e Albino Gomisel, partecipanti al Giro ciclistico d'Italia.

Alla simpatica cerimonia intervennero numerosi soci dell'Olympia, il signor Luigi Umberto Caldirola membro del Consiglio direttivo dell'U. V. I. e il signor Augusto Tyrichter, in rappresentanza del seniore Franoa, commissario giuliano dell'U. V. I.

Il presidente dell'Olympia, sig. Grassi porse ai partecipanti alla difficile gara gli auguri più fervidi di una buona riuscita, dicendosi certo che i nostri corridori sapranno affermarsi degnamente tenendo alto l'onore della nostra città.

Inoltre il signor Grassi ringraziò sentitamente per il loro intervento i rappresentanti della stampa locale nonchè i signori Caldirola, Tyrichter e tutti i soci intervenuti. Infine, la direzione offerse un vermut d'addio ai due baldi rappresentanti il ciclismo triestino.

Verso la mezzanotte i numerosi soci dell'Olympia accompagnarono alla stazione i due ciclisti che partirono alla volta di Milano, salutati dagli applausi e dai fervidi auguri di tutti i presenti.

Terza prova ciclistica del Fascio Grion per le Maglie d'onore sociali

POLA, 9

La sezione ciclistica del F. G. Grion organizza per domenica prossima la terza prova per le due maglie d'onore, che vedrà in lizza i migliori allievi ciclisti polesi. Queste prove stimolano nei giovani una simpatica combattività e siamo certi che la prova di domenica vedrà delinearsi più nettamente i punteggi nella graduatoria della classifica.

La corsa si svolgerà sul seguente percorso: Pola, Dignano, Sanvincenti, Gimino, Canfanaro, Sanvincenti, Dignano, Pola, arrivo in via Dignano, dirimpetto al posto daziario.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Antonio Campagnolo, Piazza Foro 20 e la tassa è fissata in lire una.

Premi: 1.o arrivato medaglia d'oro; 2.o arrivato medaglia vermeille con contorno d'argento; 3.o arrivato medaglia vermeille mm. 35; 4.o arrivato medaglia vermeille mm. 30; 5.o arrivato medaglia argento mm. 30; 6.o arrivato medaglia argento mm. 30; 7.o e 8.o arrivato medaglia argento mm. 25; 9.o e 10.o arrivato medaglia bronzo mm. 40.

La regata nazionale a vela del R. Y. C. Adriaco

Il nostro R. Y. C. Adriaco bandisce per domenica 20 maggio la sua prima regata a vela della stagione 1928. La regata, in accordo con la Federazione Italiana della Vela, è di carattere nazionale ed è aperta per gli yachts della classe 6 m. stazza nazionale (prima e dopo il 1924) e i locali Cat boats della Società Filonautica di Trieste (4½).

Per i 6 m. stazza nazionale è in palio l'ambitissima Coppa delle Signore del R. Y. C. Adriaco, istituita nel 1925, che vede ogni anno aspre lotte per il suo possesso. I detentori degli anni precedenti sono «Morbin» del direttore L. Sulzer (1925), «Falena II» del dott. B. Pangrazi (1926) e infine l'odierno difensore «Oronzo» del cav. C. Lucatelli (1927). La Coppa viene corsa con armi esclusivamente dilettanti tesserati e iscritti presso un circolo della vela riconosciuto dalla F. I. V.

Per i 6 m. stazza nazionale oltre alla Coppa sono messi in palio tre premi per le imbarcazioni nuove e due premi per le imbarcazioni vecchie.

Per i Cat boats sono in palio un primo e un secondo premio. Inoltre i risultati serviranno quale primo punteggio per una Coppa di stagione, di prossima istituzione da parte del R. Y. C. Adriaco.

I concorrenti devono iscriversi al più tardi entro il 16 maggio alla segreteria del R. Y. C. Adriaco versando la quota d'iscrizione di lire 10. Dopo tale data, la tassa verrà raddoppiata.

Il campo di regata sarà quello stabilito per le regate internazionali di quest'estate, cioè al largo della punta nord della diga nord del vallone di Muggia e sarà formato da un triangolo ottuso sulla parte del traguardo. Il triangolo, di uno sviluppo complessivo di tre miglia, verrà percorso tre volte dai 6 m. stazza nazionale e due volte dai Cat boats.

Le categorie corrono senza compensi. La partenza sarà volante.

Per tutte le gare vale il regolamento della F. I. V. (ed. italiana 1925 R. Y. C. I.).

Per facilitare al pubblico di assistere alle regate, piroscafi costieri traghetteranno da piazza Unità alla diga.

La gara di salti della Società ippica Royal-Union

Nella Scuola di equitazione ebbe luogo un'altra gara di salti indetta dalla Società ippica Royal-Union. Per nulla il tempo incerto impedì che un forte numero di invitati e di appassionati dello sport ippico assistesse a questa simpatica riunione che riuscì bene tanto tecnicamente, quanto per i risultati ottenuti, dimostrando con quale ardore questa giovane società curi di sviluppare questo nobile sport nella nostra regione.

Ecco i risultati delle gare:

Gara Miramare per juniores: I premio Livio Toniatti, II premio Marcello Pressen, III premio Piero Lupetina.

Gara Portorose per amazzoni: I premio sig.na Lucilla Giaconi, II premio sig.na Yvonne Morterrà.

Gara Coppa Challenge CIT: I premio Giorgio Centa, II premio Carlo Eppinger, III premio Henry Lejet, IV premio Luigi Skerl.

Gara Trieste a coppie: I premio coppia Eppinger-Ortolani, II premio Illeni-Lejet.

Grazie alla direzione tecnica dei signori Pressen e Centa, la disciplina e l'organizzazione furono perfette.

Finite le gare, ai concorrenti e agli invitati, tra i quali notammo pure il generale De Rosa, fu offerto dal Consiglio un vermut d'onore, durante il quale la gentilissima signora Morterra provvedeva squisitamente agli onori di casa. Seguì quindi la distribuzione dei premi, mentre alle amazzoni venivano offerti dei fiori ornati dai nastri giallorossi della società. In chiusa, il presidente Sanzin, rivolgendo vive parole di ringraziamento agli ospiti, al signor de Moraitini, vicepresidente del CIT e ai signori Franza e Savani, brindò a una sempre maggiore prosperità della giovane società, che in sì breve tempo seppe guadagnarsi tanta simpatia dagli appassionati dello sport ippico.

Il galoppo a San Siro

MILANO, 9

Ecco i risultati della ventesima giornata di corse al galoppo a San Siro:

Premio Stadera: 1) «Mantua», 2) «Cheops», 3) «Atmospheric»; tot. 12 6.50, 6.50.

Premio Monguzzo: 1) «Nella Regina», 2) «Turchinetto», 3) «Soult»; tot. 51, 40.5, 21.

Premio Torno: 1) «Lariano», 2) «Garda», 3) «Zita»; tot. 19.50, 8, 15.50 7.

Premio Pescarenico: 1) «Manrico», 2) «Gallus», 3) «Zingara»; tot. 18, 9, 10.50, 16.50.

Premio Udine: 1) a pari merito Massinelli» e «Olea Fragrans»; 3) «Inuska»; tot. «Massinelli» 12.50, 7.50, «Olea Fragrans 17.50, 13, 7.50,

Premio Pasquirolo: 1) «Valdes Leal», 2) «Galleon», 3) «Raph»; tot. 33, 12, 11.50, 24.

Premio Beldosso: 1) «Urbiaca», 2) «Edoardo», 3) «Ciò», totalizzatore manca.

Visite di operai alla Fiera di Padova

ROMA, 9

Il *Lavoro d'Italia* dice che il presidente della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti on. Rossoni ha preso accordi col senatore Indri, presidente della Fiera campionaria di Padova per inviare un primo gruppo di operai dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, 25 scelti fra gli organizzati della provincia di Roma e 25 fra quelli della provincia di Napoli.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 9

Situazione barica: Ciclone con centro sul Carpazi, esteso a tutta l' Europa sud-orientale ed al bacino mediterraneo. Regime anticiclonico sulle coste occidentali d' Europa.

Probabilità: Le condizioni del tempo tendono a migliorare. Il cielo sarà ancora nuvoloso con pioggie sull'alto e medio Adriatico e lungo l'alto e medio Appennino. Nebulosità in diminuzione altrove. Venti moderati intorno nord sulle regioni settentrionali, moderati intorno ponente sull'Adriatico, un po' forti tra ponente e libeccio altrove. Temperatura stazionaria od in leggero aumento; mare agitato o molto agitato nel medio e basso Tirreno, agitato nell'alto Tirreno, mosso o alquanto agitato nell' Adriatico.

COMUNICATI*)

Nel venticinquesimo anniversario di matrimonio di

MARIA VISENTINI

e

CARLO HAFNER

le figlie augurano.

Nuova Società Filarmonica - Orsera

Da oggi a tutto 20 maggio p. v. è aperto un posto di maestro di banda.

Per ulteriori informazioni i concorrenti dovranno rivolgersi alla Società, specificando dettagliatamente i documenti che potranno inviare e le loro pretese.

L'„Italia" alla King's Bay

Quale sarà la prima meta polare?

La prima esplorazione

Direttamente sul Polo?

KING'S BAY, 9

Il generale Nobile, che da domenica scorsa è alloggiato in una cabina della «Città di Milano», in giornata si trasferirà alla residenza del dott. Inglis, il quale l'ha messa a disposizione dell'esploratore italiano.

Il tempo continua a mantenersi buono con leggeri venti di sud-est. Le osservazioni meteorologiche indicano che il tempo continuerà a mantenersi favorevole per parecchi giorni ancora.

Oggi si attribuisce al generale Nobile l'intenzione di portarsi nel primo volo direttamente sul Polo. I voli successivi saranno eseguiti nelle varie zone polari nell'ordine e nella maniera prestabiliti da Nobile. (United Press).

Il programma dei voli

COPENHAGEN, 9

Il Politische *riceve dal suo corrispondente dalla King's Bay:*

I meccanici dell'«Italia» lavorano febbrilmente per restaurare il motore di poppa messo fuori uso, mentre il dirigibile sorvolava il Mare di Barents. Si crede che il motore sarà a posto fra tre giorni.

Il generale Nobile dichiara che eseguirà tre voli dalla King's Bay: uno sull'area intorno al Polo, un altro sulla terra di Nicola II, oggi chiamata terra di Lenin, ed il terzo sul Polo vero e proprio dove piazzerà il tricolore e la croce del Papa. Se il tempo sarà favorevole, egli muterà l'ordine dei viaggi, compiendo quello al Polo prima degli altri due.

Nell'intervallo tra un volo e l'altro, gli scienziati italiani, che si trovano a bordo della «Città di Milano», faranno rilievi nella zona settentrionale delle Spitzbergen, ode completarne la carta geografica. Intanto l'equipaggio della nave si mantiene in forma, facendo continui esercizi di ski.

Febbre di preparativi

CITTA' DI MILANO, 9
(Via Radio — San Paolo)

(Ugo Lago). C'era fino ad oggi, qui a Nyalsund (raggruppamento di baracche che per antonomasia chiamiamo King's Bay) una leggera motonave, la ormai rinomata «Hobby», che faceva da un certo tempo la parte del famoso «piccolo naviglio» della canzone infantile: non poteva più navigare. E stette una, due e tre settimane imprigionata dai ghiacci, che l'avevano lasciata passare e poi si erano beffardamente richiusi dietro di lei e non intendevano più ritirarsi.

La "Hobby„ verso sud

La «Hobby» ha potuto finalmente riprendere il mare da poche ore, danzando allegramente sulle onde, in fretta in fretta, come non le paresse vero di avere libero il passo, come temesse il sorgere improvviso di un nuovo ostacolo glaciale sul suo cammino.

Un piccolo naviglio è invero la povera motonave «Hobby», e per giunta sporco e brutto: ma oggi, benedetta, ha portato con sè il carico prezioso dei nostri affetti, un bel sacco di corrispondenza che arriverà in Italia tra otto o dieci giorni: non di soliti telegrammi, fatti di frasi a parole contate. Arriveranno finalmente nelle nostre case i lunghi periodi segretamente tracciati su bianchi fogli con le nostre mani, in cui avremo detto, per vendicarci del lungo silenzio e sfogarci, una enorme quantità di cose inutili ai nostri cari: qualche cosa di nostro, che non può essere affidato alla radio.

C'è stato un gran daffare a bordo della «Città di Milano» per preparare le lettere col bollo della spedizione artica e le cartoline con le Spitzbergen ammantate di neve e il deserto ghiacciato che si stende fra un'isola e l'altra. E quando la «Hobby», dondolandosi, si è avviata verso il mezzogiorno ciascuno di noi le ha rivolto sinceramente questo augurio: «ti sia propizia la sorte, ambasciatrice amorosa. Arriva presto e ritorna presto»!

In attesa dello sgelo

Con l'avanzare dell'estate i ghiacci daranno un po' di aspetto civile al paesaggio, sgombrando la baia. Ci daranno finalmente la baia che ora è soltanto un grande piano di ghiaccio.

Il ghiaccio segue con pronta obbedienza i capricci del vento: con lo sgelo può avvenire di vedere da un'ora all'altra mutate le candide caratteristiche del paesaggio intorno alla mole scura della nostra nave base. Pessima circostanza, questa, per un giornalista descrittivo, il quale non saprà mai se la sua corrispondenza pittorica, vera in un dato momento, non lo sarà più poco dopo.

Basta un breve sonnellino dopo pranzo ed un po' di venticello per cambiare faccia alle cose. Ti affacci e vedi un biancore che si stende a perdita d'occhio. Bevi un caffè, fai una partita a carte, ti riaffacci e ti trovi sul mare verde e tremolante, concreto ed autentico, che ti fa dubitare del tuo stato di veglia.

Sono cose, queste, che agli scienziati ed alla gente di quassù non fanno affatto meraviglia. Ma per noi poveri abitatori del sud questo spezzarsi inaspettato dei ghiacci, questo facile vagare di piccoli icebergs nel mare libero ha anche qualche vantaggio. La «Città di Milano» ad esempio può qualche volta comunicare con la terraferma servendosi di qualche grosso blocco di ghiaccio vagante, specie quando la barca che serve a questa operazione non è pronta.

La nostra nave marina compie quasi quotidianamente passi faticosi verso la terraferma, vincendo il ghiaccio con bombe e pali, ma sopra tutto con la prora possente. Le macchine spingono forte lo scafo contro il duro ostacolo e lo intaccano: una striscia sottile, nera sulla bianca superficie nevosa, delinea «macchina indietro» e poi ancora un'altra spinta: la massa del ghiaccio si divide dove è colpita; i due pezzi si allontanano l'uno dall'altro. Il varco è fatto.

Commovente episodio è quello della lotta contro un ostacolo tanto tenace. La marcia della «Città di Milano» verso l'approdo terrestre se non verrà agevolata dallo sgelo sarà molto lenta. Ci lavorano assiduamente, con passione, mai stanchi, i comandanti e i marinai.

Romagna non dà tregua ai suoi marinai. Non vive che per la nave e per l'«hangar», per agevolare le comunicazioni tra questi punti essenziali, che paiono vicinissimi ed invece sono separati da oltre un chilometro di cammino. Le distanze si riducono inverosimilmente, viste da un occhio profano sull'uniforme candore della neve.

Gli alpini e il loro capitano Sora, formano un sol gruppo, sempre in moto attorno agli operai che rivedono il dirigibile. Stride la radio sulla nave, continuamente. Giorno e notte — una notte convenzionale che il comune orologiologio non sa indicare — l'«hangar» brulica di gente operosa.

Le abitudini del generale

Il cielo è azzurro, chiaro, insopportabilmente bello e splende senza ombre su queste italiche fatiche polari. Sullo sfondo di esso il profilo netto delle aguzze montagne si stacca con linea decisa, mirabilmente.

Umberto Nobile conserva le sue abitudini semplici. Visita due volte al giorno l'«Italia», sua creatura, portando con notevole disinvoltura gli sci. Racchette e sci sono, del resto, diretti mezzi logistici assai cari anche ai più incalliti marinai. E mentre i nostri baldi alpini non resistono all'impazienza di tentare prove audaci e proficue in queste alpi sconosciute, mozzi e timonieri si trascinano tranquillamente per le distese di neve, strisciando, inciampando, affondando!

Il manipolo di avanguardia, il primo che pose piede alla King's Bay, sopportò disagi e tormenti violentissimi. Il gruppo guidato da Amedeo Nobile non ha ceduto alle calde lusinghe della «Città di Milano». E' rimasto nella casetta di legno presso l'«hangar».

Da ogni parte la sorveglianza del cielo, della terra, delle macchine, è attiva e pronta. Ciascuno lavora col cervello e coi muscoli dove il bisogno chiama. Questi bravi minatori norvegesi ci guardano con occhio attonito, tirare in due una slitta per la quale essi impiegherebbero due cavalli.

Allo sfogo affettuoso per il suo equipaggio volante, Nobile aggiungerà senza dubbio una lode viva per quelli che lo hanno entusiasticamente preceduto alla King's Bay, attraverso ostacoli e lenti cammini sul mare e che con fede sicura lo sapranno attendere durante le sue audaci incursioni.

Le congratulazioni del Re

KING'S BAY, 9

A un telegramma di omaggio del generale Nobile, Sua Maestà il Re ha così risposto:

«Vivamente grato del pensiero gentilissimo invio a lei e all'equipaggio il mio saluto ed i più fervidi voti per il miglior successo della bella e ardua impresa. Vittorio Emanuele».

I ringraziamenti di Nobile
al Governo norvegese

OSLO, 9

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto dal generale Nobile il seguente telegramma: «Ringrazio l'Eccellenza Vostra per l'amichevole saluto di benvenuto e sono riconoscentissimo per l'accoglienza ed assistenza ricevute ovunque sul territorio norvegese».

L'Istituto della cinematografia educativa
sarebbe presieduto dal Ministro Rocco

ROMA, 9

Nei prossimi mesi, secondo quanto annuncia la *Radio Nazionale*, sarà esaminato dalla Commissione internazionale per la cooperazione intellettuale, dal Comitato internazionale per la protezione dell'infanzia e dall'Ufficio internazionale del lavoro lo schema di progetto già approvato dal Consiglio della Società delle Nazioni circa la creazione in Roma di un Istituto internazionale della cinematografia educativa. Il relativo progetto sarà definitivamente approvato e ratificato dalla prossima assemblea estiva della Società delle Nazioni.

In attesa che il progetto dell'istituzione del nuovo organismo internazionale sia approvato definitivamente e che il Governo italiano dia ad esso applicazione con apposito provvedimento legislativo, si stanno prendendo i necessari accordi fra gli organi competenti circa la designazione del presidente e la scelta della sede.

Per quanto si riferisce alla nomina del presidente che, ai termini dello statuto, deve essere italiano e scelto dal Governo italiano, si assicura autorevolmente che a coprire l'importante carica sarà quasi certamente prescelto il ministro della Giustizia e degli Affari di Culto, on. Alfredo Rocco. Nessuna decisione è stata ancora presa circa la sede dell'ufficio dell'Istituto internazionale della cinematografia educativa, sebbene si assicuri che molto opportunamente è stata fatta presente l'opportunità di adibire a tale scopo la Villa Falconieri di Frascati.

Come è noto, l'Istituto che sorgerà in Roma si propone di favorire la produzione, la diffusione e lo scambio fra i diversi paesi delle pellicole cinematografiche educative, concernenti l'istruzione, l'arte, l'industria, l'agricoltura, il commercio, l'igiene, l'educazione sociale, servendosi di tutti i mezzi che il Consiglio d'amministrazione giudicherà necessario. La sua attività si svolgerà sotto la direzione del Consiglio della Società delle Nazioni.

800 partecipanti al Congresso dei trasporti
visitano Napoli e gli scavi di Pompei

NAPOLI, 9

Oggi con treno speciale sono giunti circa 800 partecipanti al 21.o congresso internazionale dei trasporti di interessi locali, con a capo l'on. Corrado Marchi presidente della Confederazione dei trasporti e l'ing. De Lanker presidente dell'Unione internazionale.

Gli illustri ospiti sono stati ricevuti dal segretario regionale dei trasporti avv. Volpe, dal barone di Blasic, presidente della quinta sezione dei trasporti, dai comm. Vallecchi e Saggese dei circoli ferroviari di Roma e di Napoli, dal dott. Vanzi presidente della Circumvesuviana.

Gli ospiti hanno preso posto su numerose automobili infiorate, per una visita ai principali punti della città. Questa sera al Reale Teatro S. Carlo avrà luogo una rappresentazione di gala offerta dal Consiglio provinciale dell'Economia nazionale e dall'Associazione fascista dei trasporti terrestri e navigazione interna. Domani con treno speciale della Circumvesuviana i congressisti visiteranno gli scavi di Pompei, dove sarà loro offerta una colazione all'aperto nell'anfiteatro pompeiano a tutti i congressisti saranno distribuiti opuscoli che illustrano le bellezze di Pompei e dei dintorni di Napoli.

Lo sconosciuto di Collegno a Vicenza
ed al Santuario di Monte Berico

VICENZA, 9

Viva curiosità ha destato oggi una visita compiuta a Vicenza dallo sconosciuto di Collegno che nel pomeriggio, in una automobile messa a sua disposizione dalla baronessa Scola di Sovizzo la quale della vicenda dell'uomo di Collegno si è profondamente interessata, è venuto nella nostra città da Verona per salutare Don Girolamo Tagliaferro il cappellano militare che fu col prof. Giulio Canella in Macedonia e che nei mesi scorsi sostenne fervidamente la sua convinzione che il ricoverato al manicomio torinese altri non fosse che il suo antico compagno di guerra.

Disgraziatamente don Girolamo Tagliaferro che è attualmente parroco di Ara Coeli oggi era assente dalla città cosicchè non ha potuto incontrarsi con lo sconosciuto. L'uomo di Collegno ha manifestato il desiderio di recarsi a Monte Berico dove è stato accompagnato dal cappellano di Ara Coeli, don Francesco Brun. Egli si è trattenuto qualche tempo in preghiera all'insigne santuario della Madonna e quindi, tornato in città, dopo essersi congedato dal cappellano don Brun, ha fatto nel pomeriggio ritorno a Verona.

Ali per i cieli del mondo

Un volo Washington-Buenos Aires
per stabilire una linea aerea fra le Americhe

NEW YORK, 9

Il volo record rimane ancora e rimarrà per parecchio tempo ancora, la meta di tutti i dominatori dell'aria, tanto più che il successo del volo del «Brema» ha infuso nuovo coraggio a tutti i transvolatori di continenti e di oceani. Tuttavia l'attenzione va sempre più rivolgendosi alla pratica applicazione delle ultime imprese in servizio del commercio e delle comunicazioni, adoperandosi ad istituire, in contrapposto alle grandiose prove di singoli aviatori, un'aviazione su larga base, organizzata, diretta da concetti pratici ed economici.

A ciò dovrebbe contribuire anche il volo dei due aviatori Josè Gatti e H. L. Cox, che si propongono di gettare, con un volo da Washington a Buenos Aires, le fondamenta di un servizio aereo per il trasporto di merci e di passeggeri su tale importante percorso. Il volo, sussidiato dalle officine «General Motors» dell'Argentina e del Brasile, sarà eseguito da un monoplano «Stinson», capace di coprire 200 chilometri all'ora. Il motore è un Knight Whirlwind a nove cilindri, raffreddamento ad aria, che sviluppa 200 cavalli. L'apparecchio può portare in tutto sette persone, ma per questo volo avrà a bordo soltanto i due aviatori, mentre tutto lo spazio disponibile sarà usato per accumularvi benzina e viveri. L'apparecchio capace di 2000 litri di carburante, ne sarà provvisto per 25 a 40 ore di volo. Sarà, inoltre munito di due volte tanti strumenti quanti ne aveva seco Lindbergh, tra essi una bussola a induzione terrestre, un indicatore di direzione, un ottante, un indicatore di deriva, il consueto manometro, un altro manometro per la pressione dell'olio, barografi, contagiri, anemometri, infine un tachimetro.

Entrambi i piloti sono aviatori provetti. Il Gatti, ventiseienne, fu per sette anni allievo di Mc. Mullen. Dopo avere appartenuto qualche tempo all'aviazione militare argentina, passò all'aviazione commerciale. Il Cox, di un anno più anziano del Gatti, prenderà a bordo il posto di osservatore. La sua esperienza aviatoria è di un anno e mezzo, per quanto non possieda ancora il brevetto di pilota. Però per aver passati vari anni nella Marina americana, conosce benissimo tutta la costa orientale dell'America del Sud, cioè gran parte del percorso.

«Il nostro volo — ha dichiarato il Cox — deve mostrare che un servizio aereo tra Buenos Aires, Montevideo, Rio de Janeiro e Nuova York, è in pratica perfettamente possibile. Non faremo cosa alcuna che ogni buon pilota di lunghi percorsi non possa fare. Speriamo che questo volo aprirà la via ad un regolare servizio commerciale e di comunicazione su quell'itinerario. La prima parte del volo sarà da Washington a Port of Spain (Trinità), un tratto di circa 3300 chilometri. Poi, faremo tappa a Parà, Pernambuco e Rio de Janeiro». *(United Press).*

L'assalto al record della distanza
Gli aviatori spagnoli partirebbero stamane

SIVIGLIA, 9

In considerazione delle favorevoli previsioni metereologiche, gli aviatori Jamez e Iglesias hanno intenzione di spiccare domani, nelle prime ore del mattino, il volo in direzione delle Indie, per battere il record mondiale della distanza.

Gli aviatori, in seguito al desiderio espresso dal Sovrano, hanno dichiarato di desistere dall'intenzione di recarsi all'Avana per via aerea, poichè le probabilità di successo di un tale volo, con un apparecchio militare, sono molto incerte.

Per il volo transatlantico Parigi-New York
Il candidato della marina francese

PARIGI, 9

Il capitano di corvetta francese Guilbaud è stato scelto quale candidato della marina francese per il volo transoceanico Parigi-Nuova York. Egli intende fare un ultimo tentativo di volo, che lo dovrebbe portare fino a Djibouti nell'Africa centrale. In questa occasione il capitano vuole anche stabilire un record di distanza.

Pelletier d'Oisy atterra in Romania
a causa del cattivo tempo

PARIGI, 9

L'*Agenzia Havas* riceve dalla Romania che l'aviatore Pelletier d'Oisy a causa del cattivo tempo ha dovuto atterrare a 4 km. da Arad, che si trova a 500 km. a ovest da Bucarest e a 1750 da Parigi. L'atterraggio si è effettuato senza incidenti.

Il detentore del record di durata
perito in un volo di prova

NEW YORK, 9

L'aviatore militare tenente Royal Thomas, che lo scorso giovedì aveva stabilito un nuovo record della durata, è perito durante un volo di prova. Egli stava esaminando la velocità di un apparecchio Bellanca a Hackensack (New Jersey). Anche il meccanico che lo accompagnava trovò, in seguito all'incidente, la morte.

Un raid degli aviatori del "Brema„
attraverso gli Stati Uniti

NEW YORK, 9

Gli aviatori del «Brema» Koel, von Huenefeld e maggiore Fitzmaurice sono partiti oggi dall'aerodromo di Courtiss Field a bordo di un apparecchio dello stesso tipo del «Brema». Essi intendono compiere un giro delle città americane. La prima tappa sarà Filadelfia.

Il Capo del Governo accompagnato al piano
dalla dodicenne Criscuolo

ROMA, 9

A villa Torlonia il Capo del Governo ha ricevuto la pianista dodicenne Mariuccia Criscuolo, che era accompagnata dai genitori.

La bimba ha eseguito al piano, con mirabile interpretazione, alcune suonate di Mozart, Beethoven e Chopin. Il Capo del Governo ha seguito con grande interesse la sua esecuzione, poi, ha voluto essere da lei accompagnato al violino nella suonata «Printemps» di Gounod. Nel salutare la piccola Mariuccia S. E. il Capo del Governo ha manifestato ai genitori di lei il suo interessamento per questa giovane promessa nella nostra arte musicale.

Pola prepara accoglienze festose
ai volontari di guerra in crociera nell'Adriatico

POLA, 9

Il podestà on. Bilucaglia ha convocato oggi nel pomeriggio a palazzo municipale i rappresentanti degli enti e delle associazioni locali per preparare un programma di festeggiamenti in occasione del passaggio per Pola della crociera di volontari di guerra che si portano a Lagosta.

Alla riunione erano presenti: il viceprefetto Rizzi in rappresentanza del prefetto Leoni, il dott. Gottardi dell'Amministrazione provinciale, rappresentanti dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della R. Finanza, il dott. Vascotto per la Federazione fascista, il prof. Castro per il Fascio, i presidi degli istituti medi dott. Volpis, prof. Cella, ing. Gregoretti, ing. Del Fabbro, quest'ultimo anche per i combattenti, il dott. Rocco del Consiglio provinciale dell'Economia, il dott. Caluzzi per gli ufficiali in congedo, il direttore della Cassa di Risparmio sig. Rossi, il dott. Manerini in rappresentanza del segretario dei Sindacati cav. Petronio,

E' stato concretato il programma dei festeggiamenti che comprende tra l'altro l'intervento di tutte le autorità all'arrivo degli ospiti, la formazione del corteo, la visita alla tomba, al luogo del supplizio e alla cella di Nazario Sauro, l'ammassamento in piazza Foro, i discorsi, il rancio all'Arena e il ricevimento al Circolo. Le scuole avranno vacanza.

Marinkovic risponderà oggi
all'interpellanza sulla politica italiana

BELGRADO, 9

Nella seduta di domani della Scupcina il ministro degli Esteri dott. Marinkovic risponderà all'interpellanza rivoltagli dai capi dell'opposizione democontadina, Radic, Pribicevic e Jovanovic, a proposito della politica italiana nell'Albania e nei Balcani. Marinkovic darà un'esauriente risposta.

Nell'interpellanza si domanda al ministro degli Esteri: 1) Esiste da parte dell'Italia l'intenzione di concludere con l'Albania un'unione doganale e di assumere il protettorato sull'Albania stessa? 2) Sono d'accordo con questa politica italiana quelle grandi potenze che il 9 novembre 1921 hanno firmato il patto riguardante l'Albania? 3) Non sarebbe indicato che da parte jugoslava fossero intrapresi dei passi affinchè la Albania, una volta per sempre, venisse liberata dall'accerchiamento dell'Italia e affinchè venisse intavolata da parte della Società delle Nazioni la questione albanese, nel senso che la Società delle Nazioni stessa assumesse il protettorato sull'Albania, sicchè l'Albania e gli altri Stati balcanici venissero liberati dall'influenza dell'Italia fascista, giacchè l'Italia sobilla nei Balcani le vecchie discordie e provoca nuovi disordini?

Uno stabilimento italiano in Georgia
per la fabbrica della seta artificiale

ROME (Stato della Georgia), 9

Il senatore Ettore Conti e capitalisti americani e italiani hanno assistito alla posa della prima pietra del grande stabilimento per la fabbrica della seta artificiale che costruirà la «American Chatillon Company» sussidiaria della società italiana «Soie de Chatillon» di Milano. Il capitale della società americana è di 10 milioni di dollari. Presidente dell'azienda sarà Marco Viroll'. Alla società italiana verrà corrisposto l'interesse sul capitale azionario comune in cambio dei brevetti da essa ceduti a quella americana. Lo stabilimento sarà affidato a tecnici e a maestranze italiane che si stabiliranno appositamente in questa città. *(United Press).*

Il Duce per i disoccupati del Valdarno

AREZZO, 9

In seguito al colloquio che il prefetto della provincia di Arezzo, gr. uff. Salvetti, ebbe domenica 29 aprile col Capo del Governo e nel quale fu esaminata la grave crisi dell'industria lignitifera del Valdarno e la conseguente disoccupazione operaia, l'on. Mussolini ha iniziato, personalmente, ricerche di località bisognose di mano d'opera per avviare parte dei nostri disoccupati.

Intanto, per venire in aiuto alle famiglie più gravemente colpite dalla crisi e dalla sospensione di credito da parte delle Cooperative, ha messo a disposizione del Prefetto la somma di 100.000 lire. Sono già intervenuti accordi fra il Podestà e il Prefetto per la determinazione dei singoli bisogni.

Gli alberghi per i senza tetto di Roma
visitati da Volpi e Belluzzo

ROMA, 9

Stamane i ministri Volpi e Belluzzo ed il sottosegretario di Stato on. Michele Bianchi, si sono recati a visitare i grandi alberghi popolari costruiti alla Garbatella dall'Istituto per le case popolari. Hanno pure partecipato alla visita il prefetto S. E. Garzaroli, il vice-governatore conte d'Ancora, il sen. Mosconi dell'Istituto per le case popolari degli impiegati, il generale Varini della Milizia, la signora de Beaumarchais, moglie dell'ambasciatore francese presso il Quirinale e la principessa di Vigliano del Patronato per gli alberghi popolari, e varie personalità.

I ministri e le altre autorità, che sono stati ricevuti dall'ing. Calzabini, presidente dell'Istituto per le case popolari, hanno visitato il primo albergo costruito, interessandosi vivamente alle sue caratteristiche. L'albergo, che comincierà a funzionare domani, ha 2700 mq. di superficie, consta di 400 stanze, oltre i locali per servizi vari e quelli per gli addetti alla direzione ed amministrazione. Ha, inoltre, una grande sala refettorio capace di accogliere comodamente oltre 400 ospiti. L'istituto ha provveduto inoltre alla costruzione di un secondo albergo che è di una superficie più vasta, mentre un terzo albergo, delle stesse proporzioni del primo, ha meno stanze, ma più ampie e manca del refettorio.

Gli alberghi sono perfettamente corredati per quanto concerne il servizio di pulizia e di igiene, le cucine, che sono state particolarmente curate possono fornire cibi per oltre 1500 persone. Con tali costruzioni l'Istituto per le case popolari si è proposto di apprestare un ricovero moderno ed igienico a coloro che vengono a trovarsi improvvisamente senza tetto. Durante la visita le personalità hanno espresso più volte il loro compiacimento per l'opera svolta dall'Istituto.

Torino per le famiglie numerose
Esenzione da tutte le tasse e altri benefici

TORINO, 9

Uniformandosi alle direttive del Governo, il podestà ammiraglio di Sambuy ha preso parecchi provvedimenti a favore delle famiglie numerose, in aggiunta a quei provvedimenti che già erano stati presi precedentemente.

A partire dal primo luglio prossimo, le famiglie che hanno cinque figli di età inferiore ai 18 anni, a carico, e che ne facciano richiesta, saranno esentate da tutte le tasse comunali, escluso il dazio, dalle tasse scolastiche di determinati istituti ed avranno forniti i libri gratuitamente. Esse inoltre saranno preferite nella assegnazione alle colonie marine e montane e nell'assegnazione degli alloggi municipali, nei quali godranno di una riduzione di fitto.

I parlamentari reduci dall'Ungheria
ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 9

La delegazione dei parlamentari italiani, che per incarico del Partito fascista ha restituito a Budapest la visita fatta in Italia dai parlamentari ungheresi, è stata questa sera ricevuta dal Capo del Governo al Palazzo Chigi.

L'on. Baistrocchi, a nome dei componenti la delegazione, ha presentato a S. E. Mussolini la statua in argento massiccio del Re Arpad, fondatore della dinastia magiara, del Partito Unito di Governo, offerta quale omaggio al Duce ed ha riferito sulla accoglienza e sulle manifestazioni di cui la delegazione è stata fatta segno in tutta l'Ungheria.

Il Capo del Governo ha gradito l'omaggio del Partito Unito di Governo ungherese e si è vivamente compiaciuto con la delegazione per il modo come ha assolto in Ungheria al suo compito di rappresentanza.

Il pittore Tito ricupera due quadri
dei tre che gli furono rubati

VENEZIA, 9

Nei primi di marzo il pittore Ettore Tito, tornando a Venezia dopo una lunga assenza, si accorgeva della sparizione dal suo studio di tre bozzetti raffiguranti una testa di bambino, una testa d'asino e «l'Alzana», stimati complessivamente circa 20.000 lire. Nelle indagini che subito seguirono, il commissario dott. Mezzabotta assodava che il furto era stato commesso da certi Giuseppe Vaccher ed Emilio Garzoni, due faccendieri che bazzicavano in casa Tito i quali, d'accordo con una specie d'antiquario, tale Antonio Finetto, avevano rivenduti i quadri ai noti architetti veneziani fratelli Duilio e Giuseppe Torres.

L'architetto Giuseppe Torres rivelava subito d'aver venduto il quadro raffigurante la testa di bambino all'ing. Antonio Cirla di Milano, che come il Torres l'aveva comperato in buona fede pagando mille lire. Il fratello prof. Duilio, che aveva acquistato gli altri due, dichiarò che li aveva bruciati in un impeto di collera, allorchè ebbe appreso dai giornali che erano di provenienza furtiva. In seguito invece consegnò alla polizia il quadro raffigurante la testa d'asino, mentre rimase sempre oscura la fine del quadro «l'Alzana», che era quello di maggior valore.

Dopo lunga istruttoria, l'autorità giudiziaria ha concluso oggi, col rinvio a giudizio del Vaccher, del Garzoni e del Finetto, che sono trattenuti alle carceri di Santa Maria Maggiore e dell'architetto Duilio Torres, a piede libero, per ricettazione.

L'ex re Giorgio di Grecia, che si trova a Madrid, ha fatto visita, nel loro palazzo, agli infanti Isabella, Ferdinando ed Alfonso e quindi si è recato alla presidenza del Consiglio. Nel pomeriggio ha visitato l'Escurial.

Alla ricerca del tesoro boliviano
L'avventuroso viaggio della spedizione

LONDRA, 9

Un'altra puntata cablografica dalla Bolivia viene oggi a ragguagliarci sui progressi della spedizione inglese, che si è recata laggiù alla caccia del famoso tesoro dei gesuiti, valutato a oltre un miliardo di lire.

Il dott. Mallows, che è il resocontista ufficiale della spedizione, dice che lentamente, ma sicuramente, gli audaci suoi compagni pionieri si avvicinano all'agognata meta. Questa caccia si fa più emozionante di giorno in giorno e le speranze si fanno sempre più rosee a mano a mano che la spedizione guadagna terreno. Piccoli episodi di intrighi sono già avvenuti in seno alla spedizione.

Trattasi di indigeni venuti alle mani tra di loro e anche di qualche piccolo tradimento che è stato esemplarmente punito dai capi. Ma sono cose di poca importanza, dice il narratore. L'equipaggiamento consta di un carico rilevante che viene trasportato a dorso di muli e con l'aiuto di circa 20 indigeni.

Il ministro britannico, che si trova a La Paz, comunica che centinaia di volontari da tutte le parti della Bolivia si sono offerti per accompagnare la spedizione. Il fascino dell'oro ha ammaliato l'intera popolazione del paese che segue con grande interesse le tappe dei pionieri, i quali sono stati anche prevenuti che i briganti avrebbero loro teso delle imboscate, ma i membri della spedizione sono bene armati e non temono attacchi. Portano con loro perfino una mitragliatrice. Essi sono convinti che il tesoro esiste e che bisogna prepararsi a ben difenderlo dopo essersene impossessati.

La spedizione costa un occhio della testa; parecchie migliaia di sterline sono state profuse in questa avventura, ma ormai i pionieri hanno fede nel successo. Il tesoro renderà loro dei milioni. Anche il Governo boliviano avrà la sua particella e ciò in compenso all'assistenza che le autorità vanno a gara per offrire ai pionieri.

Episodi del proibizionismo
La tragica avventura di un automobilista

LONDRA, 9

I drammi della proibizione in America, sono diventati così frequenti, che ormai non vi si presta che poca attenzione. Tuttavia ne succedono dei nuovi ogni giorno. La parola d'ordine degli agenti ufficiali incaricati di far rispettare il feroce comandamento della proibizione, sembra essere quello di «prima far fuoco e poi investigare».

La popolazione che abita alla frontiera fra il Canadà e Gli Stati Uniti, è rimasta profondamente impressionata per la maniera con cui è stato conciato un povero automobilista, certo Hanson, che abita presso le cascate del Niagara. Egli stava allontanandosi sulla sua automobile, solo e disarmato, quando gli fu fatto segno da due agenti ufficiali appostati per acciuffare i contrabbandieri di fermarsi. A quanto pare il Hanson non si accorse di questa intimazione e gli agenti aprirono il fuoco contro di lui, ferendolo gravemente. Egli è moribondo e se sopravviverà rimarrà cieco.

Dall'inchiesta risulta che non portava liquori, nè con sè, nè con la macchina. Il Consiglio municipale della città delle Cascate del Niagara ha chiesto l'immediato arresto dei due agenti ufficiali esprimendo, a nome della cittadinanza, la più viva indignazione per questo barbaro delitto perpetrato a sangue freddo.

A New York regna pure una certa agitazione e si sono tenuti comizi di protesta nei teatri. Una delegazione di eminenti cittadini è partita alla volta di Washington per protestare contro le persecuzioni della polizia adibita alla proibizione in danno di innocenti automobilisti. Si crede che i due agenti ufficiali saranno tradotti davanti al Tribunale.

La 200a rappresentazione della "Tosca„
all'Opera Reale di Budapest

BUDAPEST, 9

Venerdì sera avrà luogo all'Opera Reale di Budapest la 200.a rappresentazione della «Tosca» di Puccini.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nuovo orario ferroviario e Trieste

Un indicatore dei treni merci per il retroterra

Col 15 corrente mese andrà in vigore, come già abbiamo pubblicato, il nuovo orario generale delle Ferrovie, che riveste un particolare interesse dato che esso apporta notevoli miglioramenti alle comunicazioni interne ed estere, che fanno di Trieste un capolinea tra i più importanti per il movimento dei viaggiatori e per il traffico internazionale.

I treni passeggeri da e per Trieste

Da fonte bene informata, abbiamo le seguenti notizie illustrative delle modificazioni e dei miglioramenti interessanti il nostro emporio.

Il T. P. (Trieste-Parigi) subirà un anticipo di 25 minuti sulla partenza, che sarà fissata alle 6.05. Un nuovo treno allaccierà Trieste con Milano e Torino, il 619, diretto, con vetture letto, che partirà alle 21.50, arriverà a Milano alle 7.10 e a Torino alle 10. L'attuale treno che parte alle 23.30 per Milano, viene convertito in misto con partenza alle 0.40 ed arrivo a Venezia alle 7.15.

Il P. T. (Parigi-Trieste), che attualmente arriva alle 0.30, subirà un notevole anticipo e arriverà a Trieste alle 21.45, partendo da Venezia alle 18.15 in coincidenza da Roma col 22/472.

Il 620 diretto partirà da Venezia alle 20.55 e arriverà a Trieste alle 0.40. Si avrà così una nuova comunicazione da Venezia per Trieste e Venezia intorno alle 18, della quale si sentiva il bisogno.

Il 617 partirà da Trieste alle 17 per Roma, dove arriverà alle 8.30 (con un anticipo di un'ora e un quarto rispetto all'attuale, e ciò perchè non cederà più il passo a Bologna al treno con W. L.). Analogamente da Roma partirà il 36/46 alle 21.10 (l'attuale invece parte alle 20.15) per Trieste, dove arriverà tuttavia alle 12.20 anzichè, come l'attuale, alle 12.40. Anche questi sono miglioramenti di non trascurabile importanza.

Per l'orario dei treni diretti, dall'estero a Trieste o viceversa, via Postumia, si avranno il 708 in partenza alle 19.05 diretto a Budapest, e il 710 in partenza alle 20.30 diretto a Vienna.

In arrivo: alle 9.05 il 703 proveniente da Vienna e alle 9.41 il 705 proveniente da Budapest.

Sulla linea Postumia-Trieste vengono riattivati la coppia dei treni 4376 in partenza da Trieste alle 12 per Postumia, dove arriverà alle 15.05, ed il 4377 in partenza da Postumia alle 14.20 ed arrivo a Trieste alle 16.35. Sono soppressi invece i treni 1714 Trieste-Postumia e 1717 Postumia-Trieste.

Anche le comunicazioni con Udine subiscono un miglioramento. Viene riattivato sul tratto Trieste-Monfalcone il treno 1675, in partenza alle 5.30.

Il 627 partirà alle 15.50 (anzichè alle 15.10), mantenendo la coincidenza ad Udine col 506, e ciò per diminuire l'intervallo ad Udine per Tarvisio.

Col 621/504 viaggerà una vettura diretta Trieste-Villa Santina, partendo alle 6.45, che ritornerà col treno 509/1682 che arriva a Trieste alle 23.15.

Per le comunicazioni Tarvisio-Udine, il treno estero 507 partirà alle una da Tarvisio, passerà a Udine alle 3.35, per partire subito per Venezia, ove avrà immediate coincidenze per Roma e le spiagge adriatiche.

Il treno in senso inverso arriverà a Udine alle 2.05, partirà alle 2.20 passando a Tarvisio alle 4.55. Con questi treni partiranno rispettivamente una vettura diretta da Vienna per Grado e da Grado per Vienna, trovando esse ad Udine le immediate coincidenze per Grado e da Grado.

Viene attivata la desiderata coincidenza del primo treno da Venezia (attualmente 5.40, nuovo orario ore 5), col primo treno per Pola (attualmente 5.25, nuovo orario 5.35).

L'orario per i treni merci

Dopo le conferenze che i nostri rappresentanti dei Ministeri interessati ebbero a Vienna e a Budapest con i capi dei vari servizi degli Stati della Media Europa, si è concluso di stabilire in comune l'uso di un «Orario dei treni», cioè un grosso volume contenente l'orario e le disposizioni per il traffico europeo. In esso saranno compresi gli itinerari per i trasporti merci delle correnti commerciali dei più importanti Stati dell'Europa centrale. La pubblicazione fatta a cura delle Ferrovie germaniche, che ha da tempo introdotto tale Kursbuch, sarà pronta prossimamente. Le bozze di stampa (per ciò che riguarda la dizione italiana — perchè giova sapere che il testo sarà trilingue: francese, tedesco e italiano) — sono state già corrette dal nostro Dipartimento ferroviario e rinviate a Berlino.

— Quale scopo pratico avrà l'Orario dei treni? — abbiamo chiesto al nostro autorevole informatore.

— Quello di dare in mano a gente del mestiere, ad agenzie commerciali, spedizionieri, importatori ed esportatori, gli itinerari delle varie correnti del traffico dai punti di produzione e di spedizione ai mercati di smistamento, come Budapest, Praga e Vienna, dove la merce viene concentrata e dove altri spedizionieri la frazionano per i mercati di consumo. Oltre agli itinerari delle correnti commerciali principali vi sono inclusi nel libro-orario anche quelli delle correnti laterali, allacciate in convergenza.

— Partecipò anche la Francia a questa collaborazione?

— No. La lingua francese viene inserita come d'uso internazionale, e non ha nulla a che vedere in questa collaborazione. Del resto la Francia ha un proprio libro-orari analogo, e d'altra parte essa non ha relazioni ferroviarie commerciali dirette col Centro Europa.

— Quali Stati collaborarono per gli accordi del libro-orario?

— Alle conferenze presero parte rappresentanti delle ferrovie e dei competenti commerciali della Germania, dell'Olanda, del Belgio, della Danimarca, della Svizzera, dell'Italia, dell'Austria, della Bulgaria, della Jugoslavia, della Polonia e della Cecoslovacchia. Posso eggiungere che una prossima conferenza, salvo rinvio — si attende solo la adesione della Jugoslavia — si terrà il 12 corrente ad Abbazia.

— Si è prospettata la necessità della nuova linea prediliana? — abbiamo chiesto all'egregio funzionario.

I trasporti e le questioni tariffarie

— No, no. Non si trattava di studiare i problemi dell'avvenire, ma quelli del presente, di carattere pratico. Si è cercato di modificare gli itinerari abbreviando il più possibile le soste e utilizzando i treni di coincidenza più brevi rispetto alle operazioni doganali e al transito nei centri di smistamento.

— Saranno sveltite le operazioni doganali rispetto ai trasporti merci?

— Ogni transito di merce subisce necessariamente le visite doganali, che sono inevitabili. Sulle quattro barriere, per esempio, perchè la merce raggiunga da Trieste-Praga si debbono far subire otto visite, due per ogni territorio estero. C'è stata una conferenza — e si continua lo studio di tale problema — presso i dicasteri centrali, a Roma, per far diminuire i periodi di sosta nei transiti nostri. Ad ogni modo gli itinerari compresi nell'«Orario» sono stati impostati circando di aumentare la celerità dei trasporti, ma anche questo ha un limite. Posso dire che dal momento in cui i Magazzini Generali consegnano i vagoni carichi alle Ferrovie dello Stato, queste per le operazioni di manovra, funzionamento del treno, percorso, arrivo a Postumia e consegna alle ferrovie della Jugoslavia, impiegheranno dalle 8-9 ore. E' il tempo minimo richiesto per l'istradamento della merce in transito, la quale deve passare alle correnti commerciali in allacciamento con Trieste, e per le coincidenze coi tronchi convergenti.

— L'orario nuovo è stato fissato definitivamente?

— Non è il caso di parlare di orari fissi. Le correnti del traffico seguono la produzione stagionale, e sono in rapporto al maggiore o minore raccolto o produzione. Perciò d'anno in anno, di stagione in stagione l'intensità del traffico muta, e così deve mutare — a seconda dell'attività commerciale — l'istradamento dei treni.

— Sicchè quale norme seguono gli spedizionieri?

— Le necessità degli spedizionieri sono esaminate nelle conferenze alle quali essi sono di volta in volta invitati dietro indicazione dei Consigli provinciali dell'Economia. Così, si è avuta la conferenza a Padova e a Gorizia. A ogni modo l'esame delle singole questioni, che riflettono gli alleggerimenti doganali per merci di esportazione, vengono presentate dai singoli negozianti grossisti all'ufficio esecutivo del dipartimento ferroviario, il quale a sua volta manda la questione all'esame e alle decisioni dell'Ufficio tariffe della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato a Roma.

Per Luciano Croci

Ricorrono oggi sei anni dalla morte di Luciano Croci, il giovane fondatore e segretario del Fascio di Roiano. I vecchi squadristi lo ricordano ancora, sempre pronto animosamente, dove più ferveva la lotta con tro i nemici della Patria.

Domenica alle 10 i camerati di Luciano Croci, gli amici e i familiari converranno intorno alla sua tomba, per deporre l'omaggio di un fiore.

Alla famiglia Croci che — dal suo capo, il quale fu dei fondatori del Fascio di Monfalcone, ai figli, legionari e squadristi ferventissimi — s'è resa in ogni tempo benemerita della Patria e del Fascismo, giungano in questo sesto anniversario i rinnovati sensi del più vivo cordoglio.

Ancora il "popolarismo„ capodistriano

Un chiarimento opportuno

Le dichiarazioni fatteci ieri da una personalità del nostro mondo cattolico sul problema dei sacerdoti nella Diocesi, contenevano, fra altro, l'accenno a un libro scolastico, il cui rinvenimento, presso a uno dei disciolti circoli cattolici di Capodistria, ha destato qualche discussione. Ora la signorina Maria Almerigogna, che afferma di avere collaborato alla compilazione del libro in questione — fatto questo che ci era sconosciuto — c'invia alcune righe di chiarimento che molto volentieri pubblichiamo, in quanto è ben noto a noi e a tutti, quale sinonimo di fervida italianità sia il nome Almerigogna. Ed ecco la lettera:

«Nell'intervista concessa al *Piccolo* da una personalità del mondo cattolico molto vicina a S. E. il Vescovo, c'è una frase, che vuol essere una frecciatina velenosetta contro chi scrive. Vi si parla del libro di lettura trovato in uno dei circoli cattolici di Capodistria e si dice: «Il fatto è deplorevole, ma non può essere considerato come un capo d'accusa, molto più che gli autori del libro sono vivi e vegeti e tutt'altro che in cattivo occhio». Il libro dovrebbe essere quello di G. M. D. Piave, pseudonimo degli autori Giuseppe Parentin, Maria Almerigogna e Domenico Venturini. Invitata dal mio ispettore scolastico sig. Giuseppe Parentin, a collaborare ai cinque volumi del libro di lettura, mi assunsi di compilare la prima parte del sillabario, e la prima parte degli altri quattro libri, che contengono unicamente dei raccontini morali, dei brani tolti dai nostri migliori scrittori italiani e delle poesie. La censura austriaca fu addirittura feroce nella critica e non tollerò neppure una poesia del Carducci, ch'io vi avevo introdotta. Per le altre parti compilate dai signori summenzionati, fu anche più feroce, tanto che io consigliai il Parentin a desistere dal rifacimento e dalla pubblicazione. Questi, invece, preferì il minor male, quello cioè d'un libro fatto da noi, a quello di uno impostoci dal Governo austriaco».

L'esposizione dei cuscini presentati al concorso delle I. F. I. Il Comitato delle signore delle Industrie Femminili Italiane comunica che oggi, alle 17, nella propria sala in piazza della Borsa 9, si apre l'esposizione dei nuovi modelli di biancheria e di vestiti per bimbi, nonchè dei cuscini presentati al concorso.

Non v'è dubbio che anche stavolta, l'iniziativa delle I. F. I. avrà il sicuro consentimento di tutti coloro che seguono e che appoggiano con interesse e con stima la sana ed umanitaria attività della simpatica istituzione.

Il commercio in transito delle banane

in una relazione del sen. Pitacco al Senato

ROMA, 9

Il sen. Pitacco ha presentato al Senato la relazione sulla conversione in legge del R. D. L. 12 agosto 1927 n. 1808, riflettente il quantitativo delle banane di origine delle colonie italiane, che possono essere importate nel Regno in esenzione da dazio doganale.

Il relatore, dopo aver rilevato che la coltivazione delle banane va sempre più sviluppandosi nelle nostre colonie e che molto opportunamente il Governo ha emanato l'anzidetto provvedimento, scrive: «Per quanto riguarda le banane estere, va però rilevato che da qualche tempo, per intervento della Commissione fito-patologica, la loro importazione ne esce veramente proibita.

Anzi le preoccupazioni della Commissione, forse eccessivamente pensosa dei possibili contagi, sono andate tanto oltre, da far proibire persino il commercio di transito delle banane estere, mettendo in forse così, a tutto beneficio dei porti nordici della Germania, uno dei rami non indifferenti di attività commerciale che assicurava lavoro e guadagno a numerose maestranze e, quello che più conta, ostacolando così, con un più o meno lungo periodo di inoperosità di questo commercio, quella ben avviata organizzazione di trasporti, di penetrazione, di distribuzione e di vendita delle banane estere sui mercati dell'Europa centrale attraverso case e porti nazionali, organizzazione destinata in un non lontano domani a conservare gli stessi mercati alla importazione delle banane dalle nostre colonie.

Trattandosi di commercio in transito, per il quale il pericolo di contagio appare escluso, a prescindere anche dalla possibilità dell'immissione meccanica delle banane nei piroscafi e negli appositi vagoni, e visto che la concorrenza con i porti germanici per conservare e conquistare i mercati anche a noi più vicini dell'Europa centrale, ciò diventa per i nostri porti di giorno in giorno più difficile e insostenibile, la vostra Commissione richiama su questo divieto l'attenzione del Ministero competente, per eventuali analoghi prvvedimenti di meno severe applicazioni.

I contratti di lavoro per gli addetti

ai magazzini di vendita merci varie

Presso la Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, sotto la presidenza del segretario generale on. Racheli, sono stati definiti, dopo ampie discussioni, due importanti contratti riguardanti l'uno il personale dei magazzini di vendita di articoli dell'arredamento e dell'abbigliamento, e l'altro per gli impiegati delle ditte di spedizioni.

Un terzo contratto, che riflette i viaggiatori e i piazzisti di commercio, è ancora in corso di discussione.

Le varie categorie

Il contratto per il personale addetto alle merci varie è stato completato in 58 articoli e comprende tutte le norme previste dalla Carta del Lavoro. In proposito, il numero odierno del *Commercio Giuliano*, bollettino settimanale della Federazione Provinciale Fascista Commercianti, dà notizia degli articoli che modificano sostanzialmente i rapporti fin qui fissati nella nostra provincia dalla legge del novembre 1924.

Detto contratto — è bene ripetere — si riferisce ai magazzini di vendita all'ingrosso e al dettaglio, di articoli dell'arredamento, dell'abbigliamento e delle merci varie, e non riguarda invece i negozi di vendita dei generi alimentari e i pubblici esercizi, che saranno regolati da appositi contratti nazionali.

Il personale delle aziende delle merci varie si divide nelle seguenti categorie:

A) personale con mansioni direttive (con esclusione di coloro che in base all'art. 6 del regolamento 1 luglio 1926, n. 1130, debbono essere rappresentati dalla Confederazione Generale dei Commercianti;

B) personale con mansioni di concetto;

1) Capi di ufficio e di speciali servizi, ispettori, capi reparto anche con funzioni di vendita, capi contabili;

2) Cassieri principali, contabili con mansioni di concetto, corrispondenti, interpreti ed altro personale con mansioni equivalenti.

C) Personale con mansioni di grado comune: contabili d'ordine e aiuto contabili, cassieri comuni, stenodattilografo, dattilografe, commessi di vendita, aiuto commessi, ecc.

D) Personale subalterno: sorveglianti, fattorini, uscieri, portieri, custodi, guardie notturne, marcatrici, «mannequins», ecc.

E) Personale ausiliario: Imballatori, facchini, pompieri, conducenti veicoli, falegnami, elettricisti, meccanici in genere, tipografi ed altri ausiliari del commercio, quando non siano sottoposti a particolari contratti di categoria la cui stipulazione sia stata redatta con la rappresentanza giuridica degli interessati.

I viaggiatori sono esclusi dal presente contratto, in quanto pur essendo la rappresentanza giuridica degli stessi devoluta alla Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, i rapporti di lavoro saranno regolati da contratto a parte.

L'assunzione dovrà sempre risultare da atto scritto reciproco, nel quale sarà specificato:

a) categoria alla quale il dipendente viene assegnato;

b) condizioni di lavoro;

c) misura di retribuzione;

d) data di assunzione.

Pure da atto scritto dovrà risultare il periodo di prova.

Orario e retribuzione

L'orario è fissato in 48 ore settimanali, salve le eccezioni previste per certe categorie dalle disposizioni di legge, e le ore straordinarie verranno retribuite nella misura del 25 per cento in più della paga oraria ragguagliata alla retribuzione fissa, considerando il mese di 25 giorni lavorativi, ciascuno con 8 ore di lavoro, oppure 9, a seconda delle categorie.

I dipendenti delle tre prime categorie A), B), C), hanno diritto a periodo annuale di riposo, come segue:

a) giorni 10, quando abbiano compiuto un anno di anzianità e fino a due anni compiuti;

b) giorni 15, con anzianità di servizio oltre due anni fino a otto anni compiuti;

c) giorni 20, con anzianità di servizio oltre otto anni, fino a 15 anni anni compiuti;

d) giorni 25, con anzianità di servizio oltre 15 anni fino a 20 anni compiuti;

c) giorni 20, con anzianità di servizio oltre otto anni, fino a 15 anni

I dipendenti delle due ultime categorie (D, E) hanno diritto ad un periodo annuale di riposo nella misura di cui sopra, ridotta alla metà, a seconda della anzianità di servizio.

In caso di malattia accertata o d'infortunio la ditta conserverà il posto e corrisponderà gli assegni al dipendente ammalato, nella misura e per i periodi seguenti:

a) superato il periodo di prova fino a 5 anni di servizio: mesi 1 con retribuzione intera; mesi 2 con mezza mensilità di retribuzione;

b) da 5 anni a 10 anni di servizio: mesi 2 con intera retribuzione, mesi 4 con mezza mensilità di retribuzione;

c) oltre 10 anni di servizio: mesi 3 con intera retribuzione, mesi 6 con mezza mensilità di retribuzione.

Per i dipendenti delle categorie D e E si applicano le disposizioni suddette ridotte a metà.

Risoluzione del contratto

La risoluzione del contratto di locazione d'opera, tanto nel caso di licenziamento da dimissioni del dipendente, deve essere proceduta da regolare preavviso scritto.

Per i dipendenti di cui all'art. 2, lettere A), B), C), i termini di preavviso sono i seguenti:

1) Per coloro che avendo superato il periodo di prova non hanno raggiunto i cinque anni di servizio:

mesi due, per i dipendenti di cui alla lettera A);

mesi uno per i dipendenti di cui alla lettera B);

giorni 15 per i dipendenti di cui alla lettera C);

2) Per coloro che hanno raggiunto i cinque anni di servizio e non i 10:

mesi tre per i dipendenti di cui alla lettera A);

giorni 45 per i dipendenti di cui alla lettera B);

giorni 30 per i dipendenti di cui alla lettera C).

3) Per coloro che hanno raggiunto i 10 anni di servizio:

mesi quattro per i dipendenti di cui alla lettera A);

mesi due per i dipendenti di cui alla lettera B);

giorni 45 per i dipendenti di cui alla lettera C).

Per i dipendenti di cui all'art. 2, lettera D), giorni 15 qualunque sia l'anzianità.

Per i dipendenti di cui all'art. 2, lettera E), giorni otto qualunque sia l'anzianità.

Oltre al preavviso nei termini come sopra stabiliti, o in difetto, oltre all'indennità corrispondente, compete al dipendente licenziato una indennità nella misura sotto indicata, salvo quanto è disposto in seguito per il periodo che precede l'entrata in vigore del presente contratto:

1) Per il personale delle categorie A), B), C): venticinque trentesimi delle competenze mensili per ogni anno di prestato servizio;

2) Per il personale delle categorie D), E), quattro giornate di competenze per ogni anno di prestato servizio dopo l'entrata in vigore del presente contratto. Per il periodo precedente l'indennità sarà di due giornate di competenze per ogni anno di prestato servizio.

Per il personale delle categorie A), B), C), dovrà essere applicato il trattamento esistente per usi o convenzioni locali, sia in materia di preavviso che in quella di indennità di licenziamento, sino alla data di entrata in vigore del presente contratto.

Per tal modo queste disposizioni sulle indennità di licenziamento entrano in vigore soltanto alla data della firma del nuovo contratto.

In caso di morte competerà agli eredi legittimi, fino al 10.o grado, con precedenza dei viventi a carico, la sola indennità di licenziamento.

In caso di dimissione da parte dell'impiegato spettano al dimisisonario che abbia un'anzianità di almeno 25 anni nell'azienda dalla quale si dimette, le indennità seguenti:

A) Se abbia compiuto 50 anni di età metà della indennità che avrebbe percepito in caso di licenziamento;

B) se abbia compiuto 55 anni di età metà della indennità che avrebbe percepito in caso di licenziamento;

C) se abbia compiuto 60 anni di età tre quarti della indennità che avrebbe percepito in caso di licenziamento;

D) se abbia un'anzianità di 20 anni e compiuto 65 anni di età, l'intera indennità che avrebbe percepito in caso di licenziamento.

I giorni festivi e semifestivi saranno stabiliti dalle Federazioni provinciali.

Le parti contraenti riconoscono la necessità di costituire una cassa di previdenza e malattia e demandano alle due Confederazioni l'incarico di studiare le norme per la sua costituzione e funzionamento a carattere nazionale.

Nelle disposizioni di carattere generale essa stabilisce quanto segue:

Il presente contratto nazionale uniforma, sostituisce ed assorbe tutte le altre norme esistenti nelle varie province per effetto di contratti e consuetudini, in quanto da esso disciplinate.

La durata del presente contratto è di anni due, a far tempo dal primo gennaio 1928, e si intende tacitamente prorogato di biennio in biennio, quando non ne sia data disdetta da una delle parti contraenti almeno tre mesi prima di ogni scadenza.

Esso si applica al personale in regolare servizio e a quello assunto successivamente alla data del 21 aprile 1928.

L'orario degli esami della sessione estiva

alla nostra Università

Il Rettorato della R. Università degli Studi Economici e Commerciali comunica:

Gli esami speciali della sessione estiva si terranno con il seguente orario: Tecnica bancaria (scritto) 16 giugno, ore 8; Tecnica mercantile (scritto) 19 giugno ore 8; Ragioneria 17 giugno ore 8 (I appello), 7 luglio ore 8 (II appello); Istituzioni di commercio, 18 giugno ore 8 (I appello), 2 luglio ore 8 (II appello); Matematica finanziaria 19 giugno ore 8 (I appello), 10 luglio ore 8 (II appello); Statistica 20 giugno ore 8 (I appello), 30 giugno ore 8 (II appello); Merceologia 20 giugno ore 8 (I appello), 1.o luglio ore 8 (II appello); Istituzioni di diritto privato 21 giugno ore 8 (I appello), 3 luglio ore 8 (II appello); Tecnica mercantile (orale) 21 giugno ore 8 (I appello), 9 luglio ore 8 (II appello); Tecnica bancaria (orale) 22 giugno ore 8 (I appello), 9 luglio ore 15 (II appello); Diritto commerciale 22 giugno ore 8 (I appello), 4 luglio ore 8 (II appello); Istituzioni di diritto pubblico 23 giugno ore 8 (I appello), 29 giugno ore 8 (II appello); Diritto internazionale 24 giugno ore 8 (I appello), 30 giugno ore 8 (II appello); Diritto marittimo 25 giugno ore 10 (I appello), 7 luglio ore 10 (II appello); Geografia economica 26 giugno ore 8 (I appello), 9 luglio ore 8 (II appello); Storia economica 27 giugno ore 8 (I appello), 10 luglio ore 8 (II appello); Economia politica 28 giugno ore 8 (I appello), 7 luglio ore 8 (II appello); Politica economica 29 giugno ore 8 (I appello); 8 luglio ore 8 (II appello); Scienza delle finanze 29 giugno ore 15 (I appello), 8 luglio ore 8 (II appello); Lingua italiana (scritto) 12 giugno ore 8, Lingua italiana (orale) 20 giugno ore 8 (I appello), 2 luglio ore 8 (II appello); Lingua tedesca (scritto) 13 giugno ore 8, Lingua tedesca (orale) 30 giugno ore 8 (I appello), 4 luglio ore 8 (II appello); Lingua cecoslovacca (scritto) 13 giugno ore 15, Lingua cecoslovacca (orale) 25 giugno ore 15 (I appello), 1.o luglio ore 15 (II appello); Lingua inglese (scritto) 14 giugno ore 8, Lingua inglese (orale) 29 giugno ore 8 (I appello), 6 luglio ore 8 (II appello); Lingua serbocroata (scritto) 14 giugno ore 15, Lingua serbocroata (orale) 25 giugno ore 15 (I appello), 1.o luglio ore 15 (II appello); Lingua francese (scritto) 15 giugno ore 8, Lingua francese (orale) 23 giugno ore 8 (I appello), 5 luglio ore 8 (II appello); Lingua russa (scritto) 15 giugno ore 15, Lingua russa (orale) 27 giugno ore 8 (I appello), 1.o luglio ore 8 (II appello).

Gli esami di laurea si terranno nei giorni 11, 12, 13 e 14 luglio 1928.

Le domande di ammissione accompagnate dal libretto di iscrizione per il controllo delle firme, dovranno essere presentate in Segreteria entro il 2 giugno 1928 per gli esami speciali, entro il 20 giugno 1928 per gli esami di laurea.

Al Consolato generale del Regno S. H. S.

Ieri ha avuto luogo al locale Consolato generale del Regno S.H.S. la consegna degli uffici da parte dell'uscente titolare sig. Vladislavo Savic al nuovo console generale di prima classe, sig. Momcilo Jurisic, già consigliere di legazione ed incaricato d'affari a Madrid, ed ora destinato alla nostra città.

Il sig. Savic è stato nominato ministro plenipotenziario a Mosca in riconoscimento dei suoi meriti, però rimarrà, per ora, a Belgrado a disposizione di quel Ministero degli Esteri. Molto probabilmente, anzi, il Savic abbandonerà la carriera diplomatica per riprendere l'attività giornalistica che lo aveva reso noto ancora prima della guerra quale corrispondente dei giornali londinesi e, attraverso il *Daily Telegraph*, anche collaboratore del *Corriere della Sera*.

Il console generale sig. Momcilo Jurisich ha una lunga carriera diplomatica dietro di sè; egli è passato attraverso le Legazioni jugoslave di Vienna, Atene, Parigi e Madrid. Durante la guerra mondiale ebbe occasione di venire spesso a contatto con le autorità militari italiane sul fronte di Salonicco, ove conobbe pure l'attuale ministro d'Italia a Belgrado, generale Bodrero. Dopo la ritirata dell'esercito serbo oltre l'Albania, il sig. Jurisic passò parecchi mesi a Roma, inviatovi dal suo Governo con speciali incarichi. Il signor Jurisic che aveva facoltà di scelta fra molti posti, ha di sua spontanea volontà preferito Trieste, animato com'è dalle migliori intenzioni di collaborare al mantenimento di buone relazioni fra i due paesi vicini.

Decesso. E' morto improvvisamente ieri l'altro il signor Ferruccio Schiavon, procuratore della Società di Navigazione Cosulich. Giovanissimo, aveva iniziato la sua carriera nel ramo spedizioni marittime presso l'Agenzia Tarabochia, dalla quale nel 1906 passò a far parte della Cosulich.

Da quasi un decennio era a capo dell'importante servizio traffico della Compagnia, al quale dedicò con amore tutta la sua attività. Era molto apprezzato per la sua indiscussa competenza, che gli aveva procurato anche recentemente un incarico di speciale fiducia. Godeva generali simpatie per la gentilezza e affabilità dei modi, e per la schiettezza dei sentimenti nazionali professati fin da quando, giovane ancora, aveva frequentato con passione le nostre associazioni sportive. Alla famiglia e alla Società Cosulich le nostre più sentite condoglianze.

Alla riunione di Borsa di ieri l'altro, il presidente del Gremio sensali di Borsa, signor Menotti Morpurgo, commemorò il compianto sensale di Borsa signor Ferruccio Schiavon, prematuramente rapito alla famiglia e al lavoro, rilevando con nobili e sentite parole la dirittura di carattere e il fervido patriottismo dell'estinto. In segno di cordoglio, le contrattazioni di borsa furono sospese per alcuni minuti.

L'arrivo di dopolavoristi genovesi. Questa mattina alle 10.30, arriveranno nella nostra città circa trecento dopolavoristi genovesi, che dopo una visita a Trieste si recheranno sui campi di battaglia. A riceverli alla stazione saranno i rappresentanti del Dopolavoro

Le adunanze scientifiche dell'Associazione medica. La XVII adunanza scientifica si terrà nella sede sociale (Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena), venerdì 11 maggio alle 19, e verranno trattati i seguenti argomenti: 1) dott. Roberto Moro: L'immunità tubercolare acquisita. 2) dott. Stelio Sticotti: Risultato immediato di operazioni alla Jacobaeus.

L'assemblea generale dei volontari

Come pubblicato, domenica 13 corr., alle 10, in sala del Littorio, sarà tenuta l'assemblea generale della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati. Sarà pertrattato il seguente ordine del giorno: 1. Relazione morale; 2. Relazione finanziaria; 3) Eelezioni del Consiglio direttivo; 4. Crociera Adriatica; 5. Varie.

Dopo l'assemblea, con alcuni carrozzoni tranviari a disposizione, i volontari, partendo alle 12.30 da Piazza Verdi, si recheranno al Boschetto a consumare il rancio. Si invitano i camerati che intendono partecipare al rancio a ritirare i buoni, al prezzo di lire 20, entro venerdì sera presso la Meccanografica, la libreria Treves-Zanichelli e la drogheria Eden.

La crociera adriatica dei Volontari

La *Stefani* comunica da Roma:

L' Associazione nazionale dei volontari di guerra comunica: L'Associazione nazionale dei volontari di guerra, per partecipare nel modo più alto e più degno al X anniversario di quella vittoria che costituì l'appassionata speranza del Volontario italiano e per realizzare con manifestazioni severe, profonde e durature, atte a diffondere nel popolo italiano la fede volontaristica e ad affermare tutte quelle grandi aspirazioni nazionali verso le quali si orienta il pensiero e l'azione del volontarismo, ha deliberato di promuovere una crociera adriatica per condurre le squadre dei volontari in devoto pellegrinaggio a Venezia, Trieste, Capodistria, Pola, Fiume, Zara e Lagosta.

E' assicurato l'intervento alla crociera dei volontari del Duca di Pistoia, nonchè dei rappresentanti del Governo e del Partito. I volontari di guerra si raggrupperanno a Venezia il giorno 20 maggio. Il 21 saranno a Trieste e a Capodistria, il 22 a Pola, il 23 a Fiume, il 24 a Zara e il 25 a Lagosta. La crociera si scioglierà ad Ancona.

Comanderanno la crociera il presidente dei volontari di guerra Eugenio Coselschi, i vicepresidenti on. Alfieri e Dugan, l'ing. Menesini di Trieste, il dott. Cristofolini di Trento e il segretario generale dell'Associazione, comm. Augusto Pescosolido. Il programma ampio, rammemorerà le tradizioni gloriose sull'Adriatico e saranno solennemente commemorati i martiri del Risorgimento e quelli dell'ultima guerra di redenzione. Le adesioni dei Volontari di guerra di tutta Italia hanno già superato il migliaio.

Gita alle esposizioni di Milano e Torino

organizzata dalla Federazione fascista commercianti

La Federazione provinciale fascista dei commercianti ha inviato agli iscritti la seguente circolare, che reca le firme del presidente on. Banelli e del segretario cap. Lupetina:

«Questa Federazione, come ha avuto i suoi rappresentanti alla Fiera di Tripoli, dovrebbe pure non mancare alla Fiera di Milano e all'Esposizione di Torino.

La nostra presidenza vedrebbe quindi volentieri che un gruppo numeroso di commercianti federati visitasse le due esposizioni del commercio, dell'industria e dell'agricoltura che attualmente sono l'orgoglio delle maggiori città della Lombardia e del Piemonte. Essa pertanto si fa promotrice di una gita sociale e per la quale si potrebbe chiedere la formazione di treni speciali, con speciali riduzioni, quando il numero dei partecipanti raggiungesse almeno quello di 300. La gita si effettuerebbe per le feste di Pentecoste e durerebbe quattro giorni, comprendendo il sabato precedente e il martedì successivo.

La partenza per Milano avverrebbe nella sera di venerdì 25 maggio. Il 26 e 27 fermata a Milano per la visita della Fiera con partenza per Torino il 27 sera. Il 28 e 29 visita all'Esposizione di Torino. La partenza da Torino avverrebbe il 29 sera in modo da essere di ritorno a Trieste nelle prime ore di mercoledì 30 maggio.

Nel caso che il numero dei partecipanti fosse considerevole, si potrebbe in precedenza fissare sia a Milano che a Torino, a mezzo delle Federazioni consorelle, l'alloggio, lasciando a ogni gitante libertà di scelta per i pasti. La spesa per viaggio di andata e ritorno in II classe e l'alloggio a Milano per una notte e a Torino per due notti non dovrebbe superare le lire 250.

Coloro che pensano di poter essere del gruppo diano notizia alla Segreteria federale entro il 12 corrente. Il lunedì successivo, cioè il 19 corrente, esaminate le iscrizioni, la presidenza federale avviserà gli iscritti se la gita potrà effettuarsi e, in questo caso, si daranno ulteriori disposizioni e chiarimenti.»

La «Cosulich» premiata alla Mostra geografica di Milano. La Giuria costituita per l'assegnazione di premi ai migliori espositori alla Mostra geografica dell'espansione italiana all'estero, organizzata dal Consiglio provinciale dell'Economia di Milano nel settembre 1927, in occasione del X Congresso geografico nazionale, ha fatto pervenire alla Società «Cosulich», che aveva esposto alla Mostra suddetta vario materiale illustrativo, il diploma di benemerenza e la medaglia d'oro.



Intervista nel guardaroba d'una signora moderna

La signora dorme

— La signora dorme; s'è appena coricata.... Ma se crede d'aspettare...

— Pensavo fosse l'ora del risveglio. Si sa che il risveglio d'una signora elegante...

— E' molto movimentato... Dice bene. Ma è che la signora è rientrata col primo sole... Era stanca di ballare...

Ha aperto la porta la Spensieratezza: è la camerierina moderna, che va e viene senza far rumore, fa entrare uno e uscire un altro senza pensarci troppo; ha sempre un bel sorriso: a sentirla parlare, si direbbe che canti.

— S'accomodi, prego. Aspetterà nel guardaroba. Così la signora, potrà riceverla più presto...

Fuori, il sole ride; ma di tra le tende damascate entra una luce un poco smorzata.

— Vuole che le faccia un po' di chiaro ad aprir le finestre? — Parla messere Sperpero, l'addetto al guardaroba della signora.

— No preferisco la penombra!...

— Del resto, possiamo accender la luce elettrica. — (Ed è tutto lui, in queste parole!).

— No, grazie. Nella penombra, le cose parlano con una voce più calda...

— Che? Lei vuol far parlare le cose? Ma non doveva intervistar la signora?

— Siccome la signora dorme, faremo l'intervista con le cose della signora. L'anima d'una donna si trova più facilmente negli accessori della sua eleganza, che nelle sue parole...

Lo Sperpero, domestico discreto, s'è inchinato. Già, lui è abituato a obbedire alla signora. Forse di là, lo aspetta le Spensieratezza. Che vadano d'accordo, si sa. Poichè la signora è rientrata adesso e adesso s'è messa a dormire, le cose si sono svegliate. Le cose, al solito, dormono di giorno e si svegliano la notte; ma siccome la signora fa notte di giorno, e giorno di notte, è giusto le cose abbiano a svegliarsi la mattina.

Voci rivelatrici

Là, nell'angolo c'è un roseo ondeggiare, se la finestra fosse aperta, si direbbe che il vento gonfia quel mucchio di seta, buttata fra i cuscini: — Buon giorno... E' una bella giornata — (nessuno risponde) — Ragazzacci dormite? — La vestaglia rosa alza la voce.

— Taci! — ringhia l'ombrello dal manico bianco, mostrando il suo muso feroce di molosso — Non vedi che c'è qualcuno?

— Già chi è lei? — scattano le scarpine sportive, col tacco basso, col cinturino alto e con la fibbia di metallo. — Noi s'aspetta questo momento con tanto desiderio, e lei ce lo viene a guastare.

— Un momento, dico, non v'inquietate. Io son venuto solo per sentirvi parlare. Poichè la signora dorme, ho pensato che voi potrete dirmi tante cose di lei....

— E' una fredda civetta, senza cuore, spietata, capricciosa — dice il mantello di seta nera, foderato d'argento, col bavero di pelliccia, ch'è tutto morbidezze di velluto e lucentezze argentate. — Prima mi voleva bene, e adesso mi ha buttato in un canto e non mi vuol vedere. Ha preso in simpatia quello lì...

«Quello lì» è il mantello ampio, fatto a campana, di tessuto d'oro a gran fiorami vivaci, col collo e i paramani di volpe bianca. Nella sua voce, oltre la compassione, guizza il riso. — E' che sei troppo cupo: è il tuo umore nero che n'è colpa. Sei funereo. Io son gaio, ho l'umor brillante, attacco il buonumore, faccio pensare a tante cose allegre e tu...

— Del resto, non vi bisticciate — è l'impermeabile rosso che parla — chi è più allegro di me? Vi ricordate quando la signora mi portava a passeggio tutti i giorni a dispetto del sole? E' roba dell'altro mese: allora s'era appena sposata. A lui, al marito, piacevo molto. Ma adesso lei, a uscire sola, per la strada incontra tutti i giorni un signore... L'ho saputo dalle scarpe di pelle di serpente.

Serpente accusatore

— Non è vero... Noi non abbiamo detto niente... — sibilano le scarpette di pelle di serpente.

— Ma l'avete fatto capire, il che è lo stesso...

— Il serpente, anche dopo scorticato sa schizzare il veleno... — frusciano le sottili calze di seta bionda — siamo noi che ti abbiamo sentito...

— Ma che volete sentire voi che siete tutte trafori e velature? Una cosa v'è appena entrata in un'orecchia che già vi sfugge dall'altra? — Questa che ha parlato è la borsetta guarnita a fascie di pelle di serpente.

— Tu lo dici perchè ti conviene dirlo, perchè sei della stessa razza di quelle bugiarde!...

— Ma quando s'avrà un poco di pace, ragazzi? Sono appena arrivata e non so come fare a star con voi. Si stava meglio nel salone della sarta.... — bisbiglia la veste di velo, fiorita, tutta fresca e primaverile.

— Già le solite arie! Ma chi credi siamo noi? Tu difendi la signora perchè sei nuova, perchè non t'ha usato ancora degli sgarbi. Aspetta un poco, mia cara — e la pelliccia bionda di lontra, sospira, che nel respiro manda un odor di selvatico e di fiori.

— Che profumo è?

— Non lo so. Quando esce col marito, la signora usa un profumo che si chiama: «Prendetemi», l'ho visto sulla boccetta; quando escesola, ne mette uno che si chiama: «Guardatemi», e quando esce per andare a piedi o con la vettura da piazza, ce n'ha uno che si chiama: «Vertigine»...

Il vestito a fiori ha una vce sommessa e triste: — Oh, anche con me, la signora è stata cattiva. Figuratevi: prima, se il marito osava accostarsi a lei, lo cacciava con certe parole! — «Non toccarmi che ci ho il vestito nuovo!» — Ma quando va da quell'altro...

— Chi è quell'altro? — salta su il costume d'amazzone — è quello che viene alla lezione d'equitazione?....

Parlano i pantaloni

— Noi non abbiamo visto questo tale. Conosciamo solo il marito — fanno i pantaloni del pigiama di velluto arancione.

— Io però, l'ho conosciuto una sera che il marito era fuori al circolo — ride il pigiama verde, dalle tasche a triangolo — Porta i baffi... Ma che sia lui?

— Sì che porta i baffi! — e i guanti di pelle d'antilope, lievi, morbidi, si gonfiano al ricordo, come se dentro a loro vivesse il calore d'una mano dolce.

— Li ho visti anch'io — è il sussurrio del vestito da ballo: il vestito di velo bianco rabescato di perline scintillanti e iridescenti.

— Noi, non ne vediamo, di queste cose... — borbottano le scarpine da serata, le scarpine d'oro dal fermaglio di brillanti.

— Ma ne sentite delle altre, chè ad ascoltar le calze color «luce d'aurora» — ricevete di quelle pedatine furtive, da certi grossi scarponi verniciati che lasciano al contatto, delle tracce nere...

— O che ci avete a leticare, voi? Noi, almeno siamo discrete, discrete — e le giarrettiere hanno un bisbiglio dignitoso.

— E io non sono forse la discrezione fatta combinazione che non racconto niente dei segreti di tepore, di profumo, di dolcezza?.. — E' la «combinazione» che vuol far sentir la sua voce.

Quei pochi centimetri di stoffa ..

La «combinazione»: quei pochi centimetri di stoffa saltati fuori dal matrimonio della camicia e i calzoncini, due corpi e un'anima, una combinazione d'eleganza, d'economia e di praticità: la «combinazione» che domanda poco posto, poca stoffa, poca attenzione.

— Lo sappiamo tutti quel che vorresti dire: che sei piccola, piccola e che non vedi niente, per far vedere tutto...

— Io, per esempio ho visto un bacio — il cappellino nero col velo che scende dalla testa, ama dare alle parole un che di suggestivo.

— Un bacio? Oh, com'è fatto? — la volpe grigia, fa un ululo che dice segrete nostalgie.

— Te lo spiego io! — il cappellino di paglia chiara, tutto gaio di rose, diventa vivace: — Ne ho visti io, di baci!

— Sembra tu voglia dire che la signora sia più bella, a portare te... — Io sono il cappello... di fiducia, il cappello per le passegiate romantiche; la signora mi porta a passeggio il pomeriggio e la sera. Io le metto un'ombra sugli occhi, che lei diventa misteriosa e più bella...

— Io la faccio sembrare una bambina, con la mia paglia color sole, con le mie rose fresche... E oggi, con questo sole, sono io che potrò andare a spasso...

— Già: chi è che va fuori, stamattina?

— Io! — strilla il costume di lana dal collo di visone. — Se aspetto ancora un poco, viene l'epoca della villeggiatura nel paese della Naftalina....

— Ci si sta bene laggiù? — arrischia il mantello da bagno fiorito di alghe e di rosone.

— Oh, benissimo: aria sana, aria che rinfresca e ringiovanisce...

Messer Capriccio

— Voglio uscire! — strepita il mantello color banana guarnito di pelle di serpente.

— Vogliamo uscire! — gridano in coro le scarpine e la borsetta di serpente.

Fra le portiere è apparso il Capriccio: è il domestico addetto a scegliere i vestiti della signora, a intonarli all'ora, al tempo, all'occasione, all'umore.

I vestiti, lo Sperpero li acquista, la Spensieratezza li butta uno sull'altro e il Capriccio li sceglie.

— Chi esce oggi? — da ogni angolo s'alza la stessa domanda.

— Cerco l'accappatoio di seta rosa... La signora sta in casa. Ha l'emicrania.

Poichè la signora s'è svegliata, le cose han ripreso a dormire.

L'intervista con le cose ci ha questo di buono: a far parlare gli uomini, dicono delle menzogne; a far parlare le cose, dicono delle verità....

Per la diffusione fra gl'insegnanti del libro di Delcroix sul Duce

Pubblichiamo la bella lettera con la quale il provveditore agli studii comm. Mondino vivamente raccomanda la diffusione del libro di Delcroix ai Presidi degli Istituti d'istruzione media, ai Direttori didattici governativi e comunali, e agli Ispettori scolastici della Regione:

«Carlo Delcroix — signore del martirio e della gloria, il grande mutilato caro al cuore di ogni combattente e di ogni italiano — ha scritto un libro di fede e di passione, che è anche un libro di chiara verità «Un Uomo e un Popolo». Nessuno più di lui era degno di parlare dell'Uomo che la nostra Nazione ha espresso per la sua salvezza nell'ora triste della sua storia dopo la guerra, e per la sua grandezza nel cammino dei popoli. La figura e l'anima di Benito Mussolini vivono davvero e si rivelano e si illuminano nelle belle pagine di Delcroix, così limpide di un ardente sincerità, così armoniose nella forma italianamente schietta e calda, così dense di pensiero, di accorto esame, di acuta analisi.

Il glorioso mutilato prosegue così la sua opera, che è tutta risplendente di ardori eroici e risonante di vibrazioni patriottiche, e che ha una magnifica unità ideale. Dalla guerra al Fascismo, egli ha percorso tutta la strada con la sua forte anima di italiano, col suo puro cuore di sofferente, con la intima chiara luce dei suoi occhi spenti che lo fa così miracolosamente veggente nelle regioni dello spirito. Il suo amore di patria è così inesausto che è quasi come una mistica fiamma, che è tutto un'ascesa ed una elevazione.

Quest'uomo poteva dunque parlare del Duce d'Italia con anima degna, con intelletto alto, con fede appassionata. E nel suo libro — attraverso la figura del Duce — è l'Italia che vive, che si eleva, che risplende. Egli ha compiuto un atto di fede, di amore, di verità.

Un'opera di così nobile concezione e di così elevato interesse non può mancare nelle mani degli educatori, non può mancare nelle scuole, nelle biblioteche, nelle sale di cultura magistrale, non può mancare insomma là dove italianamente si pensa e si agisce. Non solo: ma brani di quelle pagine debbono essere letti agli alunni perchè siano materia di meditazione.

Se io raccomandassi il libro alle SS. LL. farei cosa superflua, poichè nelle opere di italianità le SS. LL. non hanno bisogno di incitamenti. Io ho voluto soltanto segnalare tale libro, e farne rilevare la vasta portata. A Loro il resto.

L'opera potrà essere acquistata, dalle locali Sezioni mutilati, alle quali è opportuno fare ordinazioni collettive. Il prezzo dell'opera sarà indicato dalle Sezioni, che potranno accordare uno sconto».

Conferenze e riunioni d'arte

La conferenza Bandini sui teatri romani nel Settecento

Arguto, pittoresco e dotto conversatore è il conte Bandini quando parla del secolo a lui prediletto: il Settecento. A Roma tal secolo ebbe caratteristiche tutte speciali conferitegli dai vari pontefici i quali, se furono mecenati dell'arte e favorirono gli artisti, non si può dire che nutrissero soverchia benevolenza per il teatro. Anzi le rappresentazioni sceniche trovarono l'ostilità aperta dei papi e cardinali che videro nel costume teatrale e nelle forme della commedia del Cinquecento e del Seicento una violazione al rigorismo religioso del tempo e dei suoi precetti morali. Gli artisti drammatici e comici che recitavano nei teatri della città pontificia erano sprezzati, chiamati vili, istrioni. Il tempo fece loro giustizia — osserva argutamente il Bandini — giacchè alcuni secoli dopo vennero nominati cavalieri e grandi ufficiali, ed ebbero e continuano ad avere laudi e onori. Evocando dunque il Seicento, per giungere al Settecento, il conferenziere rileva che nel secolo del barocco e dell'Arcadia, Roma non poteva vantare un teatro prosperoso. Severo e intransigente verso il teatro è stato Sisto V, che volle bandire le donne dalle scene; scontroso fu Giulio II e non si può dire che Alessandro VI e Leone X si mostrassero più tolleranti. Ma, osserva il Bandini, con sottile intuito storico del tempo, non bisogna dimenticare che in quegli anni a Roma si sferrava la Controriforma restauratrice della più pura ortodossia cattolica contro il veleno del luteranesimo. Donde gli editti dei pontefici contro le pubbliche rappresentazioni e i pericoli del malcostume. Tale severità dura poco più di vent'anni. Poi il rigorismo si allenta e mano mano, col nascere della musica per opera del Paisiello e del Cimarosa, col fiorire della poesia per opera del Metastasio, ecco svilupparsi a Roma il melodramma italiano, proprio sotto la protezione di cardinali e papi. Il gusto del melodramma, che ebbe le sue origini a Roma, si diffonde per le corti dei patrizi, per le case cardinalizie. In casa Corsini si danno rappresentazioni di melodrammi, e nel teatro del palazzo Barberini vengono allestiti veri e propri spettacoli melodrammatici, ed in seguito entrano, liberamente accolte, anche la commedia e le rappresentazioni arcadiche, tanto amate e protette da Maria Cristina di Svezia.

Eccoci così giunti, per l'amabile parola del conferenziere, al Settecento teatrale romano ed alla gustosa rassegna dei teatri di Roma: il teatro delle Dame, un casone di legno vasto e rude che sorgeva in piazza di Spagna; il teatro di Torre Argentina, che ancora oggi porta tal nome con l'omissione della torre; il teatro Apollo, del quale Innocenzo XII ordinò la demolizione. Di tutti questi teatri l'oratore racconta la vita, le tradizioni, gli episodi salienti. E dai teatri, che ebbero tuttavia momenti di gloria, Bandini passa a raccontare la storia del costume e della scenografia settecentesca. Costumi infedeli, giacchè mancavano al teatro del secolo XVIII il senso della storia e la fedeltà della sua rappresentazione scenica. Carlo Magno appariva vestito in calzoncini verdi e scarpette con fibbie e calze di seta a fiorami; Cleopatra in falbalà e parrucca a bioccoli, Amleto acconciato come un cavalier servente. Tale irriverenza per la verità del costume si protrasse — pare impossibile — fino al 1798. A Roma, poi, vigeva sempre un editto pontificale che impediva alle donne di prendere parte alle rappresentazioni teatrali. Perciò le donne venivano sostituite da giovani musici, per le parti nell'opera lirica, e da giovani attori per le parti femminili nella commedia. Vi furono interpreti maschili che seppero far così perfettamente da donna (si facevano la barba due volte al giorno a contrapelo) da oscurare talora autentiche grazie femminili.

Non si può riassumere in brevi tratti la bella, piacevole e divertente conferenza del conte Bandini, ricca di episodi, colorita di osservazioni, brillante e gustosa. Il pubblico dell'Università Popolare, convenuto numeroso in sala Tartini, disse alla fine al conferenziere tutto il gradimento, applaudendo con calore e simpatia.

I reduci della Brigata Padova ai campi di battaglia e a Trieste

Abbiamo da Roma, 9·

Nei giorni 12, 13 e 14 del corrente mese avrà luogo per iniziativa dell'on. Caradonna, un pellegrinaggio sui campi di battaglia di numerosi reduci della Brigata Padova costituita dai 117.o e 118.o reggimenti fanteria. Tutti i partecipanti al pellegrinaggio si troveranno la sera del giorno 11 a Padova e a pellegrinaggio compiuto visiteranno Trieste.

Un viaggio d'istruzione degli studenti della R. Università. Nelle prossime vacanze estive il Gruppo Universitario Fascista organizzerà, sotto gli auspici della R. Università, un viaggio d'istruzione in Francia, Belgio, Inghilterra e Germania. Al viaggio stesso potranno partecipare tutti gli studenti regolarmente iscritti alla R. Università di Trieste. Il programma del viaggio e le modalità di partecipazione allo stesso, verranno comunicate con successivo avviso.

La bauxite in Istria in una conferenza del prof. Cerquenik

CAPODISTRIA, 9

Oggi, al R. Ginnasio-liceo «Carlo Combi», il prof. Rodolfo Cerquen'ch ha iniziato la serie delle conferenze scientifiche e geografiche volute dal Ministero della Pubblica Istruzione, parlando, dinanzi al preside, al corpo insegnante, alla scolaresca del ginnasio superiore e del liceo, su «La bauxite».

Il professore ha messo in evidenza la importanza di questo minerale per la nostra regione e per la Nazione intera, ha parlato della sua estrazione e della ricavazione dell'alluminio da essa, degli usi per cui serve, della distribuzione geografica, della scoperta delle miniere istriane di bauxite, dimostrando vera competenza in materia. La fine del suo discorso fu salutata da vivi applausi.

Una conferenza sul porto di Trieste al Circolo di Coltura Fascista

Stasera alle 20.45, nella sala del Littorio, il conte avv. Carlo Bandini chiuderà il ciclo delle conferenze di questo anno accademico, parlando di «Trieste e la sua funzione marinara». L'illustre oratore, e come privato studioso e in delicate missioni, ha percorso e osservato tutto il Mediterraneo, e le vie dell'espansione economica italiana; stasera, forte delle indagini e delle esperienze sue, egli ricorderà le belle tradizioni italiane della Marina triestina già nell'anteguerra; mostrerà come l'Italia vittoriosa debba aprirsi un sempre più vasto respiro sul mare, intensificando gli scambi con le colonie e con gli altri Stati. Specialmente le sue vie tendono al Mediterraneo orientale, dove la navigazione triestina le ha preparato il cammino; dove ora, grazie al meraviglioso spostamento della politica balcanica operato dal Duce, il prestigio dell'Italia è più grande e splendido che mai. La navigazione italiana deve secondare la politica dello Stato e fornire agli accresciuti prodotti delle nostre colonie africane mezzi di trasporto rapidi e adeguati. In questa attività Trieste deve avere, per il bene della Nazione e suo, uno dei primi posti. La conferenza è pubblica e gratuita.

Conferenze di propaganda marinara per le nostre scuole medie

Martedì scorso, nella sala della palestra ginnastica di via della Valle, il comandante Fascelli — che con convinto ardore prosegue la sua opera di propaganda per lo sviluppo di una coscienza marinara nella Nazione — ha tenuto l'annunziata conferenza su «I nomi delle nostre navi». Erano presenti il provveditore agli studi comm. Mondino con il segretario capo dott. Tanzarella, i presidi Ziliotto, Giurco e Gentille, parecchi professori e una folta schiera di alunne delle nostre scuole medie. La conferenza interessò vivamente l'uditorio, e rievocò figure di grandezza e di gloria, episodi ed eroismi, azioni e vicende della nostra Marina da guerra. Il comandamento del Duce — «L'Italia dovrà essere grande sui mari» — apparve davvero in tutta la sua profetica verità.

L'oratore fu vivamente complimentato e applaudito per la sua dotta e chiara conferenza, che si ripeterà prossimamente per gli alunni delle nostre scuole medie.

La conferenza Leghissa al Circolo Fotografico

Iersera, alla presenza di una folto pubblico di amatori, il rag. Ottone Leghissa svolse, nella sala del Circolo fotografico, un'interessante conferenza sui rivelatori fotografici.

Dopo aver accennato brevemente allo sviluppo fotografico fisico e chimico, l'oratore passò a trattare dei vari riduttori chimici impiegati per rivelare l'immagine latente delle varie preparazioni. Espose quindi singolarmente le proprietà chimiche dei vari rivelatori, la loro preparazione, l'analisi empirica e le specifiche proprietà fotografiche che ne consigliano l'uso per l'uno o l'altro scopo. Infine, dopo aver dato ampia relazione di sue esperienze fatte con vari riduttori, descrisse un semplice procedimento analitico per distinguerli l'uno dall'altro, mediante reazioni cromatiche.

Alla fine della sua bella esposizione, il conferenziere fu vivamente applaudito.

Oggi alle 20 il signor Mario Coceani parlerà sui nuovi apparecchi d'ingrandimento a luce diffusa, accompagnando la sua esposizione con esperimenti pratici.

L'ingresso alla sala del Circolo fotografico (via S. Francesco 9, II), è libero a tutti.

Aristide Calderini all'Università Popolare. Domani alle 20 nella sala Tartini il prof. Aristide Calderini, dell'Università Cattolica di Milano, parlerà de «Gli scavi d'Ercolano» (con proiezioni). L'illustre oratore, che sa unire la piacevolezza e l'eleganza alla più solida dottrina, esporrà i risultati antichi e recentissimi degli importanti scavi, ripresi ora con nuova lena.

Un'altra pittrice triestina a Roma. Giorni addietro riferivamo il successo d'una pittrice concittadina a Roma; ora leggiamo nel *Messaggero* vive parole di encomio per un'altra pittrice nostra, la signorina Marina Flaugnatti, che ha partecipato alla grande mostra della Società degli Amatori e Cultori. Il giornale, che riproduce anche un'opera della Flaugnatti fra altre accolta in quell'Esposizione, la giudica, in un articolo di Piero Scarpa, «pittrice d'ingegno e di forza, che sa interpretare i caratteri con vivacità di forma e di colore e sa comporre con nobiltà».

Personalità di passaggio. E' stato ieri di passaggio a Trieste l'on. Ferruccio Lantini, presidente della Confederazione nazionale dei commercianti.

Alla Mostra d'arte decorativa degli Amici del Libro

Da parecchio tempo non si teneva a Trieste una mostra d'arte decorativa. Qualche pezzo, qualche vetrina, nelle consuete esposizioni d'arte; a quando a quando: ma si sa la sorte degli oggetti decorativi nelle esposizioni d'Arte con l'A maiuscola: uno sguardo di sfuggita, se c'è pure uno sguardo.

E' stata dunque un'idea felice, anche un poco ardita se vogliamo, quella di un gruppo di signore e di giovani artisti d'improvvisare una mostra d'arte che si richiami senz'altro alla decorazione. Gli Amici del Libro assunsero l'iniziativa e vi diedero le loro belle salette al primo piano della casa N. 3 in via Roma, nel pieno centro di Trieste; e il pittore Bergagna e il giovane architetto de Perco si occuparono di farvi un gentile arredo, con buone trovate, anche per quanto riguarda la disposizione delle luci. Quanto ai mobili, essi fanno parte della mostra, e vi provvidero due produttori cittadini, Pietro Florit ed Emilio Tomada, collocando nelle sale alcuni modelli di antica mobilia e una bella serie di cassapanche, di seggiole, di seggioloni ottimamente eseguiti in stile del Rinascimento e del Seicento. Sono stili storici, e non entrano quindi nelle vie nuove del mobile moderno: ma in verità non ebbero mai tanti amatori quanti al dì d'oggi, e rimangono quelli che più frequentemente si richiedono dall'estero all'industria della mobilia italiana. Del resto, chi voglia il mobile, modernista, troverà anche questo, sul palco arredato coi tappeti persiani forniti dalla ditta Anmahian, sotto il curioso pannello decorativo del Bergagna, dove l'artista ha avvivato bizzarramente gli effetti cromatici applicando su la pittura ad olio fioroni di carta colorata.

Su tutti i tavolini, su tutte le cassapanche, si vedono i vasi di semplici forme e di gaia vernice della fabbrica di Orvieto. E qua e là scialli dipinti con l'aristocratica invenzione di geroglifici e di colore della signorina Nelly Polley, arazzi, cuscini ed altri oggetti di gusto moderno (talvolta su disegno del Claris) creati con applicazioni di stoffe della signora Anita Parovel, scialli baticati e tovaglie dipinte di vivaci colori della signorina De Reya, rilegature originali e fantasie in cuoio e in stoffe della signorina Gagrizza.

Lo sguardo gira intorno alle pareti delle tre sale e dell'antisala: e ivi s'addossano i bozzetti di scultura, ivi pendono i quadretti, i disegni, le stampe, tutti ispirati dal concetto dell'ornamento d'ambienti. Una vera e propria esposizione d'arte, ma non indipendente, bensì subordinata al proposito decorativo. Come ben si suppone, qui l'Orell è nel suo regno: il suo magistrale disegno «Il Fascio» lo rappresenta altrettanto bene quanto le deliziose invenzioni di motivi veneziani e paesistici, trattati nello stile delle bacche cinesi, riammodernando con arguzia una tendenza che piaceva nel Settecento. Anche la sua brillante allieva, la signora Anna Orell, mostra agili eleganze nell'intuir linee e nell'associare colori, con le sue figurette in costumi teatrali e fantastici.

Del resto, quasi nessuno dei nostri pittori che hanno una cifra decorativa è mancato al convegno. Vi troviamo in prima linea un Finazzer-Flori con le ricchezze sinfoniche della sua tavolozza, uno Schiavon, dai coloriti fulgenti su le germinazioni inesauste del suo fine stile disegnativo, e lo stesso Bergagna, con appunti coloristici di buona disposizione ornamentale, e naturalmente, un po' dappertutto, il Claris, col suo vivace estro modernissimo di mettere in movimento linee e piani colorati e di dare evidenza capricciosa a figurette staccate sul nero. Sarà per molti una lieta sorpresa il trovare fra i decoratori il Passauro: vero e proprio decoratore, che progetta loggiati di ville e interni di chiese, e ne invaghisce con la sottile eleganza del suo disegno e la freschezza dei suoi tocchi di colore. Tutti i quadri di fiori sono di per sè stessi chiamati alla decorazione di ambienti: e ne abbiamo di bellissimi, della signora Rosa Schmidt, che è una specialista ed ha dei fiori una visione piena di respiro e di luce, del Rossini, che offre un mazzo smagliante, del Bergagna, che fa splendere a sua volta un mazzo di anemoni

Ma anche altri quadri, per le proporzioni e per l'armonia del tono, si prestano molto a decorare: così, nella sua discrezione delicata e nei suoi fini valori, la «natura morta» del Sambo; così quella briosa testa di donna, indiavolatamente acquarellata, elegantissima, che Giovanni Giordani ha intitolato «Cappuccetto verde».

Incisioni, stampe, disegni, sono su le pareti un ornamento di rara finitezza, nel quale non si sbaglia mai: e anche di queste ne troviamo in buon numero e di buona scelta: del Florit, del Pacifico, dello Zanverdiani. Infine non conviene dimenticare che la scultura è per eccellenza un'arte decorativa. Forse un po' fuori di posto, in un ambiente così grazioso e gioioso, è il bozzetto d'un monumento funebre che ha mandato l'Atschko, per quanto di linea gentile; ma dallo stesso Atschko v'è una figurina di donna squisita nella modellazione e nella cadenza. Il Mascherini espone un bassorilievo molto originale e nuovo, la cui forte composizione di linee ha un rilievo ardito dal contorno a cunetta. E il Plisnier arieggia la marina dei gruppi in bronzo tanto cari all'arte del Settecento e dell'Ottocento, con la sua animosa composizione plastica della lotta del cavaliere col toro.

Come si vede, a Trieste non manca alcun elemento perchè la città si faccia valere anche in un'esposizione di questo genere. E' la prima agli Amici del Libro, quasi improvvisata, ed è molto riuscita: una seconda riuscirà anche migliore. Il genere è amabile, e si confà alla vita che noi viviamo, al suo spirito, ai suoi bisogni, ai suoi limiti. Ed è questa una delle poche volte che esso sia presentato con una certa ariosità e leggiadria d'insieme, lontano da quell'ammasso farraginoso di disparate cose al quale si riducevano un tempo le esposizioni delle arti applicate.

La mostra rimarrà aperta soltanto pochi giorni: il 16 si chiude. **b.**

La serata di danza agli «Amici del Libro». Ha avuto luogo ieri sera nella sala degli «Amici del Libro», il primo saggio di danze classiche delle allieve della maestra Protschko. Le esecutrici del primo saggio sono state: Lidia Caroprese, Bianca Cohen, Tatiana e Sachsa Covacich, Maria Silvia Favento, Bianca Gelcich, Lidia Krammer, Noris Krausz, Gianna Levi, Giuliana Malossi, Renata Nitsche, e le baronessine Stella e Maria Grazia Rechbach, che vennero molto applaudite alla fine di ogni esercizio per la loro grazia ed eleganza nei movimenti organici e ritmici. La signora Tilly Proschko fu pure molto festeggiata.

La grande illuminazione alle Grotte di San Canziano

La Società Alpina delle Giulie, in occasione del sesto annuale del riscatto delle grotte di San Canziano, organizza per domenica prossima una grande festa, con ricchissima illuminazione di tutte le caverne. La possibilità di ammirare questa meraviglia carsica illuminata sfarzosamente da migliaia di luci e riflettori non si presenta troppo spesso, perciò i cittadini vorranno cogliere quest'occasione per portarsi con una piccola spesa di trasporto e con minima spesa per l'ingresso alle grotte, a visitare il magnifico spettacolo sotterraneo. Migliaia di persone ritornarono per diverse volte ad ammirare queste fantastiche cavità e sono sempre desiderose di rivederle; tanto più si può ritenere che vorranno visitarle coloro che ancora non le hanno vedute.

Le grotte di San Canziano sono l'alveo di un fiume, il Timavo, da ciò la meraviglia e la grande differenza dalle altre grotte.

Le innumerevoli strade e gli svariatissimi sentieri, muniti di solidi parapetti, offrono al visitatore la massima sicurezza. I comodi e pittoreschi viottoli, che scendono nella caratteristica e impressionante voragine di San Canziano offrono magnifici punti di vista sulle altissime e orride pareti e sulle spumeggianti acque del Timavo. La costellazione di lumi che seguono nel corso sotterraneo il leggendario Timavo e che illumineranno le lucenti pareti dell'immensa cavità, completeranno domenica prossima, per merito della nostra Alpina, il fantasmagorico spettacolo.

I visitatori delle grotte di San Canziano avranno la possibilità, domenica prossima, di ammirare la grande ghirlanda in bronzo posta, pochi giorni or sono, sotto l'Arco dell'Edera nella Caverna Schmidl, dalla Società Alpina delle Giulie, attorno alla Targa che ricorda il compianto presidente del Touring Club Italiano Luigi Vittorio Bertarelli. Tale ghirlanda, offerta generosamente dai fratelli Antonio e Gualtiero Scabar, che curarono anche la modellazione e la fusione in modo perfetto, pesa ben 180 chilogrammi, e ha un diametro massimo di 4.20 metri.

La Direzione delle Ferrovie dello Stato ha accordato un ribasso del 30% sui prezzi normali per biglietti di andata e ritorno da Trieste, Pola, Fiume, Udine e Gorizia. Tale concessione è estesa anche per i non soci dell'Alpina delle Giulie, Treni in partenza da Trieste alle 5.00, 7.30 e 9.05; ritorno da Divaccia per Trieste alle 18.05, 19.26, 20.33 e 21.48.

Servizio di autocorriere da Piazza Oberdan dalle 7 alle 14 ogni ora. Prezzo di una corsa solo andata o ritorno lire 7.

I prezzi d'ingresso sono: lire 5 per persona; soci dell'Alpina verso presentazione della tessera, lire 3; per comitive non inferiori a 20 persone lire 3; ragazzi, se accompagnati, pagano lire 2.

Nel vestibolo della Grotta del Silenzio suonerà il corpo musicale di Villa Opicina. La festa viene tenuta con qualunque tempo.

Il Dopolavoro del Pubblico Impiego alle grotte di S. Canziano

Per dar modo ai propri associati e ai loro familiari di conoscere le magnifiche grotte di S. Canziano, che per l'occasione saranno sfarzosamente illuminate e assistere alle varie festività indette dalla Società Alpina delle Giulie per commemorare il VI anniversario della riconsacrazione alla Madrepatria di tutte le cavità sotterranee del Carso, il Dopolavoro del Pubblico Impiego ha organizzato per domenica prossima 13 corrente una gita a quella volta con il seguente programma: Ore 9 partenza con autocorriera dai Portici di Chiozza; ore 14 visita alla Grotta; ore 17 ritrovo presso l'uscita della Grotta; arrivo a Trieste alle 19.

Coloro che vorranno intraprendere durante la sosta una breve escursione nei dintorni di S. Canziano potranno aggregarsi al Gruppo escursionistico, che visiterà il pittoresco e romantico castello di Noviscoglio. Nel ritorno il Gruppo procederà a piedi fino alla vedetta Iolanda per ammirare il baratro in cui si inabissa il Timavo, e raggiungerà sulla strada maestra la corriera per il ritorno.

Dato che con l'organizzazione della gita si dà la possibilità a tutti gli associati e alle loro famiglie di godere con minima spesa la visione magnifica di una delle più interessanti meraviglie del Carso, è certo che vi parteciperà un gran numero di iscritti con i congiunti. Possono partecipare gli inscritti all'Associazione, anche se non inscritti al Dopolavoro.

La spesa per il tragitto in autocorriera, compreso l'ingresso alla Grotta è di lire 12 per persona. Le prenotazioni con il versamento della relativa quota possono essere effettuate giornalmente alla sede (via S. Caterina n. 1, primo piano) dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 20 a mezzo del direttore di gita Marino Piccolo, fino a venerdì.

Per iscrizioni oltre a questo termine non sarà garantito il biglietto d'ingresso alla grotta, che potrà però venire acquistato separatamente da ogni singolo al prezzo normale di lire 5. E' consigliabile la colazione dal sacco.

Il nuovo romanzo d'una Casa editrice cittadina

E' uscito ieri un nuovo volume della Casa Editrice la Vedetta Italiana, diretta dal sig. Giorgio Jasbitz, che in breve tempo ha dato alla stampa una bella serie di pubblicazioni che fanno veramente onore alla giovane casa: «Notte di narghilè», un suggestivo romanzo d'ambiente coloniale dovuto a Mario dei Gaslini, vincitore del concorso di letteratura coloniale del Governo.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, cui l'autore ha dedicato il suo libro, come alla «principessa delle carovaniere, madre delle ferite e degli eroismi, per ricompensa dell'esempio che conferisce nobiltà, della stima che dà orgoglio, dell'incitamento che dà forza», ha fatto telegrafare a Mario dei Gaslini da Napoli:

«S. A. R. la Duchessa d'Aosta, di ritorno dall'Africa, ha qui ricevuto le bozze di stampa del suo libro «Notte di Narghilè». L'Augusta signora ha molto gradito la bellissima dedica offertale e mi incarica di farle pervenire i suoi migliori ringraziamenti ed i voti cordiali del miglior successo. Firmato: il gentiluomo di Corte, Duca di Valminuta».

Dell'elegante volume, che da oggi è in vendita nelle librerie cittadine, riparleremo quanto prima.

Iniziative commerciali di un commesso viaggiatore

L'auto che porta... dinanzi ai giudici

Nel settembre 1926 certo Emilio Crigel ottenne la rappresentanza per Trieste, l'Istria ed il Carso di una importante società industriale di Padova. Il Crigel, essendo riuscito, non senza difficoltà, per il grande numero di concorrenti, ad avere la preferenza e godere della fiducia dello stabilimento di Padova, volle subito dar l'impressione che la sua attività sarebbe stata pari alle promesse fatte, percui di mise di lena al lavoro, per battere la concorrenza. Ben presto però si accorse che la professione del commesso viaggiatore se gode di una certa autonomia non è certo scevra di preoccupazioni e di difficoltà.

«Mi occorre un'auto...»

Scrisse alla casa di Padova una lettera, concisa e persuasiva frutto di un lungo ragionamento, in cui presentava alla casa questo dilemma: «O voi mi provvedete di un'automobile o la piazza è perduta!».

Posto il questito il Crigel esponeva quindi le ragioni che giustificavano la necessità di avere un'auto, osservando che i tempi eran mutati, che oggi non si cammina più, ma si vola. «Mai come oggi il barbuto adagio inglese «Time is money - scriveva - trova la sua pratica e larga esplicazione in tutti i campi dell'attività umana. Io sono costretto con mille fatiche e lotte asprissime a battere la concorrenza che invade, minacciosa, il mio campo. La clientela ha bisogno di essere visitata continuamente e rapidamente.

E siccome per concludere questa tiritera ci voleva pure una chiusa di effetto, il Crigel — l'uomo dai grandi mezzi — la trovò... conglobandola in una richiesta di 25.000 lire.

...e l'auto arriva

Tuttavia, per non impressionare troppo la casa, il Crigel si affrettò a rassicurarla che la spesa, incontrata nello acquisto della vettura, l'avrebbe egli stesso rifusa, impegnandosi di versare rate mensili di 1000 lire. Naturalmente fino al completo pagamento dell'automobile questo sarebbe rimasto di esclusiva proprietà della società.

La ditta da principio non parve udire da quell'orecchio. Poi, poco a poco, anche per le insistenze del Crigel, che non rifiniva di prospettarle i vantaggi che avrebbe ricavato col servirsi dello automobile, cominciò ad interessarsi della cosa ed infine, nella speranza che gli affari avrebbero realmente preso un grande sviluppo, si decise a versargli le 25.000 lire. Venne debitamente conchiuso il patto col quale il Crigel si impegnava anche di versare le rate, qualora le provvigioni non fossero state bastanti per raggiungere l'ammontare della quota, con denari propri.

Esaurite queste pratiche, il Crigel potè finalmente avere una spendita e fiammante «Peugeot».

... ma l'insuccesso è completo

Ma gira di qua e gira di la il Crigel — l'uomo dei grandi mezzi — fece una constatazione ancora e cioè che l'automobile non era affatto un coefficente importante per combinare degli affari. Ci voleva altro!

Di maniera che, disilluso per l'esito infelice dell'esperimento, decise di rompere i patti e di non pagare le rate — tanto non avrebbe potuto farlo — e nemmeno di restituire la macchina alla casa, ciò che viceversa avrebbe dovuto fare.

Ai continui inviti della società il Crigel preferì di fare il sordo di modo che questa fu costretta a ricorrere agli inevitabili mezzi legali per costringere il caparbio commesso-viaggiatore a mettersi in carreggiata con l'automobile e con la coscienza. E si venne così al processo che si svolse ora davanti ai giudici della sesta sezione.

Il Crigel, difeso dall'avv. Kezich, invitato a discolparsi, ammise subito di avere avuto dalla ditta le 25.000 lire per l'acquisto di una automobile obbligandosi di pagarla in rate da 1000 lire mensili, negò però che nella pattuizione avvenuta tra lui e la ditta questa si fosse riservata, sulla vettura, il diritto di proprietà fino a pagamento del debito. E per avvalorare tale circostanza, l'imputato, snocciolò una lunga serie di particolari riguardanti le trattative intercesse in proposito tra lui e la ditta.

— In sostanza — esclamò ad un tratto il Crigel — l'automobile la comperai col mio nome e cognome.

— Va bene: ma perchè non paga?

— Non pagai... non pagai... perchè non potevo pagare... Ma la mia intenzione era di pagare!...

— Ma non pagò!

— Non pagai perchè fui costretto a vendere la vettura per indennizzare una persona che avevo investita.

— Un bell'affare!

... e i giudici condannarono

Infine osservò che, sull'incresciosa vertenza, pende contro di lui, presso il locale Tribunale commerciale e marittimo una causa per 17.146 lire in cui è compreso anche l'importo relativo alla vettura.

Il rappresentante della società si limitò a confermare la denuncia specificandola in tutti i suoi dettagli.

Quindi il collegio giudicante, presieduto dal cav. Savo, dai giudici D'Agostino e Costantini, (cancelliere: Miriello), udito il P. M. avv. Maglienti, il difensore e tutta la scorta delle emergenze processuali emise sentenza con la quale condannò il Crigel a 5 mesi di recluisone ed a 300 lire di multa accordandogli il beneficio della condizionale — e qui viene il bello — per un anno, a patto che l'imputato paghi alla società danneggiata le 17.000 lire che le deve per la macchina, che venne dichiarata di riservato dominio.

Con tale motivazione il Crigel è costretto entro un anno, se non vuol scontare la pena, a versare le 17.000.

A proposito di un processo

In relazione al processo tenutosi giorni or sono davanti ai giudici del Tribunale penale e da noi riportato col titolo: «300 lire di patrocinatore per una causa di 90 centesimi!» riceviamo, dallo stesso patrocinatore, una lettera chiarificatrice dalla quale riproduciamo la parte essenziale.

Anzitutto lo scrivente ci tiene a rilevare che, con procura regolare a sue mani vene nominato dalla signora Caterina Safret difensore di fiducia nel dibattimento tenutosi il 19 dicembre u. s. davanti al Pretore nella causa penale contro la Safret stessa imputata di diffamazione (art. 393 C. P.) dalla propria domestica Cesarina Percalli, per averla accusata di averle rubato un fermaglio d'oro, del valore di 250 lire.

Per tale patrocinio il difensore si fece assegnare, quale onorario, 300 lire che gli vennero pagate in due rate. Egli osserva inoltre: «Nelle conferenze avute con la Safret mi persuasi che questa era assai irruente quando parlava della serva, si che decisi di assicurare la difesa coll'addurre al dibattimento la prova della verità (art. 394 n. 2 C. P.) e così, a nome della Safret, presentai denuncia per furto contro la Percalli, asserendo che la Safret aveva tutto il motivo di ritenere che solo la Percalli aveva potuto prendere il fermaglio perchè antecedentemente si era dimostrata infedele, avendole — come la Safret sosteneva — tolto, una volta, dal portamonete un pezzo d'argento di 5 lire nonchè, successivamente un pezzo da 50 cent. e poi 40 cent. Per tale denuncia di furto nulla fu pagato. Tale denuncia altro non era che un mezzo di difesa che il difensore della Safret volle assicurarsi, per condurre felicemente in porto la causa. Difatti la Safret venne assolta dall'accusa di diffamazione.»

Le vicende di una coppia triestina

a Bologna e ad Ancona

Giorni sono l'autorità giudiziaria di Ancona invitava la Questura di Bologna a ricercare il pittore Marino Rudinizza, di 40 anni, da Trieste, scomparso da Ancona, sottraendosi alla vigilanza degli organi di p. s. che da qualche tempo avevano motivi per doverlo sorvegliare.

In proposito si hanno da Bologna le informazioni seguenti: Fin dal 1919 il Rudinizza s'era allontanato da Ancona assieme a tale Maria Zanier, triestina, che ora conta 34 anni. La coppia si stabilì a Bologna in via Mazzini 5, ove rimase fino al 1923, anno in cui i due si trasferirono nuovamente ad Ancona. Erano vissuti sempre di buon accordo, ma in quest'ultimo tempo la Zanier si era accorta di uno strano mutamento nel Rudinizza, il quale, infatti, dopo molte tergiversazioni aveva finito col dirle che intendeva di separarsi da lei, essendosi innamorato di un'altra donna a segno che aveva già avviato pratiche per il matrimonio.

Si capisce che tale confessione non garbò troppo alla Zanier, la quale dichiarò nettamente che non intendeva affatto di essere abbandonata e successivamente cominciò a trascendere a minacce, esigendo che l'amante rinunciasse all'altra donna e tornasse a lei.

Il Rudinizza però non la intendeva così, e dopo aver tentato di persuadere la donna a rassegnarsi alla sua sorte, visto che non ci riusciva finì col rivolgersi alla Questura, ove riferì la questione e pregò che la Zanier fosse invitata a lasciarlo tranquillo.

Ma la donna, allorchè il funzionario la citò in ufficio e le dichiarò che se non lasciava in pace il Rudinizza, l'avrebbe fatta rimpatriare, non parve molto intimorita; anzi dichiarò al commissario che il Rudinizza non avrebbe certo sposato l'altra, poichè in questo caso ella si sarebbe vendicata, denunciandolo alla Questura, per certe sue colpe.

Non volle dire, però, di quale natura fossero tali colpe, che forse esistevano soltanto nella sua fantasia e costituivano un espediente d'occasione.

Dopo qualche tempo, poichè la Zanier continuava a molestare il Rudinizza, la Questura la fece rimpatriare, con foglio di via. Ella però rimase poco tempo a Trieste e un giorno scomparve, senza lasciar traccia di sè.

Nel frattempo il Rudinizza, che dapprima s'era dimostrato tanto impaziente di sposare l'altra donna, aveva finito col mutar pensiero e un giorno la piantò, senza nulla dire e scomparve da Ancona.

E allora la Questura, ricordando le velate minacce della Zanier, ebbe il sospetto che il Rudinizza dovesse davvero rendere qualche conto alla Giustizia e che nel timore di essere denunciato dall'amante, avesse finito col cedere alle sue minacce.

Perciò furono avvertite le Questure di Bologna e di Milano, essendo risultato da indagini precedenti che il Rudinizza doveva trovarsi nell'una o nell'altra delle due città. A Bologna fu disposto in servizio di ricerche e in questi giorni, come riferimmo, il ricercato fu rintracciato nell'albergo delle Due Torri e dichiarato in arresto. Egli era assieme alla Zanier, che è stata pure arrestata per contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

Ora si faranno indagini per chiarire la posizione del Rudinizza e per assodare se realmente risulti qualcosa a suo carico. Frattanto egli è stato tradotto ad Ancona.

L'„escamotage" dei brillanti

Un gioco di prestigio che frutta 14.000 lire

Una grossa truffa è stata preparata e consumata negli scorsi giorni da un abile lestofante polacco, di passaggio per la nostra città.

Barba fluente e occhiali neri

Si trattava di un misterioso personaggio, barba fluente e occhiali neri, che da vari giorni si aggirava nella città nostra ed aveva già avvicinato alcuni gioiellieri, spacciandosi per loro collega. Masticava male l'italiano e presentava ai vari gioiellieri cittadini, un involto contenente pietre preziose, cercando di concludere qualche affare.

Dopo un lungo pellegrinaggio, il sedicente gioielliere capitò in un'oreficeria di Corso V. E. III, di proprietà di un noto commerciante, egli pure di nazionalità polacca. I due s'intesero presto. Dai ricordi nostalgici della patria comune, il visitatore del nostro gioielliere fece scivolare abilmente il discorso sul «quid» che lo aveva guidato nel negozietto rilucente d'ori e di brillanti.

— Amerei di proporvi un buon affare — disse a un tratto il polacco viaggiatore al polacco... triestino — si tratta di una partita di preziosi che sarei disposto a cedervi a prezzo di vero favore. Tanto, fra compatriotti, non si bada al guadagno...

L'involto prezioso

Il gioielliere lo invitò allora a specificargli di quale merce si trattasse.

— Che specificare — esclamò — la merce l'ho con me e, se siete disposto a concludere l'affare, ve la posso mostrare subito.

In così dire il polacco numero 1 levò di tasca un involto, dal quale trasse alcuni gioielli che dispose accuratamente sul banco del gioielliere: si trattava di anelli e catenine d'oro con medaglie religiose e portafortuna e di altri oggetti consimili. Ma la merce di maggior valore era contenuta in un involtino di carta: erano alcuni brillanti di rara bellezza e dell'acqua più pura, che apparirono cosa di gran pregio agli occhi del negoziante.

I due esperti contrattarono a lungo, curvi con le lenti sopra la preziosa raccolta. Il valore approssimativo fu stabilito alfine — di comune accordo — a oltre 25.000 lire.

— Ma — disse il misterioso venditore, con tutto il sussiego della sua barba fluente — io mi accontento di 20.000 lire. Il lucro non è quello che mi fa fare quest'affare, come potete constatare voi stesso. Voglio che voi mi consideriate per l'avvenire quale vostro fornitore.

Il gioielliere del Corso sembrò abbastanza persuaso delle argomentazioni del polacco, la cui autorità pareva suffragata e aumentata dal sullodato onor del mento e fors'anche un pochino dagli occhiali monumentali.

Ma il grosso affare non poteva concludersi lì per lì. E i due negozianti fissarono un appuntamento per il pomeriggio. E verso le tre, il venditore di brillanti si ripresentò nel negozio del gioielliere per trattare ancora l'affare. Dopo aver a lungo discusso sul prezzo, tira e molla, il venditore scese col prezzo fino a 15.000 lire, prezzo che il gioielliere aveva offerto fin da principio e sborsò il denaro. Il venditore, prima d'andarsene, promise che prima di un'ora sarebbe ripassato ancora per portargli un altro affare, ancor più conveniente. Rimasti così d'accordo, il gioielliere, siccome in quel momento entravano nel suo negozio alcuni clienti per fare degli acquisti, prese, senza più esaminare la cartina con i brillanti e i gioielli e rinchiuse il tutto nella cassaforte. Intanto il venditore era uscito.

La scoperta del trucco

Nel pomeriggio, il venditore non si ripresentò e il gioielliere, dopo averlo atteso invano, si dispose a chiuder bottega. Prima, però, volle esaminare più attentamente i brillanti e l'oro acquistati. Aperta la cassaforte, ne tolse il piccolo involto prezioso, ma apertolo, s'accorse in breve, che i brillanti s'erano mutati in zaffiri bianchi ben sfaccettati, sì, ma di valore infinitamente inferiore. Guardò meglio, ma ormai non c'era più da dubitare. Un più attento esame, lo convinse sempre più di essere stato vittima di un abile truffatore. Evidentemente il polacco N. 1, ripresentandosi nel pomeriggio, aveva scambiato l'involto ed ora, tutti gli oggetti acquistati potevano valere al massimo 1500 lire.

Dunque 14.000 lire erano il frutto dell'imbroglio. L'orefice non attese più. Chiuse le saracinesche del negozio ed uscì, portando seco il piccolo involto, e si recò subito alla Questura per denunciare il furfante, sperando che, date le poche ore trascorse, gli agenti potessero ancora fare a tempo per arrestare il colpevole. Il funzionario di servizio dispose perchè immediatamente alcuni agenti si mettessero sulle traccie del prestigiatore. Furono bloccati così la stazione principale, i piroscafi in partenza, mentre altri agenti s'aggiravano intanto nei vari punti della città.

Al mattino seguente il derubato si recò in Questura, ove seppe che il colpevole non era ancora stato rintracciato. Allora disse al capo della squadra mobile:

— Ho pensato tutta la notte a lungo. Si tratta di un mio compatriotta. Chi fa del bene riceve del bene. Per conto mio ritiro la denuncia e ciò che è stato è stato. Questa lezione è la prima che ricevo nella mia vita. Le assicuro che sarà anche l'ultima.

— Quand'è contento lei — rispose il capo della squadra mobile — sono contento anch'io. — E buttò la denuncia nel cestino.

Il "Cherca„ incagliato

Inutili sforzi per liberare il piroscafo

NAPOLI, 9

Nel pomeriggio di ieri il mare divenne tempestoso per un forte vento di libeccio, che rendeva la navigazione assai difficile. Ciò nonostante, il piroscafo della «Libera Triestina» «Cherca» partì regolarmente per Torre Annunziata, onde scaricarvi 1000 tonnellate di grano e, dopo tre ore di navigazione, giungeva all'avamporto di Torre Annunziata. Ma a un dato momento la manovra non potè impedire che il «Cherca» andasse a incagliarsi su di una secca.

Invano il comandante, Ferdinando Capone, faceva dare immediatamente macchina indietro tentando tutti i mezzi per liberare la nave. Finalmente, vista l'inutilità dei suoi sforzi, ordinò ad alcuni uomini dell'equipaggio di scendere a terra, da dove telegrafavano alla Capitaneria di Napoli chiedendo aiuto. La Capitaneria, verso la mezzanotte, faceva partire il rimorchiatore «Witthime» che, malgrado l'ora poco favorevole, iniziava subito la manovra per disincagliare il piroscafo, senza per altro riuscirvi.

Stamane pertanto è stato di nuovo telegrafato alla Capitaneria che, a causa del tempo sempre pessimo, il «Cherca» si trovava in pericolo e chiedeva perciò nuovi aiuti. Poco dopo la Capitaneria faceva partire il rimorchiatore «Littorio». Fino stasera però, il piroscafo non è stato ancora disincagliato. L'equipaggio non corre alcun pericolo.

Movimento sindacale

Assemblea della Comunità muratori. L'assemblea generale della Comunità dei maestri muratori è convocata venerdì 11 m. c. alle 19, e fra gli importanti oggetti in discussione tratterà anche quello del titolo e dei diritti acquisiti dalla categoria.

Seduta della Consulta coltellinai. La Consulta della Comunità coltellinai e arrotini è convocata a seduta venerdì 11 m. c. alle ore 20, per trattare un importante ordine del giorno.

Riunione del Direttorio del Sindacato Bancari. Tutti i membri del Direttorio sono invitati per questa sera alle 19, nella sede dei Sindacati, per comunicazioni interessanti.

Gli accidenti durante il lavoro. Ieri mattina verso le 10, il falegname Antonio Perini, di 43 anni, occupato nella falegnameria meccanica di via Enrico Toti, mentre stava lavorando con una pialla si ferì inavvertitamente alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia Medica ov'ebbe i soccorsi opportuni.

Una frana presso la galleria del Faro

Lieve interruzione ferroviaria

Le continue pioggie che deliziano questa ingrata primavera aveva fatto temere al Compartimento ferroviario qualche improvviso smattamento del terreno lungo la linea Trieste-Monfalcone, ciò che avrebbe potuto apportare danni non lievi a quella linea e non era da escludere il caso di qualche disgrazia. Perciò fu prudentemente disposto affinchè in questi giorni si rafforzassero le squadre d'operai lungo la linea minacciata.

Le precauzioni prese furono molto saggie: iermattina infatti, ci fu bisogno di una squadra d'operai sul tratto presso la galleria del Faro della Vittoria. In tale località era avvenuta infatti una leggera frana che, ingombrando la linea, ostacolò per circa una ora il transito dei treni.

La frana avvenne verso le 9.30. Poco dopo la squadra d'operai fu sul posto e iniziò l'opera di sgombero.

Frattanto i treni N. 703 e 705, provenienti da Postumia, e quello N. 44, proveniente da Portogruaro, dovettero essere instradati su un binario in salita e continuarono il percorso regolare. Ebbero però un ritardo di 19 minuti. Alle 10.30, dopo un'ora di lavoro, il binario era di nuovo sgombro e i treni sopravvenienti poterono seguire la loro via normale.

Uno scolaro investito dall'auto

Con l'automobile 163 TS, guidata dallo chauffeur Ernesto Machnig, di 28 anni, abitante al N. 483 di Guardiella S. Giovanni, fu trasportato ieri sera verso le 18, all'Ospedale Regina Elena, lo scolaro Alcide König, di 11 anni, abitante in via Risorta N. 5, al quale il medico di turno riscontrò una contusione escoriata e tre piccole ferite lacero-contuse alla regione frontale e alla regione parietale destra.

Il König poco prima, mentre passava per la via S. Giusto, era stato raggiunto, all'angolo della via Tommaso Grossi, dall'automobile del Machnig, che procedeva a moderata velocità, ma tuttavia lo chauffeur non aveva fatto in tempo a frenare e lo scolaretto, urtato da uno dei parafanghi, era stato gettato violentemente a terra. Il Machnig si affrettò a scendere e a sollevare il König e fattolo salire nella sua vettura lo aveva trasportato all'Ospedale.

Le ferite riportate dal König non sono gravi e furono giudicate guaribili in tre settimane. Il ragazzo fu accolto nel quarto reparto.

Viaggia, beve a sbaffo

e finisce agli arresti

Massimiliano Zivich, di 33 anni, da S. Giovanni di Guardiella, stufo di vivere in miseria, pensò di trascorrere una giornata in buona allegria. Noleggiò a Gorizia un'automobile di Mario Vattovaz, da Comeno, e si mise a girare per i paesi e le borgate della vallata del Vipacco e del Goriziano, dove diceva di recarsi per concludere degli affari. Scese in varie osterie, lasciando insoluti parecchi conti, dicendosi privo di moneta contante ma prossimo ad incassare rilevanti crediti. Molti abboccarono all'amo e rifornirono lo Zivich di quanto chiedeva. Infine, il trucco fu scoperto dallo stesso «chauffeur», il quale, mentre stava per farsi pagare il prezzo pattuito per il viaggio, comprese che aveva da fare con un venditore di fumo e, senza por tempo in mezzo, lo trasportò direttamente alla stazione dei carabinieri del paese di origine, dove il bel tomo fu sollecitamente trattenuto.

Il colpo di testa di un bracciante

Il bracciante Marcello Dordolo, di 39 anni, abitante in via della Scalinata N. 12, ieri mattina verso le 7 si accingeva a rincasare, dopo aver lavorato tutta la notte nei magazzini del Puntofranco Vittorio Emanuele III; ma mentre stava per uscire dal recinto, accidentalmente inciampò nella sporgenza di una rotaia e perduto l'equilibrio, cadde, battendo la testa contro un sasso in modo da riportare una ferita lacero-contusa alla fronte. Impressionato per il sangue che gli usciva copiosamente, il Dordolo si affrettò a ricorrere alla cure del sanitario di turno dell'Ospedale Regina Elena. Dopo le medicazioni, essendo la ferita di lieve entità, il bracciante potè rincasare.

Una scheggia incandescente in un occhio

Verso le 18 di ieri sera si presentò all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena il fabbro Marcello Visintin, di 16 anni, abitante a Ronchi dei Legionari N. 183, il quale aveva una grave ferita all'occhio destro. Raccontò che mentre lavorava al Cantiere Navale Triestino di Monfalcone ed era intento a battere del ferro incandescente, una scheggia di ferro era schizzata, conficcandoglisi nel bulbo dell'occhio.

Dopo le prime cure del caso, il Visintin fu accolto nel reparto oculistico.

Cade e si frattura le vertebre?

L'impiegato Antonio Tomasi, di 57 anni, abitante in via Donota N. 8, occupato negli uffici della ditta S. A. F. E. M. al n. 18 del Corso Vittorio Emanuele III, ieri sera verso le 19, salì su una scala alta circa 3 metri, per prendere alcuni oggetti che si trovavano sopra un'alta scansia, ma, mancatogli l'equilibrio, cadde pesantemente a terra e per la violenza del colpo perdette i sensi. Alcuni impiegati accorsi in suo soccorso telefonarono alla Guardia medica e il sanitario di turno all'astanteria accorso sollecitamente sul posto riscontrò che il Tomasi aveva riportato la probabile frattura di alcune vertebre. Il Tomasi fu quindi adagiato nell'autolettiga e trasportato all'Ospedale Regina Elena dove giunse in uno stato di sovreccitazione nervosa.

I medici si riservarono la prognosi e dopo le prime cure del caso il Tomasi fu accolto nel quarto reparto chirurgico.

Esportazione romena di paraffina. Per intervento degli industriali del petrolio, il Ministero romeno delle Finanze ha portato il dazio d'esportazione sulla paraffina da 17.000 a 500 lei per vagone.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Ferruccio Schiavon, dalla Soc. Triest. di Navigazione «Cosulich» lire 1000 pro Fondo sussidi Oscar Cosulich; da Maria ed Antonio N. Cosulich lire 100, dal conte Francesco Sordina lire 50 pro Guardia Medica; dalla ditta Menotti Morpurgo lire 50 pro Asilo Rittmeyer, lire 50 pro Sensali di Borsa; dall'ing. Eugenio Comel lire 50, Erminio Deveglia lire 50, Giorgio Borsatti lire 50 e Carlo Camocino lire 50 pro Guardia Medica; dal dott. Carlo Garavini lire 50, Francesco Gatti lire 50 ed avv. Cesare Piccoli lire 50 pro Congregazione di Carità; dall'avv. Nicolò Vidacovich lire 50 pro Lega Nazionale; dalla Federazione fascista degli Armatori dell'Adriatico Orientale lire 200 pro Fondo Banelli; dal comm. dott. Arminio Brunner lire 200, dal dott. Gualtiero de Fischel lire 50 pro Soc. Amici della Infanzia (clinica lattanti); dal dott. Rodolfo barone de Rinaldini lire 50 pro Previdenza; dal marchese Anselmo Guerrieri-Gonzaga lire 50 pro Guardia Medica; dal dott. Ottocaro Weiss lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal comm. dott. Vittorio Fresco lire 50 pro Previdenza; da Pino Scrosoppi lire 15 pro Lega Nazionale; da Ruggero Fegitz lire 25 pro Lega Nazionale (fondo E. Fegitz); da Giuseppe F. Gerolimich lire 50 pro Guardia Medica; dal comm. Alberto Moscheni lire 100 pro Guardia Medica; dalla ditta Figli di Jacob Brunner lire 200, da Guido Ramella lire 25, dal dott. Vito Loser lire 20 pro Guardia Medica; da Trifone Lucovich lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Frida e ing. Riccardo Brunner lire 100 pro Previdenza; dagli impiegati e commessi della Banca di Credito Popolare lire 473 pro Guardia Medica; da Norma e Ferdinando Vamos lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla famiglia del dott. Riccardo Sonzio lire 50 pro Lega Nazionale; da Clori Pitteri lire 50 pro Lega Nazionale (comitato signore); da Silvio Gentilli lire 100 pro Lega Nazionale; da Carlo Zaccaria lire 30 pro Asilo Rittmeyer; da Milan Milinovich lire 20 pro Lega Nazionale; da Gustavo e Mercede Tarabochia lire 50 pro Soc. Operaia Triestina (fondo E. Tarabochia); dalla ditta G. Tarabochia e C.o lire 100 pro Fondo Oscar Cosulich; dal cap. Guido ed Ermengarda Premuda lire 50 pro Fondo Banelli; da Annamaria e dott. Filippo Artelli lire 50, da Maria Artelli lire 50 pro Lega Nazionale; dalla Ditta D. Tripcovich lire 100, da Mario Mizzan lire 50 pro Congregazione di Carità; da Bianca ed Angelo Fano lire 50 pro Opera Naz. Balilla; da Sergio Zibell lire 25 pro Soc. Amici della Infanzia; da Rodolfo Poiani, Ettore Antonini, Alberto Gollob, Renato Perna, Romano Bassani, Giuseppe Morandini, Erminio Bergagna, Giuseppe Savoldelli, Carlo Lizzi, Romano Ursich, Ida Tenente, Marucci Chiabov, Livia Benardon, Nina Vercion, Giorgina Fantini, Antonia Cei, Erminia Zanelli, Gemma Mondolo, Guglielmo Mondolo, Teseo Sapunzachi, Giacomo Petronio, Giovanni Negrello, Lamberto Matteucci ed Armando Ghersetti lire 140 a favore del fondo «Emo Tarabochia» della Società Operaia Triestina; dall'Agenzia dell'Adria Intercontinentale lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da M. Savaldi lire 25 pro Ass. Mutua fra impiegati.

Per onorare la memoria del comm. Francesco Berger, da Roberto e Maria de Reya lire 20 pro Soc. Amici della Infanzia; da Matilde e avv. Mussafia lire 30 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Ippolito Ghersa, da Irene ved. De Luca lire 50 pro Consorzio Antitubercolare.

Per onorare la memomia di Isotta Coretti, dall'avv. Giovanni Franellich lire 20 pro Comitato difesa minorenni; dalla famiglia ing. Francesco Buttoraz lire 30 pro Nidi Regina Elena; dalla famiglia Coretti-Salvi lire 30 pro Istituto Piccole Industrie; dal cav. ing. Italo Bonazzi lire 30 pro Congregazione di Carità; da Sante Bidoli lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Doris Giurco lire 15 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Luigia ved. Berini, da Ida e Giulio Micolich lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nella ricorrenza d'un triste anniversario, dalla famiglia Iseppi lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Littoria

228.a Legione Balilla «Ugo Polonio». A richiesta del comando di Legione la presidenza della Società Alpina delle Giulie ha concesso per domenica prossima ai Balilla della Legione l'ingresso gratuito alle grotte di S. Canziano.

I Balilla godranno tale beneficio solamente se in divisa e se accompagnati dal loro istruttore. Il comando raccomanda ai reparti dipendenti di approfittare largamente del favore concesso dalla presidenza della benemerita società. A maggior risparmio si consiglia di prendere il treno soltanto sul tratto Opicina-Divaccia e ritorno.

Bollettino dello Stato civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Antonino di Firenze, arcivescovo della sua città natale. — Quarto e Quinto. — Celso, martire.

NASCITE (9 maggio 1927): Denunciati vivi: maschi 1, femmine 2; totale 3.

DECESSI: Stibel-Sleiko Giuseppina a. 83; Karis Giovanni a. 69; Bernreiter Carlo a. 61; Zampolli Bianca m. 4; Battig Maria a. 5; Dotoro Francesco a. 10; Fantenatti-Jancovich Paolina a. 69; Lestuzzi Albina a. 22; Terdoslovich Giovanna a. 69; Papa Ermanno a. 40; Savio Gemma a. 48; Milich Luigi a. 60, Stricovich Matteo a. 79; Voisca-Armani Maria a. 75; Soldani Paolo m. 16; Kienzl Carlo a. 38; Schiavon Ferruccio a. 52; Camerano Bernardo a. 22; Tomsic Antonio a. 77; Scarpa-Calligaris Maria a. 75.

Riassunto: nati 3, morti 20.

TEATRI E CONCERTI

Il secondo concerto sinfonico con Ernesto Dohnányi

L'orchestra filarmonica ungherese diretta da Ernesto Dohnányi terrà sabato l'annunciato secondo concerto sinfonico. Dopo il bellissimo successo ottenuto fra noi la trascorsa settimana, la ricca falange strumentale s'è fatta udire in molte città del Regno, destando nel pubblico e nella critica vivo interessamento e pronte lodi. Non più tardi di iersera — a quanto ci telefonano da Milano — la Filarmonica di Budapest ha riportato nel severo ambiente del Conservatorio vivissimo successo.

Anche questo secondo concerto, che si terrà al Verdi, è atteso con particolare desiderio dal pubblico triestino, giacchè vi prende parte come solista il maestro Ernesto Dohnányi, che eseguirà al pianoforte, accompagnato dall'orchestra, il secondo concerto beethoveniano in si bem. maggiore.

E' risaputa la grandezza di Ernesto Dohnányi pianista, ovunque salutato come eminente interprete beethoveniano e tecnico di vastissime risorse. Nel programma è inclusa la quarta sinfonia dello Ciaikowsky, poco eseguita nei nostri concerti e uno squarcio tolto da un'opera del Hubay, «La Maschera», nuova per Trieste.

Ecco l'intero programma: 1) Cherubini: Sinfonia dell'«Anacreonte», 2) Beethoven: Concerto per pianoforte n. 2 in si bem. maggiore. Al pianoforte Ernesto Dohnányi. 3) Hubay: Danze dell'opera «La Maschera». 4) Ciaikowski: 4.a sinfonia in fa minore. 5) Liszt: Rapsodia ungherese n. 1.

Ad evitare gli inconvenienti successi in loggione in occasione del precedente concerto, il commissario del Teatro Verdi ci prega di rendere noto che in loggione sono numerati i posti delle tre prime file, eccettuati quelli di fianco della seconda fila, e che contemporaneamente al biglietto del posto sarà venduto anche il biglietto d'ingresso. La vendita comincia stamane.

Il "Barbiere,, alla Ginnastica

La bella riproduzione del «Barbiere» dovuta alle assidue fatiche dei maestri Cesare Barison e Menotti Delfino, continua a richiamare un folto pubblico nella palestra della Società Ginnastica. Ieri sera i giovani cantanti furono applauditi con insistenza, a scena aperta ed alla fine degli atti. Si ammirò il brio e la musicalità degli interpreti, sempre pronti nell'afferrare le rispondenze fra la musica e la situazione scenica, ed in genere piacque il piglio franco di ogni personaggio e di ogni gruppo.

Considerato il bellissimo successo, la Società Ginnastica ha deciso di dare ancora una volta il «Barbiere» domani sera. Possono intervenire alla serata le associazioni consorelle dell'«Operaia Triestina», della «Mutua» e dell'Alpina delle Giulie, verso presentazione delle rispettive tessere.

I posti si ritirano nella Segreteria, dalle 17 alle 19.

Teatro della Commedia». «Il terzo marito», la bella commedia del Lopez, che ieri fu replicata per l'ultimo giorno, fu vivamente applaudita alla fine di ogni atto anche per l'interpretazione di Carmelo D'Angeli-Calabrese e della signora Micheluzzi.

Oggi alle 7.15 e alle 20.45 la compagnia presenterà una delle più gaie e sbrigliate commedie di Hennequin e De Najac «Bebè». La prossima settimana l'attesa novità per l'Italia «Beethoven» di C. L. Curiel.

Saggio al Conservatorio «Tartini». Nel quarto esperimento degli alunni dei corsi medi, che si darà questa sera alle 20.30 al Conservatorio Tartini, si produrranno gli allievi delle scuole di pianoforte dei docenti: D'Alessio Almerico, Leban Ermanno, Noulian Romilda e di violino, docenti, Bianchi Arturo e Morpurgo Lionello.

Varietà e Cinema

«Il gaucho» con Douglas Fairbanks al Politeama Rossetti riportò anche ieri alla seconda giornata di proiezione un successo davvero imponente, come del resto la visione si merita per la bellezza suggestiva dei quadri e per l'interesse sempre vivo della vicenda e particolarmente per la interpretazione di Fairbanks, il quale questa volta è più artista nel senso vero della parola che in altri lavori dove eccelleva per la forza e le acrobazie. Ammirato pure l'ottimo spettacolo di varietà, composto dalla compagnia di danza e canto di Mina Du Feu. Oggi repliche del programma con rappresentazioni alle 16.10, 18.30, 20.30, e 22.30.

Ultimo giorno del «Principe del mistero» al Nazionale, seguito dall'eccezionale varietà col bravo xilofonista Bonomia e da Miss Ida con le sue sette giovani, eleganti e agilissime ginnaste. Da domani: «La duchessa del Folies Bergère», audace, avvincente romanzo d'amore, interpretato da Mady Christians, Livio Pavanelli e Andrée Roanne.

«Il Brigadiere Gérard» oggi all'Excelsior tiene avvinta l'attenzione del pubblico con le sue gesta da cavaliere di ventura, da spaccone e rodomonte, che divertono e conquidono per quello che hanno d'inaspettato e di bizzarro. Magnifica la film L.U.C.E. con i più salienti avvenimenti della settimana e le festività di Roma, dove l'entusiasmo e la fede si ritemprano nelle memorie del passato e nei propositi per l'avvenire. Distinti i numeri di varietà Mario ed Esmeralda e 4 ballerini Sinclair's e Dalva.

«Il giocatore di scacchi» al Cinema del Corso. Questa originale visione tratta dal notissimo romanzo continua a richiamare pubblico in folla, segno che la visione stessa ha incontrato pieno favore. Pure Cecchelin, sempre lepido nell'esecuzione delle sue gustose parodie, trova seralmente consenso e applausi. Oggi alle 17, replica del programma.

Amleto Novelli nella «Congiura di San Marco» al Teatro Fenice. Continua vivissimo il successo della «Congiura di San Marco», il mirabile capolavoro dell'arte muta nostra, in cui Amleto Novelli appare in tutta la potenza e la suggestione della sua grande arte. Anche oggi il magnifico dramma si replica.

«Il diadema di fuoco» con Milton Sills all'Eden, è la grande «première» odierna. Segue la varietà. Fra giorni, debutto della compagnia veneziana Verdani.

Ancora oggi, X giorno di programma, per chi non l'ha visto, «La Madone des Sleepings» al Regina, il locale che non è mai vuoto... Proiezioni dalle 15.30, 17.40, 19.50 e 22 precise, ininterrottamente.

Domani «première» di «Chou-Chou», brillantissima commedia sportiva, che il pubblico più fine indubbiamente apprezzerà quale una moderna film mondana.

E poi? Poi «I fanti del mare», colosso con Lon Chaney, l'uomo dalle 1001 facce significanti.

Ultimo giorno di «Cosetta» all'Italia. Oggi dalle 16 in poi, ultime repliche del meraviglioso capolavoro di Clara Bow e Antonio Moreno, che tanto successo ha riscosso. Domani, «Vanità» con Leatrice Joy, la film che attraverso il lusso più sfrenato dice una parola ammonitrice.

Cine Edison. «Nel gorgo del peccato». A grande richiesta, si replica ancora oggi questo eccezionale capolavoro con Emil Jannings, che ha ottenuto un successo senza precedenti. Domani: «La cortigiana di Siviglia» con Dolores Del Rio.

Cinema Garibaldi. Oggi si iniziano le repliche del poderoso romanzo di Blasco Ibanez, «Il torrente», protagonisti Greta Garbo e Riccardo Cortez. Grande film di passione umana, meravigliosa messa in scena, sublime recitazione dei due più perfetti artisti della Metro Goldwyn. Princi-pia alle 16. Prossimamente «Fior di Loto», fetti artisti della Metro Goldwyn. Princi- Anna May-Woug. Visione di una bellezza nuova e strana; una film di sogno in questo secolo dinamico; creazione «Metro-Goldwyn».

Cine Galileo. «La danzatrice del Nilo». Oggi in «première» questo poderoso capolavoro, sia per le grandiosi ricostruzioni storiche dell'epoca degli antichi egizi, che per la perfetta interpretazione di Carmel Myers.

«Casanova» con Diana Karenne, Ivan Mosjoukine e Rina de Liguoro al Cine Savoia. Un vero trionfo ottenne ieri questo colosso dell'arte muta, meraviglioso di bellezza in ogni sua scena. Oggi repliche dalle 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Dalle 16.30: «Il gaucho» con Douglas Fairbanks e varietà.

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Bebè» di Hennequin e De Najac.

Nazionale. Dalle 17: «Il principe del mistero» con Lily Damita e varietà.

Excelsior. Dalle 17: «Il brigadiere Gérard» e varietà.

Cinema del Corso. Dalle 17: «Il giocatore di scacchi» con E. Jeanne, e nella varietà Cecchelin.

Fenice. Dalle 17: «La congiura di San Marco» con Amleto Novelli e varietà.

Eden. Dalle 16.30: «Diadema di fuoco» e varietà.

Cine Teatro Regina. Dalle 15.30: «La Madone des Sleepings» («La signora dei vagoni letto») con Claude France.

Cine Italia. Dalle 16: «Cosetta» con A. Moreno e Clara Bow.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Il torrente» con Greta Garbo e Riccardo Cortez.

Cine Galileo. Dalle 16: «La danzatrice del Nilo» con Carmel Mjers.

Cine Edison. Dalle 16: «Nel gorgo del peccato» con Emil Jannings.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «Casanova» con Ivan Mosjoukine.

Novo Cine. Dalle 16: «L'amante del cuore» con Corinne Griffith.

Cine Royal. Dalle 16: «La prigioniera di Sciangai» con Carmen Boni.

Cine Volta. Dalle 16: «L'aquila dei mari» con W. Beery e C. Farrell.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Chang», ovvero «La Jungla misteriosa».

Cine Buffalo Bill. Dalle 16: «Complotti» con Pola Negri.

Cinema Centrale (Via Carducci 32). Dalle 15.30: «La storia di una piccola parigina» con Carmen Boni, Andrée Roanne e Oreste Bilancia.

Cinema Alfieri, Viale XX Settembre 24. Oggi in prima visione: «La taglia infernale» con Ken Mainard.

Cine Venezia. Dalle 16: «L'allarme del fuoco» con W. Russell.

Cine Teatro Armonia (Via Madonnina 6). Dalle 15.30: «Ghigliottina» con Marcella Albani.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare. I soci sono invitati alla conferenza che stasera il conte C. Banfini terrà in sala del Littorio su «Trieste e la sua funzione marinara». Domani alle 20 in sala Tartini il prof. A. Calderini terrà una conferenza (con proiezioni) su «Gli scavi d'Ercolano»; domani alle 20.45 in via Foscolo 13 il dott. G. Vlach parlerà de «La cura Voronoff». Domenica 20 mattina, si farà una visita al Faro della Vittoria. Quota lire 1.50. Iscrizioni in segreteria.

Associazione Nazionale Alpini. Il Consiglio direttivo è convocato in sede per le 19.30. Domenica, tempo permettendo, gita alla volta di S. Canziano e Voviecoglio. Programma e prenotazioni in sede, giovedì e venerdì dalle 19.30 alle 20. Si raccomanda ai soci che non avessero ancora versato il canone per l'anno in corso, di regolare la loro posizione in sede, ogni giovedì e venerdì dalle 19.30 alle 20 entro il 20 maggio. Trascorso tale termine i soci morosi verranno considerati dimissionari. Si accettano pure prenotazioni in sede per il rancio che verrà consumato la sera del 24 maggio.

Società Alpina delle Giulie. Venerdì, alle 19.30, è convocata in sede sociale la Commissione grotte.

Associazione Mutua fra Impiegati. Domenica gita alla volta di S. Canziano. La partenza con autocorriere, seguirà alle 9 dai portici di Chiozza. I soci e tutti gli inscritti al Dopolavoro dell'Associazione che desiderano parteciparvi, posono prenotarsi giornalmente alla sede (via Palestrina 3, stanza 7) dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19 fino a tutto venerdì 11 corr., versando la quota di lire 13.50 (compreso il prezzo del biglietto d'ingresso alla grotta). Possono prendervi parte pure i familiari.

Circolo Bancari. Questa sera alle 19.30 è convocato il Comitato trattenimenti dei bambini per la festa del Grillo, che avrà luogo il 17 mattina al Cacciatore. Prenotazioni in sede seralmente dalle 19 alle 20. Non potranno partecipare coloro che non si saranno prenotati precedentemente.

Oggi dalle 19 ginnastica ritmica. Domani dalle 18 lezioni della sezione scherma.

Associazione XXX Ottobre. La sezione filodrammatica darà sabato 12 corr. nel teatrino della scuola di via Parini un trattenimento drammatico con la brillantissima commedia in tre atti: «Durand, Durand».

Domenica escursione della sezione escursionisti a Roditti ed a San Canziano. Ritrovo alle 5.15 alla Stazione di S. Anna. Un secondo gruppo farà il percorso direttamente a piedi con ritrovo alle 7 in piazza Garibaldi. Portare tutti la tessera del Dopolavoro. Continuano le iscrizioni per la manifestazione sull'Alpe Grande.

Circolo Fotografico. Stasera alle 20, in sede, via S. Francesco 9, II, conferenza di Mario Coceani sui nuovi apparecchi d'ingrandimento a luce diffusa, con esperimenti pratici.

Dopolavoro Esattoriali. Il gruppo esattoriali domenica 13 c. m. effettuerà un gita sul Gran Ciglione (m. 1237). Ritrovo alle 6.45 alla Stazione di Rozzol.

Dopolavoro Portuale. La sezione escursionisti partecipa alla visita della grotta di S. Canziano in occasione della sua inaugurazione annuale di domenica 13 corr. Le iscrizioni si accettano fino venerdì, all'ufficio in formazioni del Magazzini Generali su versamento della quota di 10 lire, che comprende il viaggio di andata e ritorno in treno fino a Divaccia e l'ingresso alla grotta. Ritrovo alla Stazione Centrale alle 7. Partenza alle 7.30, ritorno da Divaccia alle 19.25.

Dopolavoro rionale «Pittori». Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita in autocorriera sul Monte Santo. Sono aperte le iscrizioni alla sezione corale e al gruppo grotte. Coloro che desiderano recarsi domenica a S. Canziano si rivolgano al signor Battelini.

A. S. Edera. La sezione boxe di nuova formazione curata dal valente istruttore Barberis, avvisa tutti i pugili che gli allenamenti si tengono puntualmente il martedì e giovedì dalle 8 alle 10 nella palestra di via Rismondo. Le iscrizioni si possono fare in detti giorni.

Unione Sportiva «Redenta». Oggi alle 20.30 assemblea generale dei soci per discutere sul festino sociale che si terrà domenica al Castello di Moccò.

C. S. Ponziana. Le squadre A e B si trovino in campo alle 16.30. La sezione coro degli Erranti questa sera in sede alle 20.30. Domani gli escursionisti si radunino alla solita ora. I giocatori della prima squadra devono trovarsi venerdì alle 20.30 in segreteria sociale.

Unione Sportiva Triestina. Oggi sul campo alle 16 i calciatisti della I squadra e riserve, per l'allenamento. Domani i boys alle 14. La sera, in sede alle 20.30, riunione dei calciatisti di tutte le squadre.

Gli allenamenti della sezione hockey riprendono regolarmente venerdì prossimo nella palestra di via Ferriera (ingresso via Media 2) con il vecchio orario: lunedì, mercoledì e venerdì d'ogni settimana dalle 19.30 alle 22.30.

Circolo Orchidea. Domenica avrà luogo la gita sociale alla volta di Isola. Ritrovo all'angolo della Pescheria alle 14.45. Ritorno alle 19.30. Spesa lire 5. In caso di maltempo la gita verrà rimandata.

S. C. Aquila. Questa sera alle 20.30 seduta dei soci. I soci che sono in arretrato con i canoni sono pregati di mettersi al corrente.

Comitato studentesco del martedì. Sabato 12 corr. trattenimento di danza in sala Excelsior. Le danze avranno inizio alle 21.

A. E. «Tecai». Questa sera alle 20 assemblea generale dei soci per gli ultimi accordi sulla manifestazione di Moccò indetta dall'Ass. Sportiva «Redenta». Alle 20.30 si riunisce la squadra T. F.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 10 maggio

Turno Generale. Marinai (14) 1; giovani coperta in I (—) 50; giovani coperta in II (5) 1; mozzi coperta (46) 3; fuochisti (9) 1; carbonai (46) 1; giovani camera (3) 1; giovani cucina (2) —; mozzi cucina (21) 1; mozzi coperta (33) 1.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (5) 1; giovani coperta in I (2) 22; giovani coperta in II (6) 18; mozzi coperta (7) 2; fuochisti (6) 26; carbonai (1) 30; mozzi macch. (1) 1.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (1) 1; giovani coperta (—) 7; mozzi coperta (1) 9; ingrassatori (1) 8; fuochisti (—) 6; fuochisti nafta (4) 1; carbonai (—) 1; giovani macchina (—) 3; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe 3; cabinisti I classe (1) 8; baristi I classe —; salonieri II classe (1) 1; cabinisti II classe (—) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (2) 5; camerieri mensa ufficiali (—) 1; giovani camera (5) 23; mozzi camera (22) 1; giovani cucina (1) 6; allievi cuochi (—) 1; mozzi cucina (5) 17.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (11) 6; giovani coperta (5) 1; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (2) 13; fuochisti (1) 10; fuochisti nafta (3) 2; carbonai (1) 4; giovani macchina (12) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe (2) 1; cabinisti I classe (—) 2; baristi I classe —; salonieri II classe (—) 1; cabinisti II classe (11) 2; baristi II classe —; camerieri III classe (8) 1; camerieri mensa ufficiali 2; govani camera (8) 1; giovani cucina (—) 4.

Nav. Libera Triestina: Nord. Marinai (3) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (—) 1; ingrassatori (1) 1; fuochisti (1) 20; carbonai (1) 1; garzoni (1) 2; garzoni in II (—) 3; mozzi cucina (9) 1; giovani cucina —; mozzi cucina (6) 1; mozzi camera (10) 1.

Nav. Libera Triestina: Sud. Marinai (4) 6; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (4) 26; carbonai (2) 11.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 10; giovani coperta (7) 1; mozzi coperta (1) 1; fuochisti (1) 1; carbonai (1) 1.

Turno Gerolimich. Marinai (6) 1; giovani coperta (6) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 8; carbonai (—) 2.

M. U. Martinolich. Marinai 1; giovani coperta 1; mozzi coperta 1; fuochisti 1; carbonai 1.

Totale inscritti all'8 maggio: 1525; imbarcati e cancellati ; totale inscritti al 9 maggio: 1518.

Aste al Monte di Pietà. Nelle sale di incanto sono esposti: piano, pianino, violino, grammofoni, camere da letto, stanze da pranzo, salotti, mobili diversi, cassaforte, lampadari, quadri, regolatori, argenteria, vasellami, cristalleria, biciclette, motociclette, macchine da scrivere.

CORRISPONDENZA APERTA

Una lettrice. Per S. M. la Regina scriva: alla Dama d'onore di turno di S. M. la Regina, Roma. — *Assidua lettrice, Gorizia.* Per potersi recare negli Stati Uniti occorre anzitutto essere in possesso del passaporto italiano valido per quello Stato, inoltre occorre farlo vistare presso il Consolato degli Stati Uniti per l'entrata temporanea nel loro paese e depositare una cauzione di almeno 500 dollari. Il biglietto Trieste-New York costa in prima classe dal 1.o dicembre al 31 luglio da dollari 250 a dollari 810, dal 1. agosto al 30 novembre dollari 250 a dollari 750. In seconda classe da dollari 180 a dollari 220. — *Tuo assiduo lettore.* L'esecuzione può venire effettuata anche senza la presenza dell'obbligato. Il conchiuso di concessione dell'esecuzione e l'editto che fissa la vendita all'incanto devono venir notificati all'obbligato e in sua assenza al suo procuratore oppure ad un curatore se risulta che l'assenza si prolunga a tempo indeterminato con danno dei debitori procedenti.

Vedovo. Se lei possiede una sostanza potrebbe approfittare per studiare un pochino e poter poi formulare le sue domande con più chiarezza. — *L. P.* Non esiste un istituto dal nome da lei indicato, bensì Il Patronato per gli Orfani di guerra della Provincia di Trieste, via Manzoni N. 8, Trieste; l'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra, sezione Trieste, via Timeus 3, Trieste. — *Assiduo, Zara.* 1) Il titolo intermedio tra ingegnere e operaio è quello di capotecnico. 2) Non esistono scuole che rilasciano diplomi per tale titolo. In genere il capotecnico proviene da qualche scuola industriale, e diventa tale dopo aver fatto una lunga pratica presso fabbriche e presso società installatrici. Molte volte il capotecnico proviene dagli operai. Naturalmente per raggiungere il grado di capotecnico è necessario passare per il grado precedente di vice-capotecnico. I capitecnici che vengono dagli operai invece, sono prima stati operai, poi specializzati, poi capisquadra, poi vice-capitecnici. Le società concessionarie fanno talvolta degli speciali corsi per operai, onde metterli in grado di conoscere i progressi della tecnica moderna, e per consentire ai più volonterosi di poter diventare specializzati ed in un secondo tempo di fare carriera.

Ardente, Pola. E 'un pezzo da 4 ducati d'oro, di Francesco Giuseppe I, del 1856, valore circa 600 lire. — *Speranza.* Per essere ammessi in qualità di esterni all'esame di macchinista bisogna aver conseguito l'ammissione della prima classe di un Istituto medio superiore (Liceo Scientifico, Istituto Tecnico, Istituto Magistrale, ecc.). Per le materia d'esame comperi in qualunque libreria (se non trova subito può far ordinare) il N. 139 della raccolta dei programmi d'esame degli Istituti Nautici. Gli esami si tengono dall'1 al 15 luglio e dall'1 al 15 ottobre.

Rassegna finanziaria

BORSA DI TRIESTE

Maggio	8	9	Maggio	8	9
Rend. 3½%	76.—	76.—	Lussino	270	268
Littorio	87.20	87.30	Martinol.	180	180
Cons. 5%	87.15	87.30	Merid.	831	828
Obbl. Ven.	78.25	78.25	Oceania	93½	93½
B.Tes. nov.	96.20	96.20	Premuda	470	470
Dan.-Sava	224	224	Tram	184	185
Comit	1374	1396	Tripcovich	243	242
B. C. T.	553	553	Ampelea	347	347
Credito	860	865	Cant. Nav.	161	160
B. It.-Br. A	505	505	Fram	91	91
» » » B	605	605	Fin.-Cosul.	186	186
B. N. Cred.	590	585	Cem. Dal.	580	580
B. Roma	117	117½	Isonzo	90	89
Cred. Pop.	290	290	Spalato	256	258
Zivnost.	279	279	Kerka	117	117
Generali	6905	6930	Siemat	175	175
Ass. Ital.	1490	1535	SELVEG	427	427
Infortuni	3770	3770	S. T. El. G.	99	98
Riun. A	3310	3290	Gas-Roma	845	861
Riun. B	3310	3280	Ilva	168	164½
Sigorta	272	272	Jutificio	450	450
Adria	200	202	Off Nav.	86	86
Cosulich	206	205	Pastificio	229	229
Nav. Dal.	157	150	Pilatura	296	296
Gerol.	580	585	St. Dalmine	134	134
Libera T.	302	299	Se. Tecnico	288	288
Istria-Tr.	280	280	Terni	469	469
Lloyd Tr.	590	580			

Il mercato è in ripresa. Già nel dopoborsa di ieri un notevole movimento di ricerca di titoli ha sensibilmente migliorato il prezzo delle carte maggiori, prezzi che stamane si sono ulteriormente avvantaggiati e consolidati.

CAMBI: Amsterdam da 762.50 a 768.50; Belgio da 263 a 267; Francia da 74.55 a 74.85; Londra da 92.53 a 92.73; Norvegia da 501 a 511; Nuova York da 18.93 a 18.99; Spagna da 315.50 a 322.50; Svizzera da 365 a 367; Albania da 364 a 366; Atene da 24.75 a 25.25; Berlino da 451 a 457; Bucarest da 11.65 a 12.05; Praga da 56.10 a 56.40; Ungheria da 328.50 a 334.50; Vienna da 264.25 a 270.25; Zagabria da 33.30 a 33.60.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 92.10 a 92.40; dollari da 18.75 a 18.90; scellini da 264.25 a 272.25; dinari da 33.25 a 33.75; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro, 8-V: L. 366.26.

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 75.725; 3.50% netto (1902) 70; 3% lordo 46.925; 5% netto 87.20; Obbligazioni delle Venezie 3½% 78.35; Littorio 87.175.

CAMBI: Francia 74.72; Svizzera 365.91; Londra 92.636; Olanda 765.20; Spagna 318.35; Belgio 265.20; Berlino 454; Vienna 267.50; Praga 56.30; Romania 11.80; Argentina oro 18.365; Argentina carta 8.03; New York 18.986; Canadà 18.96; Oro 366.34; Belgrado 33.45; Budapest 331.50; Albania 367.65; Norvegia 508; Russia 97.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.3375; Francia 20.4175; Inghilterra 25.3272; New-York 518 15/16; Belgio 72.4625; Spagna 87.10; Olanda 209.30; Germania 124.1375; Austria 73.025; Svezia 139.15; Norvegia 139.90; Danimarca 139.175; Bulgaria 3.7375; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 90.626; Serbia 9.13.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
maggio	—	—	—	—	—	—	650
luglio	—	—	—	—	—	—	645
settem.	—	—	690	632	660	642	840
dicembre	—	—	810	615	635	620	622
marzo	—	—	800	603	633	630	615

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
maggio-agosto	14 5/16	14 13/16	14 9/16	—
giugno-ag.	14 5/16	14 13/16	14 9/16	—
ottobre-dic.	14 4/16	14 10/16	14 7/16	—
nov.-marzo	14 6/16	14 12/16	14 9/16	134
maggio	—	—	14 8/16	133
aprile-agosto	—	—	—	—

VENEZIA

Maggio	8	9	Maggio	8	9
Rend. 3½	75.85	75.85	Libera T.	298	299
Cons. 5%	87.175	87.375	Cant. Nav.	160	—
Littorio	87.20	87.375	Merid.	—	—
Obbl. Ven.	78.375	78.40	Ad. Elett.	259.50	263.50
B. d'Italia	2670	2770	Terni	—	—
Comit	1377	1394	Cot. Ven.	196	—
Credito	—	—	Soie Chât.	240	245
Generali	6910	6985	G. Alberg	98	100.50
Cosulich	—	205.50	Montecat.	271	273

Mercato sostenuto e più fermo in chiusura. Valori di Stato alimentari ed esportazioni stazionari. Bancari fermi specialmente Banca d'Italia. Trasporti trascurati. Elettrici fermi. Tessili e meccanici buoni. Cambi invariati.

CAMBI: Francia 74.70; Londra 92.64; Svizzera 365.80; New York 18.98; Spagna 319; Berlino 454; Belgio 265; Vienna 267.50; Zagabria 33.45; Praga 56.29; Budapest 332.

GENOVA

Maggio	8	9	Maggio	8	9
Rend. 3½	76	76.05	Eridania	918	922
Cons. 5%	86.95	87.50	Gulinelli	230	232
Littorio	87.30	87.475	Dist. Ital.	162	163
Obbl. Ven.	78.30	78.35	Ansaldo	107	107
B. d'Italia	2690	2782	Ilva	170	171
Comit	1381	1397	Elba	45.75	48
Credito	863	870	Miani	31	28
B. Roma	118	117.50	Montecat.	271	272
B. N. Cred.	592	593	Amiata	335	345
B. Am. e I.	271	275	F.I.A.T.	462	468
Rubattino	575	577	Terni	439	471
Libera T.	303	303	Es. Elett.	131.50	132.50
Cosulich	204	209	SNIA Vis.	200	205
Lloyd Sab.	312	317			

Il mercato esordisce su prezzi molto inferiori di ieri e con discreta mole di affari, si mantiene con fondo sempre più sostenuto. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit e Credito Italiano. Valori di Stato molto scambiati a prezzi migliori ma non spinti. Durante il listino prezzi invariati ma fermi.

CAMBI: Francia 74.725; Londra 92.64; Svizzera 366; New York 18.98; Spagna 318.70.

NAPOLI. Mercato sostenuto. Si hanno i massimi della giornata in apertura. Le più sensibili oscillazioni su Banca d'Italia e Risanamento. Valori di Stato e trasporti stazionari. Bancari fermissimi specialmente Banca d'Italia e Comit. Tessili elettrici e meccanici migliori. In nuovo aumento il Risanamento.

MILANO

Maggio	8	9	Maggio	8	9
Rend. 3½%	75.80	75.75	Veneziano	195	197
Cons. 5%	87.30	87.40	Casc. Seta	1099	1138
Littorio	87.35	87.35	Chatillon	240	245
B. d'Italia	2670	2775	SNIA Vis.	199	205
Comit	1378	1395	Ilva	164.50	167
B. N. Cred.	580	590	Elba	48.50	48
B. Roma	117	117	Amiata	334	345
Credito	860	875	Montecat.	270	272.50
Cosulich	205	209	F.I.A.T.	459.50	466.50
Meridion.	828	838	S.I.P.	181	186
Rubattino	573	577	Terni	469	475
Libera T.	301	302	Dist. Ital.	163	167
Cantoni	3400	3400	Bon. ferr.	523	528
Turati	775	782	Eridania	922	920

Mercato con non molta attività ma assai ben tenuto all'inizio e in chiusura con tendenza ferma. Si hanno i minimi della giornata in mezzaborsa ed i massimi in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sui bancari Cascami, Fiat, Amiata, Edison, Sip, Beni Stabili, Italo-Americana e Distillati. Valori di Stato sostenuti. Bancari fermissimi specialmente Banca d'Italia e Comit. Trasporti ricercati specialmente ex Ferroviari. Tessili sostenuti specialmente sete artificiali. Tosi, Cascami e Linificio. Elettrici fermi e ricercati specialmente Edison, Sp e Terni. Meccanici animati, ricercate e ferme le Fiat e Amiata. Alimentari ricercati e in rialzo specialmente Distillati. Esportazioni fermi e molto attivi specialmente Italo-Americana e Dall'Acqua. Dei diversi sempre ricercati i valori fondiari specialmente Beni Stabili. Durante il listino prezzi quasi stazionari. Banca d'Italia 2777. Concorzio 923. Cascami 1140. Fiat 467. Edison 759. Gregorini 42-42.25. Dall'Acqua 407-408. Cambi stazionari. Previsioni buone.

CAMBI: Parigi 74.70; Zurigo 365.85; Londra 92.61; Olanda 766; Spagna 318; Belgio 265.25; Berlino 454.10; Vienna 267.25; Praga 56.30; Bucarest 11.80; Argentina peso oro 10.365, peso carta 8.08; New York telegrafico 18.986, chèque 18.96; Belgrado 33.45; Budapest 331.50; Atene 24.90; Albania 367.85.

ROMA

Maggio	8	9	Maggio	8	9
Rend. 3½	75.60	75.70	Ilva	169	171
Cons. 5%	87.10	87.20	Ansaldo	107	107
Littorio	87.075	87.10	F.I.A.T.	459	459
Obbl. Ven.	78.25	78.25	Montecat.	271.50	270
B. d'Italia	2690	2782	M. Amiata	337	343
Cr. Fond.	430	430	Elettroc.	96	99
Comit	1382	1390	Gas Roma	861	856
Credito	870	870	R. Zucch.	129	130
B. Roma	117.50	118	Eridania	921	922
B. N. Cred.	593	585	Fondi R.	224	225.50
B. Am. e I.	274	273	Immobil.	946	975
Rubattino	572	574	Beni Stab.	790	789
Cosulich	209	205	Risanam.	1492	1496
Libera T.	301	315	A. Marcia	2960	3070
Cot. Mer.	61	21.25	Cond. ac.	1175	1160
SNIA Vis	201	205	Serino	740	769
Soie Chât.	245	245	Marconi	318	329
Varedo	88	88	Spalato	255	255
Terni	470	470	Isonzo	94	94
Elba	43	42	Fon. Vita	1060	1058
Metall. It.	160	160			

Mercato fermo all'inizio, progredisce e chiude ai massimi con tendenza ferma. Le più sensibili oscillazioni sull'Acqua Marcia, Banca d'Italia e Condotte d'Acqua. Valori di Stato fermi; bancari in aumento, specialmente Banca d'Italia e Comit; tessili, meccanici e fondiari fermi, specialmente Snia, Fiat, Immobiliare e Risanamento. Altri reparti stazionari. In dopoborsa: Banca Italo-Britannica 567.

CAMBI: Francia 74.75; Londra 92.635; New York 18.975; S.A.V.A. 33.

TORINO

Maggio	8	9	Maggio	8	9
Rend. 3½	75.65	75.80	Bonifiche	530	532
Cons. 5%	87.20	87.30	Beni Stab.	—	—
Littorio	87.20	87.30	Aedes	—	—
B. d'Italia	2676½	2790	SNIA Vis.	200	205
Comit	1383½	1396	Soie Chât.	242	246
Credito	852	873	Distillerie	—	—
B. Roma	117	117.50	Ital. Gas	386.25	389.50
B. N. Cred.	593	594	Stige	—	—
Con. Mob.	908.50	924	Terni	467	476.50
Rubattino	575	576	S.I.P.	181.75	186.50
Lloyd Sab.	—	—	Alta Ital.	317.50	327
Cosulich	208	211.50	Savigliano	849	850
Libera T.	—	—	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	460	453.50	Pittaluga	—	—
M. Amiata	337.50	345	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Spalato	—	—
Ilva	—	—			

Mercato in lieve rialzo. Le più sensibili oscillazioni sui valori metallurgici e bancari. Dei valori di Stato ricercati il Littorio e il Consolidato. Tutta la quota segue l'ascesa di questi titoli e specialmente la Banca d'Italia, Comit e Snia. Si prevede sempre mercato migliore data la grande fiducia che si nutre.

CAMBI: Francia 74.715; Londra 92.6525; Svizzera 365.95; New York 18.99.

BOLOGNA

Maggio	8	9	Maggio	8	9
Rend. 3½	75.75	75.85	SNIA Vis.	201	204
Cons. 5%	87.20	87.35	Terni	471.50	473
Littorio	87.275	87.35	Ilva	166	164
Obbl. Ven.	78.30	78.30	F.I.A.T.	461	469
B. d'Italia	2687½	2780	Montecat.	272	275
Comit	1380	1395	Elett. Adr.	259	262.50
Credito	870	875	S.I.P.	185	186
B. Roma	113	118	Bon. Ferr.	528	523
B. N. Cred.	595	597.50	Generali	6920	6985
Rubattino	577	—	Isonzo	—	—
Cosulich	207	206	Spalato	—	—
Cant. Nav.	—	—	M. Amiata	334	343

Mercato sempre buono e in aumento per l'ottimo contegno dei bancari. La quota tende a salire. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit, Snia, Terni, Fiat. Valori di Stato stazionari. Bancari, Tessili, Elettrici e Meccanici in aumento specialmente Banca d'Italia e Comit, Snia, Terni e Fiat. Previsioni sempre buone.

CAMBI: Parigi 74.70; Londra 92.63; New York 18.98; Zurigo 365.50; Berlino 454; Bruxelles 265; Zagabria 33.40; Spagna 316; Olanda 765.

FIRENZE. Mercato buono con fondo ottimo. La quota tende ad aumentare sensibilmente. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit, Fondiaria, Incendio. Valori di Stato ricercati migliorano la quota. Bancari ricercati specialmente Banca d'Italia e Comit. Altri reparti ricercati. Previsioni ottime.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

A. A. OTTIMO personale, miti pretese, luoghi villeggiatura, trovate disponibili. Provveditorio S. Lazzaro 23. 40570 A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, altro personale, offronsi, miti pretese. Machiavelli 24. 71553 A

CAMERIERA fina offresi famiglia distinta. XX Settembre n. 54. 40537 A

CAMERIERA, domestica sana, forte, lavare cucinare, offresi. Garibaldi 17, I. 71540 A

DONNA media età, onestissima, offresi dirigere casa presso persona sola. Miti pretese. Cassetta 14797 A, Unione Pubblicità. 14797 A

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, brava cucinare, offresi. Offerte cassetta 14807 A, Unione Pubblicità. 14807 A

RAGAZZA 15-enne offresi. Scuole Nuove 1, corte. 71536 A

RAGAZZA prestaservizi friulana con lunghi attestati, offresi mattina. Rivolgersi via Machiavelli 22, portinaia. 40561 A

VEDOVA sola, brava, tutto fare, offresi a persona sola o coniugi senza figli, anche fuori Trieste. Cassetta 14802 A. Unione Pubblicità. 14802 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, alte paghe, Trieste, Milano, Roma, Napoli, Catania cerca urgentemente Provveditorio. S. Lazzaro 23. 40570 B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, bariste, personale vario, luoghi villeggiatura cercansi per Roma, Napoli, Milano, altre città. Machiavelli 24, pt. 71553 B

BAMBINAIA italiana o tedesca, referenze, cuoca pensione, cuoca fina, cameriere, domestiche capaci prestaservizi cerco. Machiavelli 7, Zeidler. 71627 B

CAMERIERA con buoni attestati, cercasi prontamente. Rivolgersi dalla portinaia via Machiavelli 17. 40491 B

CUCINA in consegna darei a cuoca capacissima. Indirizzo Piccolo. 40517 B

CUOCA brava, cercasi per trattoria. Via Ferriera n. 5. 40500 B

CUOCA perfetta, certificati, lungo servizio cercasi. Presentarsi dalle otto alle dieci via Pitteri 8. II. 71522 B

CUOCHE, cameriere, domestiche Trieste fuori cercansi. Garibaldi 17, primo. 30 posti disponibili. 71549 B

CAMERIERA per gelateria cercasi. Presentarsi 9-12. Corso Garibaldi 35. 40571 B

DOMESTICA con lunghi attestati cercasi per tutti lavori, sappia cucinare. Viale XX Settembre 16, dentista. 71557 B

DOMESTICA sappia molto bene cucinare, ottimi attestati, cercasi da coniugi soli. Molingrande 16, IV, sinistra. 40566 B

DOMESTICA sappia cucinare, pratica tutti lavori, cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 71427 B

DOMESTICA sappia cucinare, perfettamente, solo lunghi attestati, cercasi. Presentarsi mattina via S. Nicolò 30, IV, sinistra. 71545 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Via Geppa 17, I, porta mezzo. 71546 B

DOMESTICA capace cucinare, stirare, cucire cercasi casa distinta. Presentarsi dalle 16-17 indirizzo Piccolo. 71530 B

DOMESTICA praticissima tutti lavori, ottime referenze, cercasi per famiglia due persone a Monfalcone. Presentarsi via Vasari 8, IV piano, porta 14, alla mattina. 40526 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 16 piazza Tommaseo 4, porta 11. 40544 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Gretta Serbatoio n. 110. Presentarsi dalle 9-12. 71532 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori casa con attestati, circa tutta giornata cercasi. Silvio Pellico 1, III sinistra. 40578 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno, cercasi. Torquato Tasso 3, porta numero 11. 40503 B

RAGAZZA par tutto il giorno cercasi. Presentarsi via Foscolo 26, mezzanino, dalle 13 alle 15. 40546 B

RAGAZZA brava aiuto cucina, trattoria, anche pratica cameriera tavola, cercansi. Indirizzo Piccolo. 71560 B

RAGAZZA tedesca che sappia cucinare, cercasi. Salita Trenovia 2, I. 71499 B

RAGAZZA aiuto lavori casa e bambini cercasi. Scala Monticello 1, II, porta 16 (Boschetto). 71539 B

RAGAZZA seria lavori leggeri e sorvegliare bambina due anni, tutto il giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40533 B

RAGAZZETTA per tutto il giorno cercasi, Istituto 46, I. 40524 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR con patentino nuovo, offresi a distinti per condurre autovettura o camioncino, anche fuori Trieste, 130 settimanali. Indirizzo Piccolo. 71508 C

CHAUFFEUR pratico, cerca occupazione, anche fuori città. Rivolgersi Cellini 2, bar Suban. 40496 C

CHAUFFEUR meccanico, cauzione tremila, offresi per camion presso ditta seria, primarie referenze, miti pretese. Giulia 42, pt., Miniussi. 71533 C

COMMESSO 22-enne pratico in tutti generi di negozio, cerca posto; parla italiano, sloveno, conoscenza tedesco. Offerte cassetta 14821 C. Unione Pubblicità. 14821 C

DICIANNOVENNE offresi buona famiglia, cameriere, chauffeur, miti pretese. Schiarimenti scrivere Rossi Venusto, via Udine 59 III piano. 14778 C

DISEGNATORE meccanico pratico, offresi per ufficio tecnico. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 4790 C

FOTOGRAFO-operatore, tutto fare, praticissimo lavoro di dilettanti, occuperebbesi presso serio studio o negozio fotomateriale, anche fuori Trieste. Scrivere tessera identità 1249, postarestante. 40489 C

GIOVANE distinta offresi quale compagnia a persona sola anche se sofferente, indifferente se fuori Trieste. Cassetta 14802 C. Unione Pubblicità. 14802 C

GUARDIANO fidatissimo, lunga pratica, ottime referenze, offresi sorveglianza o qualsiasi occupazione, miti pretese. Cassetta 14785 C. Unione Pubblicità. 14785 C

ONDULATRICE offresi per Grado. Ireneo della Croce 10, I, destra. 40504 C

PISTORE, lavorante, attivo, capace, offresi. Rivolgersi Palestrina 2, I, sinistra. 14767 C

PORTINAIO, marito e moglie senza figli, calzolaio, offresi. Settefontane 18, Schiaulini. 40519 C

PRATICA tenitura americana, dattilografia, offresi pomeriggio, miti pretese. Crispi 49, pianoterra, destra. 71518 C

REDUCE d'America, parla scrive benissimo inglese, ottimo meccanico, ex radiotelegrafista, cerca qualsiasi impiego, miti pretese. Scrivere Casella 14474 C Unione Pubblicità. 14474 C

SIGNORA brava lavori domestici, cucire, stirare, offresi tutto il giorno. Cassetta 14792 C. Unione Pubblicità. 14792 C

SIGNORA offresi aiuto a sarta oppure in famiglia. Offerte cassetta 14789 C. Unione Pubblicità. 14789 C

SIGNORINA con cauzione offresi per qualsiasi posto. Cassetta 14757 C Unione Pubblicità. 14757 C

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, celere dattilografa, corrispondente italiano, offresi presso seria ditta, miti pretese. Cassetta 14791 C. Unione Pubblicità. 14791 C

SIGNORINA bella presenza, colta, giovane, cerca posto quale direttrice casa, oppure governante per bambini. Rivolgersi piazzetta Santa Lucia 1, II, Czermak, presso Zuliani. 40501 C

SIGNORINA distinta offresi a famiglia signorile per bambini, lavori leggeri, miti pretese. Cassetta 14796 C, Unione Pubblicità. 14796 C

SIGNORINA 16-enne bella presenza, pratica venditrice offresi anche quale cassiera bar, caffè, ecc. Offerte cassetta 14809 C, Unione Pubblicità. 14809 C

28-ENNE colto, serio, con referenze, aiutante chimico, lunga pratica presso stabilimenti chimici, offresi. Indirizzare offerte cassetta 14803 C. Unione Pubblicità. 14803 C

30ENNE lunga pratica ramo alimentari, drogheria, assumerebbe direzione gestione negozio anche disponendo cauzione. Scrivere Cassetta 59. Unione Pubblicità, Udine. 5444 C

38-ENNE commestibilista ed affini, onesto, laborioso, cognizione perfetta amministrazione, fu gerente lunghi anni nel ramo, assumerebbe direzione e gestione negozio o magazzino. Cassetta 14766 C Unione Pubblicità. 14766 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A-JOUR, punto inglese (attaccature), ricami a macchina, plissè modernissimo. Massima esattezza. Prezzi modici. Ginnastica 21, terzo, destra. 00020 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi, specialità riformature in paglia, prezzi convenienti. Elvira Bellato, piazza Vico 6, secondo. 40281 CC

CAPPELLI signora, bambine, confezionansi accuratamente, prezzi miti. Via Giulia 20 negozio. 13476 CC

MODISTA tinge, riforma, paglie e feltri, prezzi convenienti. Foscolo 26, V. 40356 CC

PANTALONAIA offresi assumendo lavoro a domicilio per commissione; accetta anche per militari. Pregasi inviare gentili offerte cassetta 14794 CC. Unione Pubblicità. 14794 CC

PRIVATA prenderebbe da lavare domicilio. Indirizzo al Piccolo. 40499 CC

SARTA confeziona eleganti vestiti signora, bambini, biancheria, uomo, donna. Roma 23, porta 12. 40554 CC

SARTA confeziona ultimi modelli camicie uomo in giornata. D'Azeglio 24, mezzanino, destra. 40562 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti lire 30, mantelli e tailleurs, ultimi modelli 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, I. 71562 CC

SARTA offresi a giornata o pomeriggio. Galleria 6, IV d. 71554 CC

SARTA, taglia, prova vestiti, mantelli tipo inglese. S. Maurizio 7, II. 71495 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche a domicilio. XX Settembre 3, portineria (palazzo Excelsior). 40490 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ALLIEVO cuoco cercasi. Ristorante Colombo, via Battisti 4. 71550 D

BARISTA pratico, con buoni attestati, cercasi. Offerte sub Cassetta 14793 D Unione Pubblicità. 14793 D

CORRISPONDENTE perfetta conoscenza dattilografia tedesca, lingue italiana, francese, cerca primaria ditta. Rifletteasi assolutamente primaria forza. Offerte indicando età, posti occupati. Cassetta 14812 D Unione Pubblicità. 14812 D

CORRISPONDENTE perfetto, italiano, tedesco, possibilmente conoscenza francese, inglese, cercasi per pronta entrata. Cassetta 14811 D Unione Pubblicità. 14811 D

DATTILOGRAFA o dattilografo con propria macchina cercasi. Cassetta 14806 D Unione Pubblicità. 14806 D

DIRETTORE pratico per caffè cercasi. Offerte sub Cassetta 14793 D Unione Pubblicità. 14793 D

FOTOGRAFO stampatore praticissimo lavoro dilettanti, cercasi. Ditta Pietro Sbisà, via Dante Alighieri 3. 71452 D

FOTOGRAFO, cerca apprendista. Via Gatteri 23. 71513 D

GARZONA per negozio maglierie, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 71496 D

GIOVANETTO con licenza tecnica cercasi per negozio. Presentarsi piazza della Borsa n. 4, profumeria. 40547 D

GIOVANETTO di buona famiglia, quale praticante per ufficio spedizioni e magazzino cerca primario stabilimento industriale. Offerte dettagliate con indicazione scuole assolte, copia ultimo attestato scolastico e referenze inviare Cassetta 14799 D Unione Pubblicità. 14799 D

LAVORANTE o mezza sarta donna brava, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 71558 D

LAVORANTE e garzona sarta uomo cercasi. Corso 1, III. 40575 D

MAGAZZINIERE cui affidare deposito merci, cercasi. Cauzione minima 3000. Serie referenze; paga settimanale. Cassetta 14813 D. Unione Pubblicità. 14813 D

MEZZA lavorante parrucchiera, capace, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40512 D

MEZZA lavorante sarta uomo, brava, cercasi. XX Settembre 37. 71531 D

PARRUCCHIERA cercasi urgentemente stabile. Indirizzo Piccolo. 40518 D

PARRUCCHIERE, mezzo lavorante capace, cercasi. Via S. Michele 6. 14814 D

RAGAZZA pratica camicie uomo cercasi. Carducci 36, III. 71524 D

RAGAZZA per imparare a ricamare su macchina di ricamo cercasi. Felice Venezian 28, magazzino. 000 D

RAGAZZO quattordicenne, senza paga, cercasi per negozio radio. Indirizzo Piccolo. 71504 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Manzoni 20, porta 13. 40534 D

STIRATRICE vestiti uomo e ragazze capaci monture cercansi. Fabbrica vestiti da lavoro, androna Pondares 1. 71538 D

TAGLIATORE capelli signora capace, cerca Ugolini. Pozzo del Mare 2. 8144 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA vuota, ingresso scale (anche soffitta), cerca uomo anziano. Offerte Cassetta 14810 E Unione Pubblicità. 14810 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

AA. BELLISSIMA stanza mobiliata affittasi. Udine 24, porta 9. 71526 F

AA. MOBILIATA, vuota, affittasi. Guerrazzi 15-I, porta 9. 40560 F

AA. MOBILIATA affitta distinta famiglia a unico subinquilino. Zovenzoni 3, II, destra. 000 F

A. AFFITTASI a distinto stabile mobiliata comfort. Via Mazzini 44, IV, sinistra. 40492 F

A. CAMERA elegante, uno, due letti, volendo salotto, bagno, ingresso libero, affittasi. Galileo 14, porta 5. 40497 F

A. CAMERA mobiliata e camerino affittansi comodo cucina. Galleria 11, I. 9. 8145 F

A. CAMERINO mobiliato, vitto completo, luce, lire 65 settimanali. Sapone 6, IV, scala sinistra. 71529 F

A. MOBILIATA ingresso scale, affittasi, paraggi Stazione Centrale. Udine 20, piano I. 71505 F

A MOBILIATA presso piccola famiglia, cura, affittasi distinto. Molingrande 44, III. 40576 F

A. STANZA elegante, ingresso scale, volendo salotto. Galvani 1. 9. 71502 F

CAMERA grande per ufficio, affittasi. XX Settembre 23. I, Clamer. 71311 F

CAMERA uno, due letti, volendo cucina oppure vitto, affittasi. Piazza Vico 2, Garisenda. 40533 F

CAMERA, event. salotto, soleggiate, pulitissime, affittansi distinti. Boccardi 5-III, sinistro, vicino Savoia. 40537 F

CAMERA mobiliata con luce, affittasi. Carso V. E. 39, piano III, sinistra. 40507 F

CAMERA grande, ingresso libero, affittasi Ufficio. XX Settembre 27, porta 3. 00435 F

CAMERE 2 mobiliate o parte quartiere affittansi. Cavana 13, I. 40529 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi prontamente. S. Michele 24, I, sinistra. 71498 F

CAMERETTA vitto, luce, affittasi. Commerciale 9, mezzanino. 40510 F

CAMERINO mobiliato, volendo anche vitto, affittasi. Kandler 9, porta 6. 40552 F

CAMERINO con vitto affittasi prezzo mite. Cavana 20, porta 11. 00263 F

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, metodo speciale, accelerato. S'iniziano oggi corsi speciali 20 lire mensili. Piazza Cavana 4, II. 8143 G

LETTO affittasi a signorina. Via Toro 2, V, p. 13. 40535 F

LETTO affittasi onesto operaio. Via Fonderia n. 4, p. II. 40548 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi. Via Pescheria 6, piano III, destra. 40506 F

MATRIMONIALE vuota, anche mobiliata, comodo cucina, casa signorile, coniugi soli, affittasi. Rivolgersi: Genova 17 (Caffè). 71559 F

MATRIMONIALE affittasi. Riva Sauro 22, III, sinistra. 40523 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, luce, affittasi. Francesco Crispi n. 9, III, sinistra. 40520 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, luce volendo comodo cucina, affittasi a coniugi. Via Piccardi 16, portiere. 00445 F

MOBILIATA, salotto, bagno, comodo cucina, anche ingresso libero, presso persona sola, affittasi. Genova 17 (Caffè). 71559 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi. Lazzaretto vecchio 5, IV, destra. 8136 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Via Udine 4, porta 16. 40502 F

MOBILIATA, affittasi. Via Paduina 11, portinaio. 40509 F

MOBILIATA elegantissima, affittasi a signore serio, moralissimo. Giulia 19, porta n. 13. 40513 F

MOBILIATA pulitissima, uno due letti, luce, affittasi, Alessandro Volta 4. Antunovich. 40550 F

MOBILIATA bella affittasi. Valdirivo 11, porta 8. 40549 F

MOBILIATA affittasi a distinta persona. Madonna Mare 12, porta 8. 8149 F

MOBILIATA elegante, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi. Bramante 10, porta 11. 71535 F

MOBILIATA bella, coniugi soli o due amici, affittasi. Gatteri 7, II, sinistra. 40541 F

MOBILIATA 2 letti, luce, affittasi. Molino a Vento 3, porta 16. 40553 F

MOBILIATA grande, bella, vitto, affittasi. Rossetti 39, porta 9. 40452 F

MOBILIATA bella, soleggiata, ariosa, affittasi a distinti. Torre Bianca 10, porta 8. 40555 F

MOBILIATA, comfort, vitto, comodo cucina, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 71544 F

STANZA uso ufficio, ingresso libero, affittasi prontamente. Milano 29, II. 40969 F

STANZA vuota bellissima, luce, affittasi. Corso Garibaldi 65.III, sinistra. 40536 F

STANZA vuota, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 40494 F

STANZA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Raffineria 9, p. 11. 40451 F

STANZA matrimoniale affittasi a persone distinte. Donadoni 1 B, V, destra. 40567 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi (senza bambini). Gatteri 33 V. 40557 F

STANZA vuota affittasi. Via Bramante 6-II. 40559 F

STANZA mobiliata affittasi a signora o signorina. Toti 1, porta 6. 71519 F

STANZA mobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi, Viale XX Settembre 66, I, porta 4. 40485 F

STANZA grande, vuota, centralissima, luce, parchetti, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 71517 F

STANZA mobiliata ingresso libero, affittasi. Via Tiziano 9, III, porta 22. 40505 F

STANZE due grandissime, centro, adatte studio avvocato, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 40487 F

STANZE due, vuote, bellissime, luce, primo piano, via Torrebianca, affittansi uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 71506 F

STANZETTA vitto, prezzo modicissimo, affittasi, via Bosco. Rivolgersi caffè XXX Ottobre. Gemma. 71503 F

STANZETTA mobiliata affittasi (escluse donne). S. Francesco 12, porta 8. 40556 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due, tre mesi, metodi brevi, facilissimi. Piazza Sangiovanni 4, secondo. 40579 G

A. INGEGNERE pratico prepara ufficiali macchina per esami. Informazioni: via Porta 2. 70968 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 40391 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 71492 G

FRANCESE, lezioni singole, riunite, iscrizioni venerdì dalle 14-15. Hélène Fraisse, XX Settembre 37. 71516 G

PROFESSORE in pensione, libero tutti i pomeriggi cercasi quale precettore per giovanetto sedicenne. Gentili offerte Cassetta 14801, Unione Pubblicità. 14801 G

UNICAMENTE dodici (mensili): violino per studiare casa, compreso (ogni domenica) «tre ore» prove orchestra, scuola «giornalmente». Indirizzo Piccolo. 8143 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CIONDOLO con fotografia, smarrito lunedì in tram n. 9, portandolo via Rossetti 41, p. 6, riceverà adeguato valore. 71542 H

MANOVELLA d'auto smarrita pressi Cimitero-Barcola. Rinvenitore portarla Carrozzeria Tlustos, via Bonafata, Barcola, verso mancia. 40485 H

ONESTA persona, raccolto boas nero martedì sera, pregata portarlo cine Armonia. 40525 H

PORTAFOGLIO contenente danaro e documenti, a nome Carlo Briz, smarrito da Zaule a Servola. Gentile rinvenitore, pregato portarlo, anche senza danaro, alla ditta Mann e Rossi. S. Francesco 25. 71507 H

SMARRITO mantello d'auto nei pressi Cimitero Barcola. Rinvenitore, portarlo «Carrozzeria Tlustos», via Buonafata, Barcola, verso mancia. 40486 H

SPILLA d'oro smarrita tratto Ippodromo Montebello- Ristorante Bonavia, mancia competente consegnando «Garage Regina», Coroneo 3. 40543 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. CAMERA cucina, scambiasi camera, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 40283 I

APPARTAMENTI varie grandezze, scambi ville, magazzini affittansi. Machiavelli 24, pianoterra. 71553 I

APPARTAMENTINO mobiliato, signorile, in villa, affittasi subito. Barcola Riviera 192. 71338 I

APPARTAMENTO centro, otto stanze, sala, vasto giardino, mezzogiorno, comfort, affittasi agosto oppure prima. Klauer, Valdirivo 14. 71509 I

CAMERA cucina grande scambiasi con camera, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 40553 I

LOCALE uso negozio, cinque fori, posizione centralissima, affittasi prontamente. Rivolgersi amministrazione Corso Vittorio Emanuele 15, secondo. 40540 I

LOCALI centralissimi, qualsiasi uso commerciale, ampi, belli, pianterreno comunicante salone piano superiore, disponibili subito vantaggiose condizioni. Tergesteo, casella 49. 71523 I

MAGAZZINO, posizione centrale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 71525 I

NEGOZIO vasto, con mostra, affitto minimo, affittasi. Mazzini 41. 40564 I

OPICINA appartamenti mobiliati 4-5-6 stanze, accessori, giardino affittansi. Indirizzo Piccolo. 71548 I

QUARTIERI piccoli, grandi, villini, scambi, stanze, affittansi. Garibaldi 17, primo. 71549 I

QUARTIERINO camera, cucina con giardino affittasi a coniugi soli, paraggi Cologna. Caffè Firenze. 71563 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, accessori cercasi prontamente, eventualmente scambiasi altro 4 stanze, modernissimo. Indirizzo Piccolo. 71546 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, terrazzo o giardino, cercasi agosto. Cassetta 14790 L Unione Pubblicità. 14790 L

QUARTIERE 2 o 3 camere, qualsiasi posizione, cercano coniugi soli pagando 3 mesi anticipati. Indirizzo Piccolo. 71553 L

QUARTIERE 3 stanze, bagno, camerino e cucina, cercasi. Cassetta 14787 L Unione Pubblicità. 14787 L

QUARTIERINO 2-3 stanze mobiliate, cercano distinti coniugi, possibilmente vicinanze Giardino. Cassetta 14783 L Unione Pubblicità. 14783 L

QUARTIERINO 2 camere, cameretta, cucina, cercasi. Cassetta 14782 L Unione Pubblicità. 14782 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CARROZZELLA bambino, quasi nuova, vendesi ottima occasione. Ghirlandaio 29, IV, Ravanetti. 40493 M

CARROZZELLA pieghevole, molle, vendesi occasione. Corso Garibaldi 17, porta 10. 40568 M

GRAMMOFONO Columbia, quasi nuovo, 17 dischi doppi, vendo causa partenza, 400 trattabili. Indirizzo Piccolo. 40538 M

GRAMMOFONO cofano dischi separati, vendesi. Via Cologna 25, III, angolo via Kandler. 40530 M

GRAMMOFONO Pathé tromba interna, vendesi. Via Mazzini 45, II, scala interna; visitare dalle 14. 40590 M

IMPERMEABILE donna americano, quasi nuovo; uccello paradiso, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71500 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 40495 M

MACCHINA ingrandimento fotografico, tavolino per macchina scrivere, quattro cassetti, vendonsi. Obressa, Venti Settembre 22 quinto. 71512 M

MACCHINA cucire Singer originale; altre mano, vendonsi. Parini 9, ferramenta. 71515 M

MACCHINA Singer spola rotonda, 250; altra sarto, vendonsi. Arcata 10. 40563 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, buonissima, vendo. Anastasio 10, secondo sinistra. 71555 M

MOTORE 6 HP a scoppio, Langen e Wolf, vendesi prontamente occasione. Indirizzo Piccolo. 71521 M

PIALLATRICE (spiana) a motore, per metalli, vendesi occasione Indirizzo Piccolo. 71520 M

PITTURA antica, Madonnina, vendesi. Valdirivo 12, II, destra. 71511 M

RADIO nuovo, potentissimo, 8 valvole, vendesi causa posizione inadatta. Indirizzo al Piccolo. 71197 M

Stamane dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi ed assistito dai suoi cari, spegnevasi serenamente

AQUILINO DOZ

d'anni 30

Addoloratissimi, la mamma **MARIANNA,** nonchè i fratelli e sorelle, partecipano la irreparabile sciagura agli altri congiunti ed a quanti lo conobbero e l'amarono.

I funerali seguiranno venerdì 11 corrente, alle ore 10.

Castagna, 9 maggio 1928.

I dolentissimi genitori **VINCENZA** e **ANTONIO,** le sorelle, i fratelli, i cognati, le cognate e i parenti tutti, annunciano la morte della loro adorata

VITTORIA BACCHIA

avvenuta alle ore 14.30 di quest'oggi.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 11 corrente, alle ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 9 maggio 1928.

SERVIZIO lavamano, cortinaggi, vitrages, portapianto, pressalettere, Madonna, vendonsi, traslocandosi. Riva Grumula 20, appalto. 71543 M

SOPRABITO, berretto sport nuovo, bambino 5-6 anni, Bollitore inglese 2 fiamme, usato, buon prezzo. Vasari 10, porta 9. 40521 M

TAPPETI persiani 3 e 2 quadri, privato vende occasione. 14786 M

TAPPETO vero persiano 2X3 vendesi vera occasione. Beccherie 23. 71537 M

VESTITI uomo finissimi, diversi, grandi, piccoli, giacca nera, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 40545 M

VIOLINI autore e copia Stradivario vendo. Indirizzo al Piccolo. 40533 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

FRANCOBOLLI acquisto Italia, San Francesco, Volta, Fiume, Venezia Giulia. Via Bosco 18, II, destra. 40458 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. VOLETE fare un bel regalo? Una guarnitura club, salottini, poltrone pelle, prezzi mai praticati. Steiner, via Geppa 15. 2732 NN

A. CAMERE una persona, 950; matrimoniali faggio cotto, 1300; pioppo, 1600; porte intere 2300, cucine, stanze pranzo occasione eccezionale. Montagnari, Chiozza 30. 71484 NN

A prezzo conveniente vendesi splendida camera letto, composta di 11 pezzi. Ruggero Manna 17, falegname. 40528 NN

ARMADIO sei cassettini, sedie, vendonsi. Rapicio 5, pianoterra, sinistra, Marussig. 40511 NN

CAMERA matrimoniale vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 40498 NN

CAMERA matrimoniale completa vendesi, occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 40515 NN

DIVANO vendesi in giornata. Via Ginnastica 38, quarto, destra. 71514 NN

LETTI due, sgabello, comò 6 cassetti, sofà, due poltrone vendonsi, lire 700. Via Piccardi 24 A. II. Sussich. 71540 NN

LIBRERIA Bidermayer e mobili diversi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40511 NN

PIANINI nuovi, vendita rateale senza anticipo. Noleggi, scambi. Riosa, Mazzini 44. 71386 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, «Steinway Sons», Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni. Pianino incrociate, nero, lire 2700, mezzacoda nero. «Bösendorfer», 2400. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI noleggiansi prezzi molto convenienti. Felice Venezian 30, porta 8. 40503 NN

PIANINO finissimo, incrociato, piastra, moderatore, tre pedali, garantito vendesi 2800. Indirizzo Piccolo. 40577 NN

PIANOFORTI primarie marche, prezzi mitissimi, seria garanzia, occasione noleggi. Cozzi e Furlan. S. Lazzaro 16. 40054 NN

SCRITTOIO originale americano, grande, vendesi. Cappellani, Corso 11. 71547 NN

STANZA pranzo lussuosa, moderna, lavoro magnifico, vendesi occasionissima. Giulia 4, porta 7. 71561 NN

STUDIO e fornimento Club, lussuoso vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71548 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. A. SANDALI indistruttibili in tutte le misure, scarpe da uomo colorate, moderne, tutto cuoio, fortissime, a lire 55 al paio, calzature da donna, colori e modelli moderni, tutte cucite, in tacco di cuoio e di legno a lire 50 al paio, scarpe per camerieri e di comodità ai prezzi più bassi di Trieste trovansi alla Calzoleria Triestina, Via Carducci n. 21. 14419 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquistansi: assumonsi lavori d'oreficeria. Licher, S. Lazzaro 11, I. 123 O

PARRUCCHIERI: arredamenti completi, salon toeletta uomo, signora: tosatrici elettriche, specchi, macchinari, accessori, profumerie; rate mensili. Catalogo gratis. Savona, Cotta Mario. 14822 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI vendita ratealimente macchine introdotti salumieri, commestibili, macellai, panettieri, cercansi, buone condizioni. Inutile presentarsi senza cognizioni. Presentarsi 10-12, Piazza Borsa 9, primo. 14788 P

GIOVANE pratico, visitando Venezia Giulia, accetterebbe seria rappresentanza in commestibili, manifatture ecc. Indirizzo al Piccolo. 40516 P

RAPPRESENTANTI ogni comune vendita telerie cercansi, pagamento rateale, forte provvigione. Per schiarimenti scrivere Casella postale 212, Udine, inviando indirizzo preciso. 5445 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO Bianchi, tipo 18 sport, piena efficienza, vendesi. S. Michele 6, II. 40574 Q

BICICLETTA vendesi vera occasione. Via Malcanton 4, I. Stein. 40573 Q

CANOTTO a elica, tipo sandalo, vendesi o scambiasi con motoleggera. Indirizzo Piccolo. 40531 Q

COPERTURE superfless 775x145 compero occasione. Castoldi, Pondares 4. 40572 Q

FIAT Limousine modernissima, fuori serie, vendesi. Caprin, Garage «Bologna», dalle ore 17. 14776 Q

FIAT 509, spider, in buono stato, acquisterebbesi. Offerte, indicando serie, chilometri percorsi ed ultimo prezzo, Cassetta N. 14804 Q Unione Pubblicità. 14804 Q

Martedì cessava la sua operosa esistenza

FERRUCCIO SCHIAVON

lasciando nel più profondo dolore la consorte **ANNY,** i fratelli ed i congiunti tutti.

La tumulazione della salma ebbe luogo ieri.

Trieste, 10 maggio 1928.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

LA «COSULICH», SOCIETA' TRIESTINA DI NAVIGAZIONE, partecipa con vivissimo dolore la morte improvvisa del suo procuratore, signor

Ferruccio Schiavon

che per oltre un ventennio, reggendo con zelo indefesso e sicura competenza il dipartimento traffico, prestò l'apprezzata opera sua a vantaggio della Compagnia.

Trieste, 8 maggio 1928 - VI.

La **NAVIGAZIONE MERCANTILE S. A.** compie il mesto ufficio di partecipare la morte improvvisa del signor

Ferruccio Schiavon

suo benemerito Consigliere d'Amministrazione.

Trieste, 8 maggio 1928 - VI.

MOTOCICLETTA Bianchi catena, altra Indian carrozzino, camioncino Ansaldo, vendonsi qualunque prezzo. Imbriani 14, Autoscuola. 71510 Q

MOTOCICLISTI Ariel, Bianchi, Guzzi, Gilera, Harlejdavidson, superbi modelli 1928, esposizione permanente S. Lazzaro 17. 71552 Q

MOTOLEGGERA Simplex, seminuova, vendesi giornata 1300. Valdirivo 11, I, Radiola. 40561 Q

O. M. 6 posti, 501, perfetti, vendonsi occasione. Mediatori esclusi. Via Cologna 3. 40539 Q

OCCASIONE: vendesi scambio marcia a frizione per motore da 30 HP a 60 HP, lire 1500. Scrivere Giacometo, Caffè Minerva, Pola. 40535 Q

SPA 23 sei posti, perfetta scambierei con 509, 503, 502. Mondolfo, Sette fontane 1, II. 71501 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA avviatissima cerca mutuo oppure società tacita da 5000-10.000, garanzie notarili triplo valore, interessi, restituzione mensilmente da convenirsi. Offerte Cassetta 14800 R Unione Pubblicità. 14800 R

BAR avviatissimo, completamente arredato, vendesi. Esclusi mediatori. Via Sette fontane 8. 40421 R

CAFFE' latteria vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 8147 R

CALZOLERIA bene avviata, vasta clientela vendesi causa morte. Arcata 12. 40543 R

E' pregato quel signore amministratore stabili che trattò giorni scorsi per l'acquisto dell'ufficio di via San Nicolò 1, di voler ripassare Agenzia Dreos. 71551 R

LOCALE spazioso, adatto qualunque articolo, specialmente gelateria, caffè, cedesi a prezzo irrisorio. Via Madonnina 17. Rivolgersi Riva Nazario Sauro 2, gelateria. 71534 R

MACELLERIA vendo qualunque prezzo. Caffè Reclame, banco, Vittorio. 00451 R

MUTUI accordansi da un milione in poi 8% compreso ricchezza mobile. Richieste cassetta 14753 R Unione Pubblicità, Trieste. 14753R

PERSONA disponga 10.000 cerco, paga 1000 mensili, immediata entrata lavoro. Tozo, Caffè Procurative. 71494 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

FORESTA oltre 300 ettari vendesi in circondario Cagliari (Sardegna) attraversata strada provinciale, popolata piante maggior parte quercia, sughero, con parte coltivabile. Inoltre, vendonsi anche separatamente mandorleti e casa in paese. Rivolgersi Serra Salvatore, via Azuni N. 5, III piano, Cagliari. 5449 S

STABILI, fondi, ville vendonsi, Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 71541 S

TERRENO fabbrica 300-400 m. q., buona posizione, cercasi, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 14798 S Unione Pubblicità. 14798 S

VILLA lussuosa, mobiliata riccamente, riscaldamento, bagno, piccolo giardino, libera subito, vendo urgentemente in Firenze. Facilitazioni pagamento. Scrivere signora Guccioni, via Santa Monica 12, Firenze. 14770 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ALLA spiaggia meravigliosa di Bellaria (Romagna) affittasi a pochi passi dal mare bellissimo appartamento composto di quattro camere da letto, sala da pranzo, cucina e terrazzo ampio, tanto complessivamente, quanto separatamente (essendo le camere disobbligate) esclusivamente a persone adulte, con esclusione di bambini. Offerte Cassetta 5334 T Unione Pubblicità. 5334 T

LAURANA, cerco mesi estivi, villetta o appartamento mobiliato. Scrivere dettagliatamente condizioni Cassetta 1879 L Unione Pubblicità, via Martelli, Firenze. 5450 T

LEVICO. Albergo Pension «Quisisana». Posizione incantevole. Vicinissimo ai bagni. Prezzi ribassati. Giulio Valentinotti, propr. 5452 T

MOGLIANO Veneto: affittansi appartamenti mobiliati, per stagione estiva-autunnale o lunga affittansa. Indirizzo: Ofelia Sailer, Villa Sailer. 71493 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

MARITTIMO trentacinquenne buona posizione cerca vedova o signorina scopo matrimonio. Offerte Cassetta 14761. Unione Pubblicità. 14781 U

TRENTENNE, ufficiale mercantile, posizione sicura, relazionerebbe signorina o vedova senza figli, scopo matrimonio. Scrivere fino 17 maggio Cassetta 14712 U Unione Pubblicità. 14712 U

TRENTENNE serio, distinto, commerciante, posizione assicurata, conoscerebbe signorina, moralità, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 14784, Unione Pubblicità. 14784 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

AA. CALZATURE per signora, in tacco di legno e di cuoio, colori e forme moderne, tutte cucite, a lire 59 al paio, sandali fortissimi in tutte misure, emporio calzature per bambini e ragazzi a prezzi da non temere alcuna concorrenza si possono acquistare alla Calzoleria Uberti, via Muratti 1. 14419 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, consultazioni ininterrotte, retta giornaliera lire 25. Villa propria. Via Farneto 10, telefono interurbano 2064. 71473 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanza. Via del Sapone 5, quarto. 71556 V

TINGE prontamente qualsiasi calzatura scarpette signora tutte le tinte. Primo Stabilimento calzature Cincelli, via Malcanton 9. Filiale San Giacomo, via del Rivo 24. 342 V

Suzanne Mila — **Il Bavaglio** — *Proprietà letteraria* — *Riproduzione vietata*

48

Sedette vicino al letto, e riposò la fronte nella conca che la sua stanchezza aveva segnato il mattino. Le sue braccia, allungate sulla coperta, sotto la testa, si univano all'intreccio delle dita, e tracciavano, in nero, un gesto disperato che chiedeva aiuto. E la povera madre s'inabissò nel suo dolore...

Per alcune ore, ella non fu che una donna sfinita, vinta, una preda. A volte la prostrazione la rendeva immobile, senza parola e quasi senza respiro: altre invece la febbre la sollevava, le faceva pronunciare delle frasi smarrite, brillare negli occhi sbarrati dei lampi strani. In uno di questi momenti di esaltazione, notò, vicino a lei, la presenza caritatevole di Germana. Ella la strinse fra le braccia, le diede baci precipitati e, con voce, accasciata, ma chiara, le disse:

— Tu avrai il diritto di detestarmi, perchè per colpa mia, forse, tuo padre morrà... Tutti hanno il diritto di disprezzarmi... Io non sono capace che a fare il male...

La guardò con amore di mamma, poi aggiunse dolcemente:

— Lasciami sola. Non ti stancare vicino a me...

La trascinò verso la porta, stringendola sempre contro il petto.

— Cerca di dormire, bambina mia; cerca di dimenticare... Tu meriti un po' di riposo, tu... io no... vai, mia cara.

La fanciulla attraversò il corridoio, sul quale si aprivano le stanze. Dalla scala giungeva una luce calma, crepuscolare. La casa taceva: non uno scricchiolio di mobili, non il fischio del vento in giardino. E Germana pensò a tutto quello che nascondeva quel silenzio, simile a un manto scuro. Non si coricò. Seduta in una poltrona, con la guancia appoggiata al palmo della mano, guardava le due porte chiuse e vicine delle camere di suo padre e di sua madre. Vegliava sull'uno e sull'altra. Fra poche ore, quando sarebbe rinato il giorno, esse si sarebbero aperte per lasciar passare tutto l'ignoto della vita. La poverina avrebbe voluto non pensare, non prevedere nulla, chiudersi l'anima, così come aveva detto a Raveh, essere cieca davanti all'avvenire, fino al mattino. Ma l'angoscia la teneva ben sveglia, di fronte alle domande che sorgevano, che ella respingeva, ma che tornavano: «Che farà la mamma? Quando?». La morte di Jean Gilbert sembrava impossibile alla sua mente, e quella di suo padre impossibile al suo cuore... E vide nascere una nuova alba, che mise dei fiochi bagliori sugli spigoli dei mobili, che fece scomparire la pallida luce della scala. Curvò un po' le spalle, come davanti ad un nemico che può dare un colpo imprevisto. Rialzò la testa quando il generale di Bois-Nangis, in uniforme, uscì dalla sua camera. Allora la fanciulla sentì le lagrime agli occhi, un nodo salirle alla gola... Il babbo camminava in punta di piedi, certamente per non svegliare le due fate che credeva addormentate.

Ella abbandonò la poltrona, per accompagnarlo con lo sguardo nel vestibolo della casa, poi per le scale, dove disparve a poco a poco... Quando non lo vide più mormorò teneramente con voce carezzevole:

— Babbo caro...

Poi, con uno slancio improvviso, dove c'era tutto il suo amore e tutta la sua paura, volle vederlo ancora, sentirlo parlare... Lo seguì da lontano, e quando entrò nello studio, il generale sedeva già alla scrivania.

— Bambina mia, siediti là, vicino a me, e sta tranquilla e silenziosa finchè ho terminato questa nota di servizio.

Germana obbedì, e gli si mise così vicina, che, con un piccolissimo gesto, avrebbe potuto toccargli la mano. Immobile, con le dita stese sulla tavola, il viso illuminato da tutto il suo affetto, ella osservò suo padre. Mentr'egli scriveva, ella notò tutti i suoi movimenti, anche i più semplici: un aggrottare pensoso di sopracciglia... un inconscio tentennare della testa... un curvarsi istintivo delle spalle, un... Ma, ad un tratto capì quale inquietudine tradiva la sua attenzione, capì che non avrebbe agito altrimenti se... se la scena calma e molesta non avrebbe mai più potuto ripetersi.

— Ecco fatto, bambina — disse il conte di Bois-Nangis.

L'attirò a sè e la fece sedere sulle sue ginocchia. La fanciulla si abbandonò, senza potersi liberare dal suo pensiero fisso, e nascose il volto fra la guancia e la spalla di suo padre. Mio Dio, come si trovava bene in quel rifugio, e come sarebbe stato dolce se...

— Come sono belli e morbidi i capelli della mia bambina — diss'egli, accarezzandone una lunga ciocca.

Germana strinse convulsivamente fra le braccia la testa del babbo, dicendo solamente:

— Papà... papà...

Egli non si liberò dalla stretta. Sorrideva. Ella piangeva senza farsi scorgere, e due grosse lagrime infantili luccicarono negli occhioni chiari. Lo teneva con tutta la sua forza, come volesse proteggerlo. Infatti, pensava che, fintanto che gli fosse rimasta così vicina, nessuna minaccia avrebbe potuto raggiungerlo e nessun dolore colpirlo. E con voce incerta, ma sicura, aggiunse:

— Mai, credo, mai ti ho amato come in questo momento.

— E perchè, bambina? — domandò il padre con un sorriso pieno di gioia.

— Perchè ogni giorno diventi migliore ai miei occhi.

— E' facile essere buoni quando si è felici...

Le due grosse lacrime si staccarono dalle ciglia, scivolarono sulle gote della fanciulla, che le asciugò con un gesto furtivo.

Lo scalpitio di un cavallo giunse dalla strada, e il generale di Bois-Nangis tendendo il dito verso il rumore, dichiarò:

— Bambina, snoda il laccio delle tue braccia adorate. Debbo lasciarti.

— Già, babbo?

— Dopo l'esempio di Annibale, non si ha più il diritto di addormentarsi fra le delizie di Capua.

Si alzò, ed ella rimase diritta innanzi a lui, senza dir nulla. Lo guardava come poco fa, quand'egli scriveva, ed era sempre ossessionata dal suo unico pensiero. Veramente ella lo avrebbe contemplato in quel modo, con quella volontà d'arricchire il suo ricordo, se non avesse dovuto vederlo mai più. Giunse fino a loro, dalla camera della mamma, una sorda cadenza di passi incerti, lenti, timidi...

— La mamma è sveglia — disse il generale. — Voi passerete insieme tutta la giornata. Sicuro, signorina. Ieri voi mi avete rifiutato la vostra compagnia, per non so che cosa, ed oggi sono io che sarò assente. Sarete sole a colazione ed a pranzo.

In fondo alla sua paura, sotto la nube pesante d'angoscia che gravava sul suo cuore, Germana credette discernere un po' di gioia. Suo padre non avrebbe rivisto sua madre che fra molte ore, e sarebbe rimasto nell'illusione... Chi lo avrebbe detto qualche tempo prima, che ella avrebbe potuto essere felice di una separazione fra quei due esseri che tanto amava?

Dalla sommità della scalinata di marmo, vide allontanarsi il babbo, che le mandò un bacio da lontano. La fanciulla, appoggiata al parapetto, si sentiva debole, sfinita, martoriata dal dolore che si abbatteva sulla sua povera casa.

Risalì al primo piano, si fermò innanzi alla camera della mamma, ascoltò, e dapprima non udì nulla. Poi sentì di nuovo un passo pesante, triste, e spinse la porta.

La signora di Bois-Nangis camminava vicino al letto intatto. Parlava da sola, facendo un piccolo gesto d'impotenza sconsolata. La nuova veglia che finiva le aveva segnato nel viso una stanchezza malaticcia ed avvizzite le labbra. Quando vide Germana, disse:

— Che notte, bambina mia!

Poi continuò il suo cammino concitato attraverso la stanza.

Alla fine del mattino, ella rifiutò di mangiare, e poi, per una improvvisa decisione, indossò il suo mantello nero.

— Dove vai, mamma?

Non rispose. Con gli occhi volti ad una finestra, che aveva le persiane semiaperte, sembrava ascoltare un'altra voce. Dopo che la fanciulla ebbe ripetuto la sua domanda, ella spiegò:

— Vado a Versailles, davanti alla prigione di mio figlio... Non lo potrò vedere, ma almeno gli sarò più vicina...

Le due donne partirono. La signora di Bois-Nangis, al braccio di sua figlia, restava isolata nel suo silenzio. A Versailles, dei passanti scrutarono con pietà stupita il suo viso stravolto. Ella non li vide. Andava verso la prigione, balbettando nel tremito delle labbra:

— Jean, figlio mio...

Si affrettava verso la sua mèta, da lontano. La cercava con lo sguardo infelice e ansioso. Quando la raggiunsero, la madre si fermò sul marciapiede opposto e guardò la facciata scura, come sperando che un miracolo le mostrasse suo figlio. Si allontanò solo allorquando fu notata dalla curiosità di alcuni sconosciuti. Ma sapeva bene che presto sarebbe ritornata. Dopo aver vagato nelle strade si riavvicinò alla prigione. Se ne andò ancora e di nuovo vi ritornò. Era come trascinata da un turbine, al quale non poteva opporsi. Quando discese la sera, e la protesse con la sua oscurità, ella prolungò le sue fermate di fronte al carcere. Un riverbero di luce cadeva intorno, sul lastricato che univa la facciata del carcere al rigagnolo e che circondava il punto orribile che Raven aveva segnato.

(Continua).